I.C.S. - "SANTE GIUFFRIDA"-CATANIA
Prot. 0000124 del 09/01/2026
IV-1 (Uscita)

Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

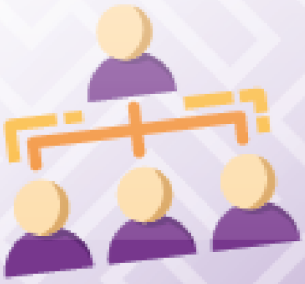
SANTE GIUFFRIDA

CTIC8A600V

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SANTE GIUFFRIDA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***19/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***8357*** *del* ***12/09/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***22/12/2025*** *con delibera n. 50*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
20 Priorità desunte dal RAV
22 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
24 Piano di miglioramento
43 Principali elementi di innovazione
49 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

60 Aspetti generali
62 Traguardi attesi in uscita
65 Insegnamenti e quadri orario
71 Curricolo di Istituto
156 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
167 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
184 Moduli di orientamento formativo
191 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
225 Attività previste in relazione al PNSD
236 Valutazione degli apprendimenti
253 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

262 Aspetti generali
267 Modello organizzativo
278 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
280 Reti e Convenzioni attivate
285 Piano di formazione del personale docente
295 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto in cui opera l'istituto accoglie un vasto bacino d'utenza proveniente non solo dal territorio dove sorge la scuola, ma da altri quartieri della città e da comuni limitrofi. L'utenza si presenta eterogenea, caratterizzata da una varietà di condizioni socio-economiche e interessi culturali. L'indice ESCS colloca l'istituto nelle fasce medio-alte, delineando un contesto socio-culturale favorevole, caratterizzato da famiglie con alte aspettative e buona disponibilità di risorse educative. Sebbene vi sia una tendenza verso una fascia socio-culturale medio-alta, si registra una significativa presenza di alunni provenienti da fasce più deboli, da alunni stranieri non italofoni e da alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) La presenza di un numero di alunni con disabilità e BES superiore alle medie nazionali in tutti gli ordini di scuola testimonia la qualità dei processi inclusivi e la scelta della scuola da parte di tante famiglie. Un elemento di forza è certamente individuato nelle pratiche inclusive e in un'intensa personalizzazione della didattica che rappresentano al contempo una risorsa per consolidare e sviluppare progettualità orientate alla riduzione dei divari e al miglioramento degli esiti formativi degli studenti nel loro complesso.

L'Istituto si avvale di significative opportunità derivanti dalla sua posizione strategica e da una rete consolidata di collaborazioni. La sua ubicazione in una zona centrale di Catania, tra la storica Via Umberto (artigiani/commercianti) e l'elegante Corso Italia (professionisti), garantisce un bacino d'utenza con una componente socio-culturale elevata e un facile accesso a servizi di pubblica utilità e luoghi di interesse culturale come "Le Ciminiere". L'istituto è riuscito ad attivare un sistema di relazioni significative con soggetti esterni tali da qualificare l'offerta formativa e l'inclusione. La scuola collabora con l'Ente Locale e l'ASP 3 che rispettivamente offrono un'ampia progettazione interna ed esterna e garantiscono per supporto specialistico. Inoltre è attiva da molti anni una convenzione con la Diocesi che garantisce sevizio di logopedia e psico-motricità. La rete include anche Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Croce Rossa e il coinvolgimento attivo di associazioni (ATI) e genitori/privati per l'arricchimento del curricolo. Infine, benché la Sicilia abbia un alto tasso di disoccupazione (16,1% per età 15+), l'Istituto beneficia di una relativa minore pressione migratoria rispetto alla media nazionale. Il tasso di immigrazione regionale è del 4,1%, nettamente inferiore al 9% nazionale. Questo dato facilita i processi di alfabetizzazione e integrazione degli alunni stranieri, permettendo un approccio più mirato ed efficace.

L'istituto è articolato in tre edifici, un numero contenuto rispetto ai riferimenti territoriali, elemento che favorisce una gestione organizzativa più semplice e coordinata. Le strutture presentano livelli elevati di sicurezza: il 100% degli edifici è dotato di porte antipanico e il 66,7% dispone di scale di sicurezza esterne, valori superiori alle medie provinciali e regionali. Tutti gli edifici possiedono servizi

igienici per persone con disabilità e il 66,7% è dotato di rampe o ascensori; nel 33,3% sono presenti dotazioni senso-percettive, dato significativamente superiore ai benchmark. L'istituto dispone di 8 laboratori pienamente connessi a internet, con dotazioni diversificate (informatica, lingue, scienze, musica, multimediale, atelier specialistici e spazi sensoriali), in linea o superiori ai valori di riferimento. Sono presenti inoltre strutture specialistiche quali aula magna, biblioteca, spazi polifunzionali e aree esterne attrezzate. L'offerta sportiva risulta adeguata e articolata, con 2 palestre e 2 campi all'aperto dotati di campi da basket e calcetto. La scuola si distingue per la forte dotazione digitale e inclusiva: il 100% degli edifici è provvisto di hardware specifico per disabilità psico-fisica e sensoriale, superando ampiamente i valori provinciali e regionali. Nel complesso, le infrastrutture e le tecnologie disponibili supportano una didattica innovativa, laboratoriale e inclusiva, contribuendo alla qualità dell'offerta formativa.

Consapevole del proprio ruolo educativo e formativo, l'Istituto individua in modo sistematico i bisogni formativi emergenti dell'utenza e del contesto territoriale di riferimento, progettando azioni e strumenti educativi finalizzati ad affrontare i cambiamenti e le sfide della società contemporanea. L'azione educativa e didattica è orientata al perseguimento di traguardi di sviluppo delle competenze, intesi come esito integrato di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. In tale prospettiva, il percorso formativo è finalizzato allo sviluppo armonico e globale della persona dell'alunno attraverso:

- SAPERE, quale acquisizione progressiva e strutturata delle conoscenze disciplinari, fondate sui nuclei concettuali essenziali e sulle strutture portanti delle discipline;
- SAPER FARE, inteso come sviluppo di abilità cognitive, operative, sociali, linguistiche, espressive ed estetiche, funzionali all'applicazione consapevole delle conoscenze;
- SAPER ESSERE, riferito alla formazione di competenze personali e sociali, comportamenti responsabili e atteggiamenti consapevoli, quali motivazione, autonomia, collaborazione, senso di responsabilità e rispetto delle regole;
- SAPER VIVERE, inteso come capacità di relazionarsi in modo costruttivo con l'altro, nel rispetto dei principi di intercultura, legalità e cittadinanza attiva, nonché di instaurare relazioni significative con il territorio, l'Europa e il contesto globale.

Il conseguimento di tali traguardi assicura lo sviluppo delle potenzialità individuali di ciascun alunno e favorisce la capacità di orientarsi in modo consapevole sia nel contesto di vita immediato sia nei più ampi contesti sociali, promuovendo un equilibrio attivo e dinamico con l'ambiente di riferimento.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SANTE GIUFFRIDA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC8A600V
Indirizzo	VIALE AFRICA 198 CATANIA 95129 CATANIA
Telefono	0957465696
Email	CTIC8A600V@istruzione.it
Pec	ctic8a600v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolagiuffridact.it

Plessi

SANTE GIUFFRIDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8A601Q
Indirizzo	VIALE AFRICA 198 CATANIA 95129 CATANIA
Edifici	• Viale africa 198 - 95129 CATANIA CT

SANTE GIUFFRIDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8A603T
Indirizzo	VIA SALEMI 26 CATANIA 95129 CATANIA

Edifici	• Via b. de nicola 1 - 95131 CATANIA CT

SANTE GIUFFRIDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8A6011
Indirizzo	VIALE AFRICA 198 CATANIA 95129 CATANIA
Edifici	• Viale africa 198 - 95129 CATANIA CT
Numero Classi	30
Totale Alunni	434

SANTE GIUFFRIDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8A6022
Indirizzo	VIA SALEMI 26 CATANIA 95129 CATANIA
Numero Classi	2
Totale Alunni	45

GIUFFRIDA MARTOGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM8A601X
Indirizzo	VIA SALEMI 26 CATANIA 95129 CATANIA
Edifici	• Via SALEMI 26 - 95129 CATANIA CT
Numero Classi	14
Totale Alunni	230

Approfondimento

L'attuale Istituto Comprensivo Sante Giuffrida è nato nell'anno 2015 dalla fusione tra il Circolo Didattico "Sante Giuffrida" e la scuola secondaria di primo grado del soppresso I.C. Biscari/Martoglio.

IL PLESSO VIALE AFRICA – sede centrale



In Viale Africa, al n.198, è situata la sede centrale dell'Istituto Comprensivo che accoglie sezioni di scuola dell'infanzia e tutte le classi di scuola primaria. Luminosa e arieggiata, circondata da un ampio giardino e un campetto di calcio. Gli spazi interni contano:

- Il locale seminterrato dell'edificio che ospita:

- una sala conferenze;

- una biblioteca per gli alunni;

- un'aggiornata biblioteca per insegnanti con vasta scelta di riviste didattiche, giuridiche e amministrative;

- archivi;

- Il piano terra dell'edificio, con grande hall di accoglienza, ospita:

- n. 4 aule di scuola dell'infanzia statale;

- n. 9 aule scuola primaria;

- n. 1 aula potenziamento Infanzia;

- n. 1 laboratorio Edugreen;

- n. 1 laboratorio polifunzionale;

- n. 1 palestra ampia e ben attrezzata;

- n. 2 locali per l'attività di riabilitazione équipe O.D.A. extramurale.

  • Il primo piano ospita:

- n. 13 aule di scuola primaria;

- n. 1 aula multifunzionale PNRR;

- n. 1 aula immersiva;

- n. 1 sala multimediale per i docenti;

- archivio;

- presidenza e uffici di segreteria.

Tutte le aule di scuola primaria sono dotate di LIM o SMART BOARD.

IL PLESSO DI VIA SALEMI è costituito da due padiglioni distinti: il primo accoglie sezioni di scuola dell'infanzia sia a tempo normale con mensa scolastica, sia sezioni a tempo ridotto, il secondo accoglie tutte le classi di scuola secondaria di I grado dove funziona un percorso ad indirizzo musicale per gli strumenti pianoforte, violino, flauto traverso e arpa.



Il plesso, è circondato da un cortile e un campo sportivo di basket.

- Il piano terra del padiglione A ospita:

- la sala docenti, dotata di fotocopiatrice e scanner;

- la hall di accoglienza;

- n. 8 aule di Scuola Secondaria di I grado di cui un laboratorio di musica ed uno di Arte;

- Il primo piano ospita:

- n. 7 aule di Scuola Secondaria di I grado, di cui due laboratori di Lingue ed uno di Tecnologia e n. 1 laboratorio STEM;

- n. 1 aula multifunzionale per attività didattiche di integrazione;

- n. 1 archivio;

- Direzione;

- Il piano terra del padiglione B ospita:

- n. 5 aule di Scuola dell'Infanzia;

- n. 2 sale refettorio;

- n.1 locale per l'attività di riabilitazione equipe O.D.A. extramurale;

- n.1 laboratorio di arte;

- n. 1 ampia palestra attrezzata.

Tutte le aule del padiglione A e del padiglione B sono dotate di LIM o SMART BOARD e personal computer

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

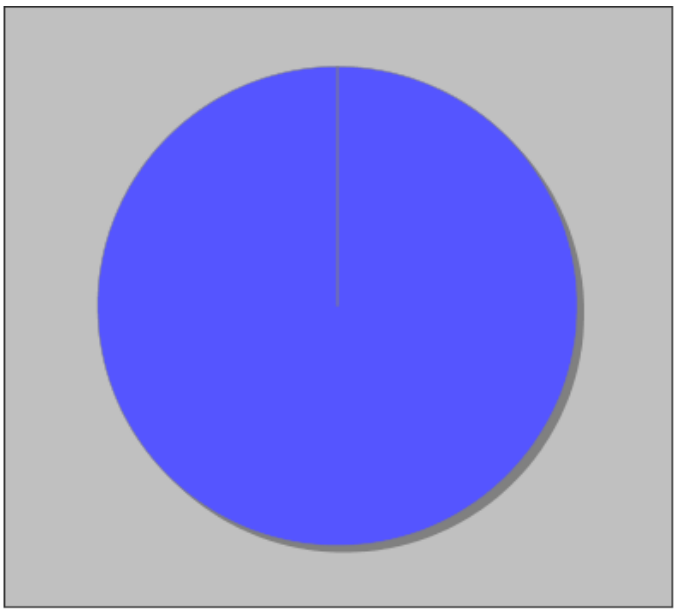
Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Musica	2
	Scienze	1
	Aule didattiche	48
Biblioteche	Classica	2
	piccole biblioteche di classe	30
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	190
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2

Risorse professionali

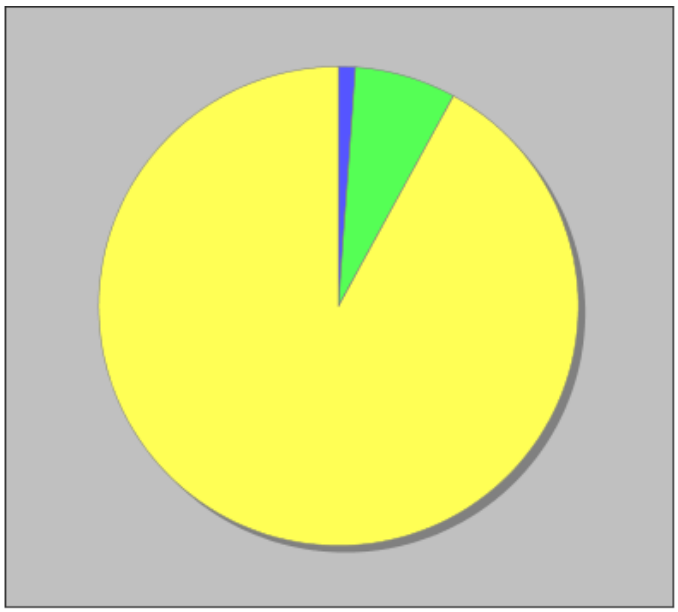
Docenti	112
Personale ATA	25

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

L'istituto presenta un buon livello di stabilità del personale in tutti gli ordini di scuola. Il Dirigente scolastico, con incarico effettivo e oltre cinque anni di esperienza nel ruolo, opera da numerosi anni nella stessa sede, garantendo continuità nella governance e nelle strategie organizzative. Il corpo docente è composto prevalentemente da insegnanti di ruolo con un'anzianità di servizio superiore ai cinque anni, in particolare nella scuola primaria e nella secondaria di I grado, elemento che favorisce

coerenza educativa e approfondita conoscenza del contesto. Nella scuola dell'infanzia la stabilità risulta più eterogenea, ma comunque complessivamente accettabile. Una grande risorsa è rappresentata dalle assistenti all'autonomia e alla comunicazione fornite dall'Ente Comunale e da uno psicologo su progetto. L'istituto presenta una elevata dotazione di docenti specializzati per il sostegno, in numero superiore ai benchmark territoriali e discrete competenze informatiche per la gestione della didattica digitale . Il DSGA è un funzionario titolare con solida esperienza. Nel complesso, la scuola dispone di risorse professionali qualificate e differenziate, che sostengono efficacemente sia la didattica sia l'organizzazione e contribuiscono alla qualità dell'offerta formativa.

Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nasce da un'attenta riflessione sugli esiti del triennio 2022/2025 e dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Esso è orientato al consolidamento delle aree di forza dell'Istituto e alla definizione di nuove strategie finalizzate a ridurre e superare le criticità emerse, sia sul piano didattico sia su quello organizzativo, attraverso un lavoro condiviso e sinergico di tutta la comunità scolastica.

Il PTOF rappresenta in modo esplicito la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa di una scuola autonoma e costituisce, al contempo, un documento di impegno e corresponsabilità tra scuola, studenti, famiglie e territorio. In coerenza con l'Atto di indirizzo della Dirigente scolastica, il Piano prende avvio dalle esperienze maturate nel precedente triennio, dalle modifiche progressivamente introdotte e dalla loro rilettura alla luce delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, nonché delle azioni di miglioramento attuate e dei risultati conseguiti.

L'Offerta Formativa è strutturata nel rispetto della normativa vigente e delle Indicazioni Nazionali, valorizzando al contempo la mission condivisa dell'Istituto e il patrimonio di esperienze e professionalità maturate nel tempo. Tali elementi contribuiscono al rafforzamento dell'identità dell'Istituto Comprensivo e ne sostengono il percorso di innovazione e miglioramento continuo. Attraverso le diverse sezioni del Piano vengono pertanto descritte le attività e le azioni che saranno realizzate nel corso del triennio di riferimento.

Presentazione dell'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo "Sante Giuffrida" di Catania è articolato in due plessi scolastici.

Il plesso di Viale Africa ospita alcune sezioni di scuola dell'infanzia e tutte le classi della scuola primaria. È situato in prossimità del Centro Fieristico "Le Ciminiere", complesso polifunzionale di rilevanza culturale e sociale, che offre agli alunni significative opportunità di arricchimento formativo attraverso eventi culturali, mostre, rassegne, spettacoli e manifestazioni.

Il plesso di Via Salemi ospita alcune classi di scuola dell'infanzia e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale. È collocato tra la storica Via Umberto e il Corso Italia, in un contesto urbano caratterizzato dalla presenza di servizi, attività commerciali e istituzioni pubbliche, quali Polizia, Carabinieri, Uffici Postali, Tribunali e Servizi Sociali.

La presenza dei tre ordini di scuola favorisce la continuità educativa e didattica lungo l'intero

percorso del primo ciclo di istruzione, garantendo coerenza, raccordo curricolare e unitarietà degli interventi formativi. Così come si rileva dalla sezione "Scuola e contesto", l'Istituto accoglie un'utenza eterogenea per condizioni socio-economiche e interessi culturali. Accanto a una prevalente fascia medio-alta, è significativa la presenza di alunni provenienti da contesti più fragili e di alunni con Bisogni Educativi Speciali, per i quali la scuola attua strategie inclusive e percorsi personalizzati al fine di garantire il successo formativo di tutti. per tale ragione le scelte strategiche della scuola fanno leva sui bisogni dell'utenza e sono orientate alla progettazione di attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze sia in orario scolatico sia in orario extrascolastico. L'offerta formativa è ulteriormente arricchita da progetti specifici, tra cui i percorsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche Oxford.

Tempo Scuola e Organizzazione

L'organizzazione dell'attività didattica prevede un'articolazione su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì. I rientri pomeridiani sono programmati per la realizzazione di attività curricolari, extracurricolari e di ampliamento dell'offerta formativa.

La progettazione didattica è realizzata dai docenti per classi parallele e per dipartimenti disciplinari, al fine di garantire equità, coerenza e continuità degli apprendimenti. Il rapporto scuola-famiglia è improntato a collaborazione e corresponsabilità educativa, come attestato dagli esiti formativi a distanza

La valutazione degli apprendimenti è organizzata in due quadrimestri, secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti. Il modello organizzativo prevede la frequenza su cinque giorni settimanali. Nella scuola secondaria di primo grado, per gli alunni dell'indirizzo musicale, il tempo scuola comprende attività individuali di strumento e attività collegiali di musica d'insieme.

La scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo si configura come ambiente educativo di accoglienza, relazione e apprendimento, volto a promuovere lo sviluppo armonico dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza, nel rispetto dei tempi, dei bisogni e delle potenzialità di ciascun bambino.

Presso il plesso centrale di Viale Africa sono attive quattro sezioni a tempo ridotto, con ingresso alle ore 8:00 e uscita alle ore 13:00, per un totale di 25 ore settimanali di attività educative e didattiche.

Presso la sede staccata di Via Salemi funzionano tre sezioni a tempo normale, con attività didattiche per 40 ore settimanali comprensive del servizio mensa, con ingresso alle ore 8:00 e uscita alle ore

16:00, e due sezioni a tempo ridotto, con orario 8:00–13:00 e attività didattiche per 25 ore settimanali.

È attivo un servizio di pre-scuola e post-scuola, organizzato mediante convenzione con un'associazione esterna, con contributo a carico delle famiglie, finalizzato a rispondere alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

La scuola Primaria

La scuola primaria è orientata alla costruzione delle competenze di base e allo sviluppo progressivo dell'autonomia personale e del metodo di studio, ponendo le fondamenta per un apprendimento consapevole e duraturo.

Presso il plesso centrale di Viale Africa, l'organizzazione del tempo scuola è articolata come segue:

· 27 ore settimanali per le classi prime, seconde e terze, con ingresso alle ore 8:00 e uscita alle ore 13:30 dal lunedì al giovedì e alle ore 13:00 il venerdì;

· 29 ore settimanali per le classi quarte e quinte, con ingresso alle ore 7:45 e uscita alle ore 13:45 dal lunedì al giovedì e alle ore 12:45 il venerdì.

Anche per la scuola primaria è attivo il servizio di pre-scuola e post-scuola, attuato tramite convenzione con un'associazione esterna, con contributo delle famiglie.

La scuola Secondaria di Primo Grado

La scuola secondaria di primo grado è finalizzata al consolidamento degli apprendimenti, allo sviluppo del pensiero critico e all'acquisizione di competenze trasversali, orientando progressivamente gli alunni verso scelte consapevoli per il proseguimento degli studi.

Presso la sede di Via Salemi, il tempo scuola è pari a 30 ore settimanali, con ingresso alle ore 8:00 e uscita alle ore 14:00.

Lo spagnolo è la seconda lingua comunitaria proposta agli alunni.

È possibile attivare il servizio di pre-scuola, su richiesta delle famiglie e in relazione al numero delle adesioni, con contributo a carico delle stesse.

Percorso ad Indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado

Per gli alunni iscritti al percorso ad indirizzo musicale sono previste attività pomeridiane di strumento musicale (pianoforte, flauto, arpa e violino), secondo una calendarizzazione

personalizzata per 3 ore settimanali (1 ora di lezione individuale e 2 ore di teoria musicale, piccolo ensamble o orchestra).

L'indirizzo musicale rappresenta un elemento qualificante dell'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado. In sede di iscrizione, le famiglie possono esprimere la preferenza per lo strumento musicale da studiare (pianoforte, arpa, flauto e violino).

L'ammissione è subordinata al superamento di una prova attitudinale, aperta anche ad alunni privi di precedenti esperienze musicali. Gli studenti ammessi frequentano tre ore curricolari pomeridiane settimanali, per un totale di 99 ore annue, in aggiunta al tempo scuola ordinario.

L'insegnamento dello strumento musicale concorre alla definizione dell'orario annuale personalizzato e alla validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Viene proposta la partecipazione a concorsi regionali e /o nazionali sia individuali sia in piccolo ensamble sia d'orchestra.

SCELTE STRATEGICHE

Le diverse progettualità della scuola privilegiano da un lato il potenziamento delle competenze degli alunni nei diversi settori formativi ai fini del miglioramento degli esiti scolastici e nell'ambito delle rilevazioni INVALSI, ma nel contempo anche gli aspetti di cittadinanza attiva indispensabili al cittadino consapevole e rappresentano delle scelte strategiche nel panorama dell'offerta didattica. Di seguito alcune delle attività:

Progetto Lettura e Concorso di Scrittura Creativa

Il Progetto Lettura e Concorso di scrittura creativa è finalizzato a promuovere il piacere della lettura e a potenziare le competenze linguistiche ed espressive degli alunni attraverso un percorso strutturato e verticale. Il progetto include la partecipazione alle iniziative nazionali #IOLEGGOPERCHÉ e LIBRIAMOCI, visite guidate presso biblioteche del territorio e attività di lettura ad alta voce come pratica educativa condivisa. In particolare, sono previste esperienze di lettura ad alta voce dei bambini di classe quinta agli alunni della Scuola dell'Infanzia e degli studenti di classe terza della Scuola Secondaria di primo grado agli alunni di classe quinta, favorendo la continuità educativa e il confronto tra pari di età diverse

Il percorso è arricchito da incontri con esperti di lettura animata e scrittura creativa e da incontri con autori nazionali e internazionali, offrendo agli alunni occasioni significative di confronto e ispirazione. Le attività di scrittura creativa e la partecipazione al concorso consentono di valorizzare

la fantasia, l'elaborazione personale e l'espressione delle emozioni, contribuendo allo sviluppo della motivazione, dell'autostima e del successo formativo.

Classi 4.0

Il progetto didattico-educativo Classe 4.0, avviato a partire dall'anno scolastico 2024/2025, è attualmente in fase di sperimentazione e coinvolge quattro classi della scuola primaria. Gli alunni utilizzano dispositivi digitali individuali e libri di testo in formato digitale, integrando metodologie tradizionali e innovative. Il progetto promuove l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie, lo sviluppo delle competenze digitali, creative e collaborative, nonché l'acquisizione di un metodo di studio autonomo e personalizzato.

Progetto Continuità

L'Istituto promuove un progetto di continuità verticale finalizzato a favorire un percorso educativo coerente e unitario tra i diversi ordini di scuola, sostenendo il passaggio graduale degli alunni e valorizzando la condivisione di esperienze, linguaggi e metodologie. Il progetto prevede l'organizzazione di giornate a tema e momenti strutturati di scambio di attività didattiche, durante i quali gli alunni dei diversi ordini partecipano congiuntamente a laboratori, esperienze educative e attività collaborative, favorendo la conoscenza reciproca, il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la continuità degli apprendimenti. Nell'ambito delle azioni di orientamento e apertura al territorio, l'Istituto cura inoltre l'organizzazione di occasioni privilegiate di incontro con le famiglie e con i futuri alunni, finalizzate alla presentazione dell'offerta formativa, degli ambienti di apprendimento e delle principali progettualità educative. Tali iniziative contribuiscono a rafforzare il dialogo scuola–famiglia e a sostenere scelte consapevoli e informate nel percorso scolastico.

Progetto di Solidarietà Sociale

Il percorso si propone di sensibilizzare gli alunni ai valori della condivisione e del sostegno verso il prossimo attraverso un consolidato programma di iniziative solidali rivolte al territorio. Il percorso prevede l'organizzazione di incontri formativi e campagne di raccolta fondi in stretta collaborazione con enti di ricerca e associazioni di volontariato. Gli studenti partecipano attivamente a progetti specifici che spaziano dal sostegno alla ricerca scientifica, come le campagne per l'AIRC e l'Associazione Piera Cutino, Theleton, Medici senza frontiere, ecc., fino a gesti di impegno concreto come l'adozione a distanza e l'organizzazione della Fiera del dolce di Natale "Un abbraccio di solidarietà. Il percorso mira a stimolare nei ragazzi una riflessione profonda sulle realtà sociali e sanitarie, trasformando i principi di solidarietà in azioni civiche tangibili a beneficio della comunità locale e della ricerca medica.

Progetto Ambiente

Il percorso, realizzato all'interno delle classi, è finalizzato a promuovere la consapevolezza ambientale e comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e delle risorse naturali. Attraverso attività didattiche, laboratoriali e interdisciplinari, il percorso favorisce la conoscenza dei temi legati alla sostenibilità, al rispetto dell'ambiente, alla tutela della biodiversità e all'adozione di buone pratiche ecologiche nella vita quotidiana. Il progetto contribuisce allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e responsabile, rafforzando negli alunni il senso di responsabilità, collaborazione e cura del bene comune, in coerenza con le priorità educative dell'Istituto.

Progetto "A Scuola con i nonni"

Il percorso prevede una serie di iniziative finalizzate al coinvolgimento delle persone anziane nelle attività scolastiche attraverso incontri in classe per la socializzazione di tradizioni ed esperienze, collaborazioni pratiche a progetti di giardinaggio e ambiente e l'organizzazione di manifestazioni anche in strutture assistenziali

Percorso Benessere Psico - Fisico e Salute
Il percorso propone la pratica sportiva come strumento di crescita equilibrata e socializzazione. Attraverso il movimento e il gioco di squadra, gli studenti sperimentano l'importanza del rispetto delle regole e della collaborazione, migliorando al contempo le proprie capacità motorie in un contesto non agonistico. La scuola partecipa a diverse iniziative:

- Sezioni didattiche comunali sportive;

- Tornei interscolastici;

- Campionati studenteschi;

- Iniziative del CS

- Progetto " Sportlab Giuffrida": la Scuola Secondaria di I grado, in sintonia con le finalità scritte nella progettazione del Centro Sportivo Scolastico, costituito nel nostro Istituto nell'anno scolastico 2017/18, attiva corsi gestiti dai docenti interni.
Fa parte del percorso il PROGETTO NAZIONALE SCUOLA ATTIVA così articolato

- Scuola Attiva Infanzia propone attività ludico - motoria tra i più piccoli mediante strumenti che possano contribuire allo sviluppo motorio, cognitivo e relazionale dei bambini.
- Scuola Attiva Kids (Scuola Primaria) prevede un percorso motorio, sportivo ed educativo che promuove l'apprendimento degli schemi di base, il gioco - sport e la cultura del benessere e

del movimento.

- Scuola Attiva junior (Secondaria di I grado) promuove la realizzazione di percorsi di orientamento sportivo focalizzati su discipline sportive diversificate, per contribuire alla conoscenza, alla pratica sportiva e ad un corretto stile alimentare.

Il progetto propone un percorso che, partendo dalla scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo motorio globale degli alunni e si consolida nella scuola secondaria di primo grado con le attività di orientamento sportivo.

Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare è un servizio attivato in favore degli alunni che, per documentati motivi di salute, non possono frequentare la scuola per un periodo superiore a trenta giorni o sono sottoposti a cicli di cura periodici. Tale servizio è finalizzato a garantire la continuità del percorso formativo e il graduale reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza, attraverso un intervento coordinato tra scuola di provenienza, eventuale scuola ospedaliera e attività didattiche svolte presso il domicilio, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie digitali.

Progetti e opportunità educative

L'Istituto arricchisce la propria offerta formativa attraverso l'adesione annuale a percorsi progettuali promossi dal Comune di Catania e da altri enti istituzionali, offrendo agli alunni ulteriori e qualificate opportunità di crescita culturale, espressiva e sociale.

È inoltre valorizzata la collaborazione in convenzione con realtà sportive e culturali del territorio operanti nei settori dello sport, della danza, dell'arte e della musica, mediante l'utilizzo degli spazi scolastici interni ed esterni, in una prospettiva di scuola aperta al territorio e integrata nel contesto sociale di riferimento. In tale ambito si collocano attività di avviamento e pratica sportiva, laboratori artistici, percorsi di propedeutica musicale per la scuola dell'infanzia e attività di avviamento allo studio dello strumento musicale per la scuola primaria.

Completano l'offerta formativa i corsi di scacchi, le attività di studio assistito svolte da enti in convenzione operanti all'interno della scuola e il servizio di doposcuola rivolto agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, finalizzato al supporto allo studio e alla promozione dell'inclusione.

Servizio Pre-Scuola e post scuola

L'Istituto attiva annualmente, previa delibera degli organi collegiali competenti, una convenzione con

un consorzio di associazioni per l'erogazione del servizio di pre-scuola e post-scuola, destinato alle famiglie che ne facciano richiesta, con contributo a carico delle stesse.

Attività extramurale O.D.A.

L'Istituto attiva annualmente, previa delibera degli organi collegiali competenti, una convenzione con la Fondazione ODA che è presente con logopedisti e psicomotricisti e che offre le terapie agli alunni per i quali è stata indicata dagli specialisti tale servizio in orario curricolare.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare la capacita' della scuola dell'infanzia di sostenere in modo sistematico lo sviluppo dell'identita', dell'autonomia e delle competenze dei bambini, attraverso pratiche educative e osservazioni strutturate che documentino il progresso in relazione ai traguardi delle Indicazioni Nazionali, garantendo continuita' con il primo ciclo di istr

Traguardo

Almeno l'80% delle sezioni adotta protocolli condivisi di osservazione e documentazione del percorso dei bambini nel loro triennio di permanenza, mostrando un incremento significativo nella rilevazione di indicatori legati a identità autonomia e competenze, assicurando una transizione al primo ciclo supportata da dati omogenei e confrontabili.

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la continuità didattica e valutativa tra ordini di scuola per migliorare il successo formativo.

Traguardo

Garantire una maggiore coerenza tra la valutazione delle competenze in uscita e in ingresso, attraverso l'adozione di prove e griglie condivise nei passaggi tra ordini di

scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi nelle prove standardizzate in tutte le discipline oggetto di indagine e ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Raggiungere o confermare un punteggio medio nelle prove standardizzate in linea o superiore al dato nazionale in tutte le discipline oggetto delle prove, riducendo la variabilita' tra le classi.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Valutare in continuità

Il percorso prevede l'attivazione di un confronto strutturato e continuativo tra i docenti dei diversi ordini di scuola, finalizzato alla definizione di criteri valutativi comuni e condivisi.

In particolare, i dipartimenti verticali per aree disciplinari, lavoreranno per:

- individuare le competenze chiave e disciplinari in uscita e in ingresso nei diversi ordini di scuola, in coerenza con le Indicazioni Nazionali;
- progettare percorsi didattici per competenze, assicurando la progressività degli apprendimenti e la coerenza del curricolo verticale;
- progettare prove comuni di passaggio e griglie di valutazione condivise, con riferimento a livelli di competenza chiari e progressivi;
- sperimentare le prove nei momenti di transizione tra ordini di scuola e analizzare collegialmente gli esiti;
- condividere strumenti, metodologie e pratiche valutative, favorendo un linguaggio comune sulla valutazione.

A supporto delle attività di progettazione e sperimentazione, saranno inoltre attivati percorsi di formazione e aggiornamento rivolti ai docenti, finalizzati a:

- approfondire i temi della progettazione e valutazione per competenze e della continuità educativa;

-promuovere un uso consapevole di strumenti valutativi condivisi (rubriche, griglie, prove strutturate e autentiche);

-favorire l'allineamento tra progettazione didattica, valutazione e competenze attese nei diversi ordini di scuola.

Le attività formative potranno essere realizzate attraverso corsi interni, momenti di formazione in servizio e confronto con esperti esterni.

Risultati attesi

1. Costituzione di classi sempre più equilibrate ed eterogenee.
2. Maggiore coerenza e continuità nella valutazione delle competenze degli alunni nei passaggi tra ordini di scuola.
3. Riduzione delle discontinuità valutative e maggiore chiarezza nei criteri di valutazione condivisi.
4. Migliore conoscenza reciproca tra i docenti dei diversi ordini di scuola e rafforzamento del lavoro collegiale.
5. Supporto più efficace al successo formativo degli alunni, grazie a un accompagnamento più consapevole nei momenti di transizione.
6. Miglioramento della qualità del curricolo verticale e maggiore allineamento tra progettazione, valutazione e competenze attese.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare la capacita' della scuola dell'infanzia di sostenere in modo sistematico lo sviluppo dell'identita', dell'autonomia e delle competenze dei bambini, attraverso pratiche educative e osservazioni strutturate che documentino il progresso in relazione ai traguardi delle Indicazioni Nazionali, garantendo continuita' con il primo ciclo di istr

Traguardo

Almeno l'80% delle sezioni adotta protocolli condivisi di osservazione e documentazione del percorso dei bambini nel loro triennio di permanenza, mostrando un incremento significativo nella rilevazione di indicatori legati a identità autonomia e competenze, assicurando una transizione al primo ciclo supportata da dati omogenei e confrontabili.

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la continuità didattica e valutativa tra ordini di scuola per migliorare il successo formativo.

Traguardo

Garantire una maggiore coerenza tra la valutazione delle competenze in uscita e in ingresso, attraverso l'adozione di prove e griglie condivise nei passaggi tra ordini di scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi nelle prove standardizzate in tutte le discipline oggetto di indagine e ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Raggiungere o confermare un punteggio medio nelle prove standardizzate in linea o superiore al dato nazionale in tutte le discipline oggetto delle prove, riducendo la variabilita' tra le classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la collaborazione tra insegnanti nella progettazione didattica, nella valutazione in team delle prove per classi parallele e nell'attuazione di metodologie

didattiche innovative. Definire e attuare strategie di azione mirate e condivise per ordine di scuola e classe.

Ambiente di apprendimento

Rendere gli ambienti di apprendimento, fisici e digitali, piu' inclusivi e funzionali a pratiche didattiche condivise, dotandoli di spazi e risorse comuni che favoriscano continuita' tra ordini di scuola, personalizzazione dei percorsi e uso di metodologie innovative per migliorare i risultati e le competenze.

Inclusione e differenziazione

Sviluppare e consolidare pratiche didattiche innovative e inclusive, capaci di partire dai bisogni degli studenti con maggiori fragilita' e, al contempo, valorizzare le potenzialita' e le eccellenze, attraverso l'adozione di metodologie attive, percorsi personalizzati e strumenti di monitoraggio dei progressi.

Continuita' e orientamento

Potenziare la collaborazione tra docenti dei diversi gradi scolastici attraverso la condivisione di strategie comuni per l'accertamento dei prerequisiti e la predisposizione di prove conclusive per competenze.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare la coerenza tra formazione e pratica didattica, garantendo il monitoraggio sistematico delle ricadute delle azioni formative e promuovendo l'adozione graduale e consapevole di metodologie innovative, superando l'uso esclusivo di pratiche tradizionali, documentazione delle esperienze e condivisione di

buone pratiche.

Attività prevista nel percorso: Costituzione e lavoro dei dipartimenti verticali per la valutazione

Descrizione dell'attività	Vengono costituiti dipartimenti verticali per aree disciplinari, composti da docenti dei diversi ordini di scuola. I gruppi di lavoro operano in modo strutturato e continuativo per individuare le competenze chiave e disciplinari in uscita e in ingresso nei diversi ordini, definire criteri valutativi comuni e progettare prove di passaggio coerenti con il curricolo verticale. Gli incontri sono programmati a calendario e documentati attraverso verbali e materiali condivisi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	Funzione strumentale al PTOF, in collaborazione con i coordinatori di dipartimento e lo staff di dirigenza.
Risultati attesi	• Definizione condivisa delle competenze attese nei passaggi tra ordini di scuola. • Maggiore coerenza e continuità nella valutazione degli apprendimenti. • Rafforzamento del lavoro collegiale e della conoscenza reciproca tra docenti.

Attività prevista nel percorso: Progettazione e sperimentazione di prove comuni di passaggio

Descrizione dell'attività	I dipartimenti progettano prove comuni di passaggio e griglie di valutazione condivise, riferite a livelli di competenza chiari e progressivi. Le prove vengono sperimentate nelle classi coinvolte nei momenti di transizione tra ordini di scuola. Successivamente, i docenti analizzano collegialmente gli esiti per individuare punti di forza, criticità e possibili miglioramenti.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Coordinatori dei dipartimenti in verticale, con il supporto della funzione strumentale al PTOF e della funzione strumentale per la valutazione.
Risultati attesi	• Riduzione delle discontinuità valutative tra ordini di scuola. • Maggiore chiarezza e trasparenza nei criteri di valutazione condivisi. • Migliore accompagnamento degli alunni nei momenti di transizione.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti su progettazione e valutazione per competenze

Descrizione dell'attività	Sono attivati percorsi di formazione e aggiornamento rivolti ai docenti, finalizzati all'approfondimento della progettazione didattica per competenze, dell'uso di rubriche e griglie valutative condivise e dell'allineamento tra progettazione, valutazione e competenze attese. Le attività formative possono includere corsi interni, momenti di confronto professionale e incontri con esperti esterni.
Responsabile	Dirigente scolastico, FF.SS., eventuali formatori esterni.
Risultati attesi	• Uso più consapevole e condiviso degli strumenti valutativi. • Migliore allineamento tra curricolo, progettazione e valutazione. • Supporto più efficace al successo formativo degli alunni e alla costituzione di classi sempre più equilibrate ed eterogenee.

Percorso n° 2: Identità, autonomia, competenze

Il percorso prevede la progettazione e l'adozione di protocolli comuni di osservazione, rilevazione e documentazione dei processi di sviluppo dei bambini della scuola dell'infanzia, in coerenza con i traguardi delle Indicazioni Nazionali.

I docenti lavoreranno in modo collegiale per definire indicatori osservabili relativi alle dimensioni di identità, autonomia e competenze, con particolare attenzione alla progressione nel triennio.

Il percorso comprende inoltre corsi di formazione rivolti ai docenti, finalizzati a:
- approfondire il quadro pedagogico e normativo delle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia;
- sviluppare competenze professionali nell'osservazione sistematica, nella documentazione educativa e nella progettazione per competenze;
- condividere strumenti operativi, metodologie e buone pratiche di rilevazione e lettura dei dati osservativi.
Le attività si articoleranno pertanto in momenti di:

- confronto pedagogico tra i docenti per condividere criteri, strumenti e modalità di osservazione;
- partecipazione a percorsi di formazione e aggiornamento professionale;
- progettazione di esperienze educative intenzionali, coerenti con una didattica per competenze e orientate allo sviluppo globale del bambino;
- osservazione sistematica dei comportamenti e dei progressi dei bambini in contesti di vita quotidiana e di apprendimento;
- documentazione del percorso educativo attraverso strumenti comuni (schede di osservazione, rubriche descrittive, raccolte di evidenze);
- condivisione delle informazioni rilevate per favorire una continuità educativa efficace con il primo ciclo di istruzione.

RISULTATI ATTESI

1. Adozione diffusa e consapevole di protocolli condivisi di osservazione e documentazione nelle sezioni della scuola dell'infanzia.
2. Maggiore sistematicità e qualità nella rilevazione dei progressi dei bambini in relazione a identità, autonomia e competenze.
3. Rafforzamento della progettazione educativa intenzionale e coerente nel triennio della scuola dell'infanzia.
4. Migliore continuità educativa con il primo ciclo di istruzione, grazie alla disponibilità di dati

descrittivi omogenei e confrontabili.
5. Sostegno più efficace ai percorsi di crescita dei bambini e alla personalizzazione degli interventi educativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare la capacita' della scuola dell'infanzia di sostenere in modo sistematico lo sviluppo dell'identita', dell'autonomia e delle competenze dei bambini, attraverso pratiche educative e osservazioni strutturate che documentino il progresso in relazione ai traguardi delle Indicazioni Nazionali, garantendo continuita' con il primo ciclo di istr

Traguardo

Almeno l'80% delle sezioni adotta protocolli condivisi di osservazione e documentazione del percorso dei bambini nel loro triennio di permanenza, mostrando un incremento significativo nella rilevazione di indicatori legati a identità autonomia e competenze, assicurando una transizione al primo ciclo supportata da dati omogenei e confrontabili.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la collaborazione tra insegnanti nella progettazione didattica, nella

valutazione in team delle prove per classi parallele e nell'attuazione di metodologie didattiche innovative. Definire e attuare strategie di azione mirate e condivise per ordine di scuola e classe.

Ambiente di apprendimento

Rendere gli ambienti di apprendimento, fisici e digitali, piu' inclusivi e funzionali a pratiche didattiche condivise, dotandoli di spazi e risorse comuni che favoriscano continuita' tra ordini di scuola, personalizzazione dei percorsi e uso di metodologie innovative per migliorare i risultati e le competenze.

Inclusione e differenziazione

Sviluppare e consolidare pratiche didattiche innovative e inclusive, capaci di partire dai bisogni degli studenti con maggiori fragilita' e, al contempo, valorizzare le potenzialita' e le eccellenze, attraverso l'adozione di metodologie attive, percorsi personalizzati e strumenti di monitoraggio dei progressi.

Continuita' e orientamento

Potenziare la collaborazione tra docenti dei diversi gradi scolastici attraverso la condivisione di strategie comuni per l'accertamento dei prerequisiti e la predisposizione di prove conclusive per competenze.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare la coerenza tra formazione e pratica didattica, garantendo il monitoraggio sistematico delle ricadute delle azioni formative e promuovendo l'adozione graduale e consapevole di metodologie innovative, superando l'uso

esclusivo di pratiche tradizionali, documentazione delle esperienze e condivisione di buone pratiche.

Attività prevista nel percorso: Definizione e adozione di protocolli comuni di osservazione

Descrizione dell'attività	I docenti della scuola dell'infanzia in dipartimento definiscono in modo collegiale e condiviso protocolli comuni di osservazione e documentazione dei processi di sviluppo dei bambini. L'attività prevede l'individuazione di indicatori osservabili relativi alle dimensioni di identità, autonomia e competenze, coerenti con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e articolati in una progressione triennale. I protocolli vengono sperimentati nelle sezioni e progressivamente adottati come strumenti di riferimento comuni.
Responsabile	FF.SS. PTOF e Valutazione, in collaborazione con i coordinatori di plesso e il Dirigente scolastico.
Risultati attesi	• Adozione condivisa e consapevole di protocolli di osservazione e documentazione. • Maggiore omogeneità dei criteri osservativi tra le sezioni. • Rafforzamento della coerenza educativa nel triennio della scuola dell'infanzia.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti su

osservazione sistematica e documentazione educativa

Descrizione dell'attività	Sono attivati percorsi di formazione e aggiornamento professionale rivolti ai docenti della scuola dell'infanzia, incentrati sul quadro pedagogico e normativo delle Indicazioni Nazionali, sulle tecniche di osservazione sistematica, sulla documentazione educativa e sulla progettazione per competenze. La formazione prevede momenti teorici e laboratoriali, con analisi di casi, simulazioni e condivisione di buone pratiche.
Responsabile	Dirigente scolastico e FF.SS., con eventuale coinvolgimento di esperti esterni.
Risultati attesi	• Miglioramento delle competenze professionali dei docenti nell'osservazione e nella documentazione. • Maggiore sistematicità e qualità nella rilevazione dei progressi dei bambini. • Uso più consapevole e condiviso degli strumenti osservativi.

Attività prevista nel percorso: Osservazione, documentazione e continuità educativa con il primo ciclo

Descrizione dell'attività	I docenti applicano in modo sistematico i protocolli condivisi, osservando i comportamenti e i progressi dei bambini nei

	contesti di vita quotidiana e di apprendimento. Le informazioni raccolte vengono documentate attraverso strumenti comuni (schede di osservazione, rubriche descrittive, raccolte di evidenze) e condivise collegialmente. Parte delle evidenze viene utilizzata per favorire la continuità educativa con il primo ciclo di istruzione, attraverso momenti di confronto con i docenti della scuola primaria.
Responsabile	Docenti delle sezioni, coordinatori di plesso, funzione strumentale per la valutazione.
Risultati attesi	• Disponibilità di dati descrittivi omogenei e confrontabili sui percorsi di sviluppo dei bambini. • Migliore continuità educativa tra scuola dell'infanzia e primo ciclo. • Sostegno più efficace alla personalizzazione degli interventi educativi e ai percorsi di crescita dei bambini.

Percorso n° 3: Obiettivo Prove

Il percorso si concentra sul potenziamento delle performance degli alunni in relazione agli esiti delle prove standardizzate. L'obiettivo è garantire che ogni classe raggiunga punteggi medi superiori o uguali a quelli nazionali, riducendo la variabilità tra le classi.

Si attiveranno, dunque, azioni coordinate e strutturate che coinvolgono docenti e alunni di seguito declinati per punti.

1. Analisi dei risultati delle prove precedenti : I docenti esamineranno i dati delle prove standardizzate passate per individuare le aree di miglioramento comuni al fine di diminuire la variabilità tra le classi.
2. Individuazione di obiettivi specifici per classe e disciplina : Per ogni classe saranno individuati

obiettivi specifici per ogni disciplina in cui, in base ai risultati analizzati, le performance, e quindi le competenze, degli alunni sono carenti.

3. Progettazione di percorsi didattici personalizzati: Gli obiettivi saranno ricalibrati per permettere il miglioramento delle performance e, quindi, delle competenze. Saranno progettati percorsi didattici personalizzati in base ai bisogni rilevati durante l'analisi. L'intervento si concentrerà sugli ambiti disciplinari in cui sono state rilevate i carenze e in cui gli studenti hanno maggiore necessità di supporto. In particolare, saranno adottate strategie didattiche differenziate per rispondere ai diversi stili di apprendimento degli alunni.
4. Formazione continua per i docenti: Saranno organizzati corsi di aggiornamento professionale per i docenti, con focus sulle metodologie di insegnamento efficaci per migliorare le competenze degli studenti nelle prove standardizzate. Inoltre, si approfondiranno le tecniche di analisi dei dati delle prove e l'utilizzo di strumenti di valutazione in itinere per monitorare il progresso degli studenti durante l'anno scolastico.
5. Simulazioni delle prove standardizzate: Durante l'anno, saranno organizzate prove simulate per fare in modo che gli studenti familiarizzino con le modalità delle prove standardizzate. Queste simulazioni permetteranno di monitorare i progressi, identificare criticità e fare aggiustamenti tempestivi nelle strategie didattiche.
6. Monitoraggio continuo e report periodici: Il progresso degli studenti sarà monitorato con la tabulazione degli esiti delle valutazioni periodiche e del rendiconto delle prove simulate. I risultati saranno discussi in collegio docenti al fine di apportare correzioni tempestive nel percorso di miglioramento.
7. Condivisione e collaborazione tra classi: I docenti delle diverse classi lavoreranno a stretto contatto per condividere le buone pratiche didattiche e per garantire l'uniformità nei metodi di insegnamento e valutazione. Questo aiuterà a ridurre la variabilità tra le classi e a garantire che tutte le classi abbiano pari opportunità di miglioramento.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento dei punteggi nelle prove standardizzate: Raggiungere un punteggio medio uguale o superiore al dato nazionale in tutte le discipline oggetto delle prove.
- Riduzione della variabilità tra le classi: Raggiungere un miglior allineamento dei risultati tra le diverse classi, grazie a metodologie comuni e una progettazione didattica unificata.
- Maggiore competenza nelle discipline chiave: Potenziare le competenze degli alunni in matematica, italiano e lingua straniera , discipline cruciali nelle prove standardizzate.
- Miglioramento del lavoro collegiale: Rafforzare la collaborazione tra docenti e la condivisione di metodologie e strumenti, riducendo la variabilità tra le classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la continuità didattica e valutativa tra ordini di scuola per migliorare il successo formativo.

Traguardo

Garantire una maggiore coerenza tra la valutazione delle competenze in uscita e in ingresso, attraverso l'adozione di prove e griglie condivise nei passaggi tra ordini di scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi nelle prove standardizzate in tutte le discipline oggetto di indagine e ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Raggiungere o confermare un punteggio medio nelle prove standardizzate in linea o superiore al dato nazionale in tutte le discipline oggetto delle prove, riducendo la variabilita' tra le classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la collaborazione tra insegnanti nella progettazione didattica, nella valutazione in team delle prove per classi parallele e nell'attuazione di metodologie didattiche innovative. Definire e attuare strategie di azione mirate e condivise per ordine di scuola e classe.

Ambiente di apprendimento

Rendere gli ambienti di apprendimento, fisici e digitali, piu' inclusivi e funzionali a pratiche didattiche condivise, dotandoli di spazi e risorse comuni che favoriscano continuita' tra ordini di scuola, personalizzazione dei percorsi e uso di metodologie innovative per migliorare i risultati e le competenze.

Inclusione e differenziazione

Sviluppare e consolidare pratiche didattiche innovative e inclusive, capaci di partire dai bisogni degli studenti con maggiori fragilita' e, al contempo, valorizzare le potenzialita' e le eccellenze, attraverso l'adozione di metodologie attive, percorsi personalizzati e strumenti di monitoraggio dei progressi.

Continuita' e orientamento

Potenziare la collaborazione tra docenti dei diversi gradi scolastici attraverso la condivisione di strategie comuni per l'accertamento dei prerequisiti e la predisposizione di prove conclusive per competenze.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare la coerenza tra formazione e pratica didattica, garantendo il monitoraggio sistematico delle ricadute delle azioni formative e promuovendo l'adozione graduale e consapevole di metodologie innovative, superando l'uso esclusivo di pratiche tradizionali, documentazione delle esperienze e condivisione di buone pratiche.

Attività prevista nel percorso: Analisi strutturata degli esiti e definizione di obiettivi di miglioramento

Descrizione dell'attività	I docenti, organizzati per dipartimenti disciplinari e per classi parallele, analizzano in modo sistematico gli esiti delle prove standardizzate degli anni precedenti e i relativi indicatori (punteggi medi, distribuzione dei livelli, variabilità tra classi). Sulla base dei dati emersi, vengono individuate le aree di criticità comuni e definiti obiettivi specifici di miglioramento per classe e disciplina, condivisi a livello di istituto.
Responsabile	Funzione strumentale per la valutazione, coordinatori di dipartimento, Dirigente scolastico.
Risultati attesi	• Individuazione chiara e condivisa delle aree di miglioramento. • Definizione di obiettivi misurabili per classe e disciplina. • Maggiore consapevolezza dei docenti nell'uso dei dati per la progettazione didattica.

Attività prevista nel percorso: Progettazione e attuazione di

percorsi didattici mirati e simulazioni

Descrizione dell'attività	Sulla base degli obiettivi individuati, i docenti progettano e realizzano percorsi didattici mirati e personalizzati, con particolare attenzione agli ambiti disciplinari risultati più critici. Le attività prevedono l'uso di metodologie didattiche differenziate e strumenti di valutazione in itinere. Durante l'anno scolastico vengono inoltre somministrate prove simulate delle prove standardizzate, finalizzate a monitorare i progressi degli studenti e ad abituarli alle modalità di somministrazione.
Responsabile	Docenti delle classi, coordinatori di dipartimento, funzione strumentale per la valutazione.
Risultati attesi	• Miglioramento progressivo delle competenze degli alunni nelle discipline oggetto delle prove. • Riduzione delle difficoltà ricorrenti negli ambiti disciplinari critici. • Maggiore familiarità degli studenti con la struttura e le modalità delle prove standardizzate.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio, confronto collegiale e formazione dei docenti

Descrizione dell'attività	Il percorso prevede un monitoraggio continuo degli esiti delle valutazioni periodiche e delle prove simulate, con tabulazione dei risultati e confronto collegiale nei dipartimenti e nel collegio docenti. Parallelamente, sono attivati momenti di formazione e

	aggiornamento professionale rivolti ai docenti, focalizzati sulle metodologie didattiche efficaci per il miglioramento delle competenze e sull'analisi dei dati delle prove standardizzate. Le buone pratiche vengono condivise per favorire l'allineamento tra classi parallele.
Responsabile	Dirigente scolastico, funzione strumentale per la valutazione, coordinatori di dipartimento.
Risultati attesi	• Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi. • Rafforzamento del lavoro collegiale e della condivisione metodologica. • Migliore allineamento dei risultati delle classi ai benchmark nazionali.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'identità culturale e progettuale dell'Istituto si esprime attraverso scelte didattiche, organizzative ed operative che perseguono finalità condivise, aderenti alla normativa vigente, con particolare riferimento al PNSD e alle linee guida del PNRR - Piano Scuola 4.0, inteso come un'opportunità di rigenerazione educativa e didattica. La Scuola, infatti, è da tempo impegnata in un profondo e costante processo di innovazione digitale e metodologica.

1. Ecosistemi di Apprendimento e Infrastruttura

L'Istituto ha trasformato radicalmente i suoi spazi, superando la semplice dotazione tecnologica per creare ambienti che siano essi stessi strumenti educativi:

- Next Generation Classrooms & Labs: Piena attuazione del PNRR per la realizzazione di aule e laboratori modulari e ibridi, dotati di arredi flessibili e tecnologie immersive (schermi interattivi, postazioni mobili, tablet), ideali per metodologie attive e il co-working studentesco.
- Connettività e Sicurezza Avanzata: Con la fibra ottica a banda ultra-larga garantita in tutte le sedi, si implementano sistemi di rete Mesh per una copertura WiFi capillare e si adotta un framework di cybersecurity specifico per l'ambiente scolastico, a tutela dei dati e della navigazione.
- Aule Tematiche Immersive: Oltre all'aula polifunzionale, si è realizzerà un Laboratorio C.R.E.A. (Creatività, Robotica, Emozione, Apprendimento) per attività di tinkering, design e prototipazione, un vero e proprio makerspace per lo sviluppo di competenze pratiche e creative

2. Didattica e Competenze per il Futuro (Future Skills)

- Il passaggio al modello centrato sullo studente si consolida con l'introduzione di contenuti e metodologie che preparano direttamente alle sfide del domani:
- Curricolo Digitale Integrato (DigCompEdu): I moduli di Coding, Robotica educativa e Logica Computazionale sono pienamente integrati in tutte le discipline, non solo come attività extracurricolari, ma come strumento per sviluppare il pensiero critico e il problem solving.

- Sperimentazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) Etica: Avvio di progetti pilota per l'uso dell'AI generativa nella didattica come tutor personalizzato e come strumento di supporto alla ricerca e alla creazione di contenuti, formando gli studenti a un uso critico e consapevole di queste tecnologie.
- Metodologie Immersive e Progettuali: Applicazione diffusa di Didattica per Scenari (Scenario-Based Learning) e Challenge-Based Learning (CBL), dove gli studenti affrontano problemi reali, utilizzando le tecnologie di Realtà Aumentata (AR) e Realtà Virtuale (VR) per simulazioni e visite guidate virtuali, rendendo l'apprendimento altamente esperienziale.
- Educazione all'Economia Circolare e Sviluppo Sostenibile (ESG): Introduzione di moduli specifici di Educazione Ambientale e Sostenibilità (in linea con Agenda 2030

3. Sostegno Olistico e Cultura del Benessere

- Le azioni di supporto si estendono alla dimensione emotiva, sociale e di orientamento, adottando un approccio olistico all'educazione:
- Inclusione e Accessibilità Universale (UDL): Adozione dei principi di Universal Design for Learning (UDL), per progettare attività didattiche che siano accessibili a priori, sfruttando le piattaforme digitali per offrire una vasta gamma di risorse e opzioni di output per tutti gli alunni.
- E-Portfolio e Orientamento Attivo: Utilizzo obbligatorio dell'E-Portfolio dello studente come strumento narrativo e di auto-valutazione, potenziato da attività di Mentoring tra pari (Peer Tutoring) e simulazioni di colloqui di orientamento professionale supportate dalla tecnologia.
- Sportello di Ascolto Psicologico e Counseling Digitale: Potenziamento dello sportello di ascolto tradizionale.
- Progetti di Cittadinanza Digitale Attiva: Creazione di una Redazione Scolastica Digitale composto da studenti, che si occupano attivamente della, della promozione di informazioni relative alla scuola e al territorio e della lotta alla disinformazione (fake news) all'interno della comunità scolastica.
- Internazionalizzazione dell’insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione ai Progetti eTwinning e Erasmus PLUS, sull'insegnamento CLIL (Content language integrated learning).
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad

esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

Per quanto riguarda le competenze e i contenuti digitali, il corpo docente è sempre stato sensibile alle indicazioni ministeriali nella scelta dei materiali didattici e dei libri di testo che, ad oggi, sono tutti fruibili anche nella versione facilitata e/o digitale fornita dalle case editrici, con le relative espansioni, gli esercizi interattivi, ulteriori contenuti per Pc, LIM e Digital Board. Per ciò che concerne la formazione e l'accompagnamento, la Scuola ha provveduto alla nomina dell'Animatore Digitale e dei docenti del Team Digitale, grazie ai quali si è dato avvio alle attività previste dal PNSD.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale della giornata scolastica attraverso il ricorso sempre più sistematico a:

- didattiche metacognitive che mirano alla consapevolezza degli alunni

- didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici (Compiti di realtà)

- strategie didattiche incentrate sul gioco

- la Peer Education, che si concentra sul confronto interno fra gli studenti

- didattiche laboratoriali e cooperative

- Flipped Classroom

-EAS (Episodi di Apprendimento Situato)

- il PBL (Proiect Based Learning), ossia il favorire lo sviluppo degli apprendimenti impegnando gli studenti nella realizzazione di progetti quali l'eTwinning ed Erasmus, ecc.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Pratiche di valutazione

L'uso di una varietà di strumenti di valutazione e autovalutazione è fondamentale.
La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto.
La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale e/o diagnostica che permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline

Autovalutazione:

- Tecnica dell'inventario.
- Tecnica della ricostruzione del percorso.

Uso di Rubriche di valutazione specifiche.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazione di spazi di laboratorio e dotazioni tecnologiche sempre più funzionali alla realizzazione delle innovative pratiche didattiche:

- laboratorio linguistico
- dotazione delle LIM anche nella scuola dell'infanzia
- piattaforme multimediali interattive

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING		Scientix3
APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO		Etwinning
FLIPPED CLASSROOM		
INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO		
SPACED LEARNING		
AULE LABORATORIO DISCIPLINARI		
SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)		

ICT LAB

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Menti in... movimento

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si sviluppa verticalmente, coinvolgendo gli alunni delle ultime classi della Primaria, per poi coinvolgere tutti gli alunni della scuola Secondaria. Lo scopo del progetto, relativamente alla Primaria, sarà quello di avviare un cambiamento radicale delle metodologie e strategie di insegnamento, avvalendosi di strumenti tecnologici, arredi e organizzazione dello spazio-aula adeguati a bimbi delle classi quinte. L'ambiente classe viene trasformato in una palestra delle competenze, dove gli alunni sperimenteranno attività, alleneranno la mente per sviluppare, rafforzare ed ampliare processi logici di ricerca azione in modo individuale, di gruppo, in modalità cooperative learning. L'aula andrà adattata alle esigenze dell'attività proposta: dall'esperienza ludica alle attività più tradizionali. Una aula sarà destinata ad aula ambiente di apprendimento attrezzata, con rotazione delle classi. Quest'ultima potrà essere utilizzata dalle classe quarte, per svolgere attività multidisciplinari che possano avviare alle metodologie che saranno utilizzate in classe quinta l'anno successivo, e, residualmente, dalle altre classi per specifiche attività che richiedano l'uso delle tecnologie. Con l'ausilio di materiale didattico integrativo, l'organizzazione in piccoli gruppi, la condivisione di aule tra due classi parallele, si

svilupperà una strategia educativa non più legata allo spazio aula o al gruppo classe classico. La scuola secondaria invece sfrutterà la modalità Ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, con rotazione delle classi, avvicinandosi al modello DADA con una radicale innovazione pedagogico¿didattica e organizzativa con l'obiettivo di coniugare la qualità dell'insegnamento con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone. Si svilupperà così l'aula "ambiente di apprendimento", che verrà assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina o affini, con i ragazzi che si sposteranno durante i cambi d'ora. Da quest'anno grazie al bando STEM, la scuola ha trasformato un vecchio laboratorio di informatica con uno STEM LAB, dove oltre agli ausili scientifici posseduti dalla scuola, si sono aggiunti quelli acquistati con il bando, quali Visori VR e materiali per il Coding. L'attuazione di questo modello, allargandosi alle altre aule, con la creazione di ambienti di apprendimento attivi determinerà gli studenti come soggetti positivi della propria formazione, intendendo favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengono conto della "piramide dell'apprendimento" in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze. Le aule verranno dotate di ausili tecnologici e tecnici. Le aule saranno quasi tutte denominate come le discipline, mentre un'aula sarà dedicata all'inclusività di alunni con disabilità e un'altra aula dedicata alla lettura, scrittura creativa e Digital Storytelling.

Importo del finanziamento

€ 154.128,78

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

Progetto: STEM e la scuola guarda al futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Obiettivo del nostro progetto è quello di potenziare e rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Da un paio di anni abbiamo intrapreso progettualità legate alla piattaforma etwinning, twLetteratura, Bebras, ProgrammailFuturo e INDIRE, relative ad attività di sviluppo di coding, piccola robotica, didattica digitale. Durante queste attività, ci si è resi conto dell'aver ottenuto grandi risultati legati all'uso corretto della tecnologia, acquisizione di competenze digitali, linguistiche (mediazione e comprensione interculturale), competenze di base in campo scientifico e tecnologico, ma soprattutto di aver fatto avvicinare bambine e ragazze a questi percorsi sviluppati sulle materie STEM. Con le nuove acquisizioni di strumenti, il nostro Istituto vorrebbe sempre di più orientarsi verso modelli di apprendimento-insegnamento basato sull'esperienza diretta a scuola, attraverso l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico, pensiero computazionale e attraverso il Project Based Learning. Le risorse acquisite verranno impiegate per la realizzazione di due "laboratori" STEM, uno per ciascun Plesso Didattico. Il primo, sarà costituito da strumenti tecnico-scientifici, coding e strumenti per la AR, che andranno ad aumentare la dotazione di base in una già esistente aula di laboratorio scientifico. Il secondo laboratorio verrà predisposto in modalità "mobile" per permettere un utilizzo più agevole all'interno delle diverse aule costituite da classi di scuola primaria e dell'infanzia.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/01/2022

Data fine prevista

31/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e

personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	22

Progetto: L'innovazione didattica nell'era digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0. Rafforzare le competenze digitali di tutto il personale potenziando un processo già iniziato nella scuola grazie al contributo dell’animatore digitale e de team e alle opportunità formative di scuola Futura scolastico, rappresenta fondamentale al fine di innovare la pratica didattica con l’utilizzo di sempre nuove tecnologie e risorse della rete e rendere i processi di insegnamento più vicini e stimolanti per i nostri studenti nativi digitali. Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare una varietà di percorsi formativi per sostenere la transizione digitale nella didattica e nell’organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2. e DigCompEdu. In relazione ai destinatari del progetto ,docenti della scuola dell’infanzia, primaria , secondaria di primo grado e personale amministrativo, il progetto struttura , rispetto a diversi ambiti tematici, modalità diverse di erogazione formativa prediligendo la forma laboratoriale in presenza. Il progetto formativo prevede : percorsi di formazione per una platea più ampia di corsisti in modalità ibrida con attività in presenza e on lie; laboratori di formazione sul campo in presenza per accompagnare i docenti all’uso delle tecnologie e nell’ottimizzazione dell’ organizzazione del lavoro didattico previste dal Progetto scuola 4.0 “Menti in movimento”; ma anche il rafforzamento di una comunità di pratiche che si avvale del lavoro di un gruppo di docenti interni esperti in grado di veicolare e supportare la formazione continua della comunità educante. I percorsi formativi proposti rappresenteranno per i destinatari opportunità di motivazione, coinvolgimento, pensiero avanzato, riflessione e realizzazione di performance che consentono di vivere la propria auto-efficacia e di trarre da essa stimoli per ulteriori sviluppi. Le attività formative andranno oltre l’uso delle tecnologie e permetteranno ai partecipanti di comprendere a fondo il senso della tecnologia e le scelte di strumenti e prospettive opportune con prevalenza del fare e applicazione della tecnologia a contesti, temi e problemi concreti, attenzione alla micro progettazione di percorsi ripetibili e riconoscibili per specifiche caratteristiche e “oggetti” di apprendimento. Gli incontri con formatori esperti favoriranno approcci, metodologie, strumenti ed esempi di attività didattiche così da orientare concretamente la progettazione e la sperimentazione in classe. Metodologicamente le attività formative saranno condotte in maniera laboratoriale e cooperativa e in ogni fase della formazione verranno incoraggiati momenti di scambio e confronto, come una comunità di pratica, in modo che i docenti possano migliorare le loro capacità di coprogettazione, acquisire o rafforzare le conoscenze relative alle diverse proposte formative e acquisire o rafforzare competenze digitali.

Importo del finanziamento

€ 59.244,86

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	74.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Tech&talk: in viaggio tra STEM e lingua straniera

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il programma educativo "Tech&talk" propone percorsi formativi STEM e di lingua inglese quale opportunità per studenti e docenti di migliorare e attualizzare la propria formazione. Questo approccio consente agli studenti di acquisire competenze avanzate nelle discipline STEM, approfondendo la comprensione in una dimensione culturale multidisciplinare. Parallelamente, i corsi di lingua inglese potenziano le abilità linguistiche, preparando gli studenti ad una partecipazione efficace in un contesto internazionale. Per arricchire ulteriormente il programma educativo, sono previsti corsi di certificazione per l'insegnamento della lingua inglese rivolti ai

docenti che, partendo dalla ricognizione delle reali competenze, consentiranno di fornire ai docenti una maggiore padronanza della lingua e , conseguentemente, garantirne un insegnamento maggiormente efficace e integrato . L'obiettivo rimane quello di promuovere una prospettiva integrata nell'istruzione, consentendo ai docenti di guidare gli studenti in un apprendimento interdisciplinare e globalmente orientato.Questa sinergia tra corsi STEM, percorsi linguistici e la formazione dei docenti crea un ambiente educativo completo. Gli studenti svilupperanno competenze scientifiche avanzate, una padronanza linguistica e una prospettiva globale, mentre i docenti acquisiranno gli strumenti necessari a guidare efficacemente gli studenti attraverso il mondo sempre più interconnesso della scienza e della tecnologia. Il risultato è una comunità educativa dinamica, pronta ad affrontare sfide globali e ad abbracciare opportunità in un contesto sempre più internazionale.

Importo del finanziamento

€ 102.770,49

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: S.O.S. - Sostenere - Orientare - Sviluppare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto “S.O.S.: Sostenere - Orientare - Sviluppare” promuove l'inclusione sociale e il successo formativo di ciascun alunno, contenendo la dispersione scolastica. In tal senso la scuola è luogo privilegiato per la formazione dell’individuo e ha il compito di offrire opportunità e strumenti utili per la crescita degli adolescenti e per il pieno sviluppo della persona umana. Con il presente progetto si intende raggiungere i seguenti obiettivi: stimolare la motivazione allo studio; promuovere l’acquisizione di metodi di apprendimento; rafforzare l’autostima e l’autoefficacia degli studenti con difficoltà scolastica; creare ambienti di apprendimento decentrati per rendere più accessibili le risorse della scuola; favorire un approccio integrato della comunità educativa, basato sul coinvolgimento attivo di famiglia, scuola, associazioni. I soggetti destinatari del progetto sono alunni provenienti da famiglie con situazioni eterogenee e mostrano spesso carenze affettive che si manifestano con atteggiamenti demotivanti, intolleranza e difficoltà a relazionarsi in modo sereno con i pari. Questo evidente disagio si ripercuote sul piano cognitivo, sullo sviluppo delle capacità logiche e linguistico- espressive e sulla regolare frequenza scolastica. Gli alunni più a rischio si presentano spesso silenziosi e indifferenti e possono manifestare comportamenti iperattivi, oppositivi o sintomi depressivi. E’ cruciale, per loro, apprendere attraverso esperienze dirette, rispettando i tempi di assimilazione individuale. per questo è necessario proporre itinerari di apprendimento, attività di sostegno e potenziamento delle competenze di base, anche in modo individualizzato. Il progetto prevede l’apertura della scuola oltre l’orario curricolare per accogliere le fasce di utenza più deboli con attività laboratoriali attrattive e motivanti, tese a valorizzare le competenze informali degli alunni e a potenziare quelle formali, sociali e relazionali; creazione di setting di apprendimento stimolanti, cooperativi, diversi dalle classi a lezione frontale; supporto agli alunni di origine straniera nell’apprendimento dell’Italiano come L2; supporto psicologico attraverso figure specialistiche;

organizzazione di eventi aggreganti per promuovere coesione sociale con il coinvolgimento dei genitori adulti di riferimento

Importo del finanziamento

€ 88.424,44

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	107.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	107.0	0

Approfondimento

Le risorse economiche relative ai PNRR (Scuola 4.0, DM 65, DM 66, DM 19) sviluppate nell'arco del triennio precedente e a cavallo con l'A.S. 2025/ 26 hanno consentito da un lato di migliorare la qualità e la quantità degli strumenti funzionali alla didattica e degli ambienti didattici e infrastrutturali, dall'altro sono stati un' opportunità per agire sulla qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento degli studenti attraverso azioni formative per docenti e laboratori di recupero o ampliamento dell'offerta di formazione per gli studenti. L'Istituto ha valorizzato le risorse messe a disposizione dal PNRR come leva strategica per l'innovazione didattica e organizzativa, nella consapevolezza che il rinnovamento degli ambienti di apprendimento e delle metodologie di insegnamento rappresenti un fattore determinante per il miglioramento dei livelli di competenza degli alunni, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali e alla valorizzazione delle

eccellenze.

Aspetti generali

L'I. C. Sante Giuffrida vuole essere il luogo privilegiato in cui l'alunno e le famiglie possano ritrovare un ambiente stimolante e ricco anche per le opportunità offerte in orario scolastico ed extrascolastico in continuità con i processi curricolari e dall'altro occasioni per arricchire il percorso formativo degli allievi con interventi di recupero o potenziamento delle competenze di base che garantiscano più ampie occasioni di apprendimento a tutti gli studenti, in particolar modo agli studenti più fragili per motivazione ed esiti scolastici deficitari.

L'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo SANTE GIUFFRIDA per il triennio 2025-2028 è strutturata per garantire un percorso educativo unitario, progressivo e continuo per gli alunni dai 3 ai 14 anni (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado).

L'azione formativa si basa sui principi fondamentali di Accoglienza e Inclusione , Innovazione e Sperimentazione Continua , Promozione delle Eccellenze e Sport .

Caratteristiche Essenziali dell'Offerta Formativa:

1. Curricolo d'Istituto: La scuola adotta un Curricolo Verticale che integra i saperi essenziali dei diversi ordini di scuola. L'obiettivo è formare la "persona competente", in grado di utilizzare conoscenze (sapere) e abilità (saper fare) per affrontare situazioni reali e complesse (saper essere), sviluppando capacità di relazionarsi, legalità, intercultura (saper vivere) e le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

2. Obiettivi Formativi Prioritari: Gli interventi didattici sono focalizzati sul potenziamento di aree cruciali:

   - Competenze Linguistiche: Rafforzamento dell'Italiano, della Lingua Inglese e di altre lingue europee, anche attraverso la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

   - Competenze STEM: potenziamento delle discipline matematico-logiche e scientifiche, promosso attraverso metodologie attive, laboratoriali e digitali.

   - Cittadinanza Attiva e Transizione Ecologica: sviluppo di comportamenti responsabili, rispetto della legalità, sostenibilità ambientale e valorizzazione della cultura siciliana, anche tramite l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (minimo 33 ore annue) e il progetto Edugreen .

   - Ambiti Artistico e Motorio: potenziamento della pratica musicale, artistica e delle discipline motorie, anche con la presenza di un Corso ad Indirizzo Musicale (pianoforte, violino, arpa, flauto

traverso) nella Scuola Secondaria di I Grado.

3. Innovazione Didattica e Tecnologica: la scuola è impegnata nella transizione digitale e nell'innovazione degli ambienti di apprendimento, anche grazie ai finanziamenti PNRR 4.0 (Next Generation Classrooms). Vengono impiegate metodologie didattiche attive come la Didattica Laboratoriale , la Flipped Classroom , il Cooperative Learning e l'uso di piattaforme digitali (Google Workspace for Education) e tecnologie (LIM/SMART BOARD in tutte le aule di Primaria e Secondaria).

4. Inclusione e Personalizzazione: viene data grande attenzione all'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) , inclusi gli stranieri non italofoni. La scuola adotta anche Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli alunni con particolari difficoltà transitorie e offre attività di recupero, potenziamento e laboratori extracurriculari (es. Italiano L2, supporto psicologico tramite Sportello d'Ascolto).

5. Orientamento: sono previsti moduli di orientamento formativo specifici per la Scuola Secondaria di I Grado ("Conoscersi per crescere", "Conoscersi per accogliersi", "Conoscersi per scegliere"), che includono laboratori sulle life skills e attività esperienziali, spesso in collaborazione con gli Istituti Superiori.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SANTE GIUFFRIDA	CTAA8A601Q
SANTE GIUFFRIDA	CTAA8A603T

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SANTE GIUFFRIDA	CTEE8A6011
SANTE GIUFFRIDA	CTEE8A6022

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIUFFRIDA MARTOGLIO	CTMM8A601X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SANTE GIUFFRIDA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SANTE GIUFFRIDA CTAA8A601Q

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SANTE GIUFFRIDA CTAA8A603T

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SANTE GIUFFRIDA CTEE8A6011

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SANTE GIUFFRIDA CTEE8A6022

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIUFFRIDA MARTOGLIO CTMM8A601X - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Da settembre 2020, ai sensi della Legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla Scuola dell’Infanzia fino alla Scuola Secondaria di II grado. In base alla normativa l’insegnamento dell’Educazione Civica ruota intorno a tre nuclei tematici principali, recentemente rivisitati e attualizzati dalle nuove Linee guida (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024):

– COSTITUZIONE – SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ – CITTADINANZA DIGITALE

A monte dei tre nuclei, il quadro normativo:

- pone a fondamento dell’Educazione Civica la conoscenza della Costituzione Italiana, riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese;

- richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari;

- afferma la necessità che le istituzioni scolastiche, eventualmente adeguando con opportune integrazioni il Patto di Corresponsabilità, rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell’immediato futuro.

La nostra scuola ha adeguato la progettazione dell’insegnamento dell’Educazione Civica contestualizzando la normativa e predisponendo materiali per la didattica in linea con il curricolo d’Istituto.

Allegati:

EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Approfondimento

La quota di flessibilità oraria dell'autonomia scolastica viene utilizzata per fornire un'ampia e diversificata offerta formativa, che è il vero e proprio marchio distintivo dell'istituto.

-Potenziamento dell'area linguistico-espressiva di lingua italiana nelle classi prime e seconde e della lingua inglese nelle classe -Valorizzazione della cultura siciliana in considerazione della Circolare sulle "Prime indicazioni sulla attuazione della legge regionale 31 maggio 2011, Circolare n.9" recante le "Norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole"

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI				
	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
Italiano	8	8	7	7	7
Inglese	2	2	3	3	3
Arte E Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Matematica	6	6	5	7	7
Scienze/ Tecnologia	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	1	1	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2

Geografia	2	2	2	2	2
Religione/Attività alternativa	2	2	2	2	2
Laboratori disciplinari di recupero/potenziamento curricolari o pomeridiani - italiano e matematica	2 Opzionale pomeridiano	2 Opzionale pomeridiano	2 Opzionale pomeridiano	2 Opzionale pomeridiano	2 Opzionale pomeridiano
Tot ore	27/29	27/29	27/29	29/31	29/31

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI		
	Prime	Seconde	Terze
ITALIANO	5	5	5
INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (SPAGNOLO)	2	2	2
ARTE	2	2	2

EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
STORIA	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1
APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE	1	1	1
STUDIO DELLO STRUMENTO (Pianoforte, violino, arpa, flauto traverso)	3	3	3
Tot ore curricolo	30	30	30
Totale curricolo corso ad indirizzo musicale	33	33	33

Curricolo di Istituto

SANTE GIUFFRIDA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni per il curricolo 2012 costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare delle scuole. Esse rappresentano un testo aperto che ogni comunità professionale è chiamata a contestualizzare attraverso scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Il curricolo si fonda sulla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni ed è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

In tale prospettiva, spetta al Collegio dei Docenti la costruzione dei curricoli disciplinari di Istituto, in coerenza con i traguardi per lo sviluppo delle competenze e con gli obiettivi di apprendimento stabiliti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012 attraverso un processo di revisione condiviso, che ha portato alla definizione di una matrice progettuale comune e unitaria, estesa all'intero primo ciclo di istruzione, in un'ottica di verticalità.

Il lavoro ha coinvolto i tre ordini di scuola – infanzia, primaria e secondaria di I grado – in un quadro unitario che pone al centro l'alunno nel suo sviluppo globale. I curricoli disciplinari costituiscono il riferimento essenziale per la progettazione didattica e la valutazione.

In linea con il vigente quadro normativo, con il Profilo dello studente al termine del primo ciclo e con le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dall'Unione Europea, l'Istituto ha elaborato un curricolo dove le discipline sono considerate strumenti di interpretazione della realtà, valorizzandone le interconnessioni.

Sono state definite, inoltre, collegialmente le competenze da promuovere in ciascun ordine di scuola e per ogni anno di corso, a partire dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia. Il curricolo esplicita traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento delle diverse discipline.

Il curricolo è stato inoltre integrato alla luce della L. 107/2015, del Piano Nazionale Scuola Digitale, del RAV e delle più recenti innovazioni in ambito normativo, didattico e pedagogico. In particolare, si è posta attenzione a:

- innovazione metodologica e didattica laboratoriale;
- uso diffuso delle tecnologie digitali;
- cura dell'ambiente di apprendimento;
- personalizzazione dei percorsi e inclusione;
- valorizzazione delle competenze di cittadinanza e digitali;
- continuità educativa e condivisione del curricolo;
- didattica orientativa;
- strumenti di verifica e valutazione condivisi.

Il curricolo d'Istituto rappresenta quindi l'elemento centrale del PTOF e rende esplicite le scelte educative e didattiche della comunità scolastica.Il Curricolo è riportato in allegato

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE_DISCIPLINARE (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I principi fondamentali della Costituzione. - La Costituzione della Repubblica Italiana.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Il regolamento di classe - Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso/uscita, intervallo, attività in classe e in altri laboratori) - Giornata Internazionale dei Diritti dei Bambini (20 novembre) - Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre) - La giornata di calzini spaiati (4 febbraio) - Culture diverse - Introduzione ai concetti di diritto e dovere - Diritti e doveri nella vita di tutti i giorni - Le regole: a casa, in classe, nella comunità - Cittadini della scuola, della città, dell'Italia e dell'Europa - I diritti umani e la loro violazione - Organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani - Le regole del vivere comune; identità e appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- I diritti umani - I miei diritti - Uguaglianza e discriminazione - Il valore della diversità - L'Articolo 3 della Costituzione: Regole di rispetto verso me e verso gli altri - Cos'è la violenza? Cos'è il bullismo? - Riconoscere e contrastare il bullismo e la violenza - La pari dignità sociale sancita nell' ART. N°3 della Costituzione. Giornate a tema Regole per stare insieme nel rispetto dell'individualità e della diversità di ognuno. - I comportamenti riconducibili al bullismo. Pari dignità sociale sancite dall'art.3

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- La festa dell'albero (21 novembre)

-Le giornate significative legate all'ambiente (M'illumino di meno -16 febbraio, Giornata dell'Acqua – 22 marzo)

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Le emozioni

-La giornata mondiale della gentilezza (13 novembre)

-Giornata dei calzini spaiati (2 febbraio)

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del

proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le forme e il funzionamento delle amministrazioni locali: i principali servizi pubblici del proprio territorio, la loro ubicazione e le loro funzioni essenziali. - Le forme e il funzionamento delle amministrazioni locali: i principali servizi pubblici del proprio territori, la loro ubicazione e le loro funzioni essenziali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Le festività siciliane (Festa dei Morti, San Martino, Sant'Agata)

-La bandiera italiana

-La bandiera siciliana

-Inno siciliano

-Inno Italiano

- La Bandiera come simbolo: le mie Bandiere (del comune, della nazione e dell'Europa)

- L'Inno europeo

- Cos'è la comunità nazionale e perché rispettarla

- Cos'è la patria e perché amarla

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni

Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Cos'è l'Unione Europea? - L'Onu e le sue organizzazioni: i simboli - La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia - Organizzazioni Internazionali che si occupano dei Diritti Umani. - Carta dei Diritti fondamentali (Trattato di Lisbona) - Giornata dell'Europa (9 maggio) - Le principali organizzazioni internazionali e sovranazionali: caratteristiche, ruoli con particolare riferimento alle Nazioni Unite

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Il regolamento scolastico nei vari ambienti

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le calamità naturali e le procedure da seguire - I principali fattori di rischio nell'ambiente scolastico - Comportamenti idonei per la salute e la sicurezza - Prevenzione dei rischi - Prendersi cura della salute e della sicurezza degli altri - I rischi

dell'ambiente scolastico, comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui. - Comportamenti di prevenzione dei rischi Regole e comportamenti idonei in caso di calamità naturali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Comportamenti corretti in qualità di: pedone e ciclista - Comportamenti corretti in qualità di: pedone, ciclista, passeggero su veicoli privati o pubblici. - La circolazione stradale - Regole di base per i pedoni - Regole di base per i ciclisti - I segnali stradali - La sicurezza nelle vicinanze della scuola - Norme di sicurezza in macchina - La sicurezza stradale e le figure di riferimento.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Giornata mondiale dell'alimentazione (16 ottobre) -Le principali norme igieniche - La piramide alimentare - Igiene personale e igiene degli spazi - Alimentazione sana - Attività fisica e movimento - Benessere psicofisico - La malnutrizione/superalimentazione nel mondo. - Rimedi per contrastare le problematiche della fame, della povertà e di accesso alle cure mediche. - Il benessere psico-fisico e sociale

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il concetto di Economia - Primi rudimenti di un sistema economico. - Ipotesi di soluzioni di lotta alla povertà. - I mestieri e vari ambiti lavorativi a partire dalla scuola e all'interno della propria famiglia. - Il lavoro come mezzo di sostentamento dignitoso per tutti. - I diversi settori dell'eccellenza italiana nel mondo. - Il lavoro come mezzo di sostentamento dignitoso per tutti. - I diversi settori dell'eccellenza italiana nel mondo.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Gli interventi dell'uomo che modificano il paesaggio

- L'ambiente e l'ecosistema (Agenda 2030)

-Lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030)

- Chi protegge l'ambiente e gli animali nel territorio?

- Comportamenti responsabili per la tutela dei beni e degli animali

- Cosa sono gli spazi verdi

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- I beni artistici, culturali e ambientali - Strutture che tutelano i beni artistici e culturali

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- La raccolta differenziata - Trasporti e mobilità sostenibile nel comune - Il ciclo dei rifiuti nel comune

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Prove di evacuazione - Cosa sono i rischi naturali - Comportamenti adeguati in caso di terremoto (rischio sismico) - Comportamenti adeguati in caso di eruzione vulcanica (rischio vulcanico) - Comportamenti adeguati in caso di alluvione o frane (rischio idrogeologico) - Comportamenti adeguati in caso di ondate di calore o eventi climatici estremi (rischio climatico) - Il ruolo della Protezione Civile - La protezione civile. - Comportamenti di prevenzione dei rischi

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il cambiamento climatico: cause ed effetti.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Le giornate significative legate all'ambiente (M'illumino di meno – 16 febbraio, Giornata dell'Acqua – 22 marzo) - Le tradizioni folcloristiche e culturali siciliane - Cos'è il patrimonio artistico e culturale: materiale e immateriale - Patrimonio del proprio territorio: patrimonio locale e tradizioni locali - Valorizzare il patrimonio - Le tradizioni folcloristiche e culinarie siciliane - Uomini illustri siciliani - Il dialetto siciliano - L'Inno regionale. - Beni architettonici e monumentali locali - Fatti ed eventi che hanno caratterizzato la storia della Sicilia; le istituzioni museali per la conservazione dell'ambiente e del patrimonio culturale locale - Conoscenza e valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Giornata dell'Acqua – 22 marzo - Cos'è una risorsa naturale: l'importanza dell'acqua - Cibo: una risorsa preziosa - Comportamenti di uso responsabile: le 3 R - Conoscenza e valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione. - La lotta allo spreco delle risorse naturali. - Comportamenti responsabili per contrastare gli sprechi. - Punti fondamentali dell'Agenda 2030

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Cos'è il denaro: definizione, storia, valore e funzione - Concetti economici: spesa, guadagno, ricavo, risparmio - □ Piani di spesa e di risparmio. -□ Forme di pagamento e di accantonamento. □- La Carta di Assisi: forme di economia circolare.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Il valore delle monete e delle banconote

- Il risparmio come uso responsabile delle risorse finanziarie

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Il rispetto delle regole per una civile convivenza - Uomini e donne siciliani che hanno contrastato il fenomeno mafioso. - Che cos'è la legalità - Le forme di criminalità - Fenomeni mafiosi - Chi ci protegge? - Giornate della legalità: la giornata dei diritti dell'infanzia (20 novembre); la giornata della memoria (27 gennaio); Giornata delle vittime di tutte le guerre (1 febbraio); la giornata di calzini spaiati; (4 febbraio); la giornata dei giusti dell'umanità (6 marzo); Giornata delle vittime di mafia (21 marzo); la giornata

della legalità (23 maggio) - I grandi personaggi che hanno dato la vita per difendere la legalità e lo Stato (Falcone, Borsellino, Don Peppe Diana, Giuseppe Impastato ...)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza e distinzione pagine e siti Web - Ricerca di informazioni utili sul Web

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Introduzione alle Tecnologie Digitali - Strumenti digitali per creare prodotti digitali - Coding, percorsi, reticoli. Immagini ... Power point, Scratch, Canva - Cittadini digitali responsabili.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Cos'è una fonte di informazione - Fonti affidabili e non affidabili - Ricerca di informazioni digitali - Ricerca di informazioni utili sul Web.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Uso corretto degli strumenti di comunicazione digitale - Introduzione alla Comunicazione Digitale - Gli strumenti digitali e il loro uso responsabile

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Uso corretto delle tecnologie digitali e di Internet - Uso corretto e responsabile - Sicurezza Online - Il linguaggio pubblicitario e la pubblicità progresso - Le regole per un corretto uso degli strumenti di comunicazione digitali - Il manifesto della comunicazione non ostile.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Introduzione alle Classi Virtuali - Regole Fondamentali di Partecipazione - Comportamenti Adeguati Durante le Lezioni - Sicurezza e Privacy Online - Classroom, Gsuite. - Condivisione di contenuti attraverso piattaforme di E learning.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Introduzione all'Identità Digitale - Differenza tra identità reale e identità digitale - Codice Amministrativo Digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Che cos'è la sicurezza digitale - Principali rischi legati all'uso degli strumenti digitali -

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- I pericoli legati all'uso delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e il rispetto all'inclusione sociale - Quali informazioni non condividere - Regole per la sicurezza Online - Comportamenti da Adottare - Minacce al Benessere Psicologico - Riconoscere il Bullismo e il Cyberbullismo - Pericoli legati alle tecnologie digitali rispetto all'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyber bullismo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- La Costituzione italiana e gli emblemi dello Stato italiano (l'Inno, la bandiera, ecc.) - La Costituzione: articoli scelti.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Lotta alle discriminazioni (bullismo, cyberbullismo, razzismo, violenza sulle donne, emarginazione le pari opportunità, emarginazione ed inclusione).

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le donne artiste nella Storia dell'Arte - Le donne e lo sport - Pari opportunità nello sport - Giornata delle donne e delle ragazze nella scienza (11 febbraio) - Il significato del fair play e pratica dei suoi principi - Child labour - La parità di genere nello sport e la valorizzazione delle diversità - Le giornate della legalità - Regole di sicurezza: prove di evacuazione - Pericoli legati alle tecnologie digitali rispetto all'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo. - Giornata del fiocchetto blu (contro il bullismo) - Brani musicali e canti di repertori diversi su tematiche per lo sviluppo di una cittadinanza attiva: diritti umani, lotta al bullismo, rispetto della diversità e della vita umana e visione di film relativi ai suddetti temi. - Le Paralimpiadi

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Strutture presenti nel territorio atte a migliorare e ad offrire servizi utili ai cittadini - Organi e funzione di Comune, Provincia, Regione e Stato - Confronto tra la bandiera della Repubblica Italiana e quella del Regno Unito.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lo Stato e le sue forme

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Unione europea I progetti europei: Erasmus plus ed eTwinning - Confronto tra le due diverse forme di governo Italiana e Inglese - Approfondimento sui testi degli inni italiano, inglese e spagnolo ed esecuzione vocale e strumentale degli stessi - Organismi internazionali. - La responsabilità individuale nella crescita di una società (impegnarsi nel sociale: associazioni e ONG) - Pari opportunità e inclusione.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alla lettura come strumento di conoscenza per promuovere la crescita sia individuale che civica. - I valori etici e civili (il rispetto, la libertà, la pace, la resilienza...) - Conoscenza e condivisione di elementi culturali differenti attraverso un confronto costruttivo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Regole di sicurezza: prove di evacuazione - Riconoscere e osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in ambito motorio e sportivo. - Potenziamento della pratica musicale per riconoscere le regole di una comunità e sviluppare il senso di responsabilità e solidarietà. - Le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in ambito motorio e sportivo. - Utilizzo e disposizione corretta degli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. Le principali tecniche di primo soccorso

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sicurezza e prevenzione -□ La Piramide alimentare □- La dieta mediterranea -□ I disturbi dell'alimentazione -□ L'alimentazione dello sportivo □- Giornata Mondiale dell'alimentazione (16 ottobre) □- Giornata Nazionale del Fiocchetto Lilla (15 marzo) -□

Fare una sana merenda a scuola - Adottare uno stile di vita salutare - Conoscere i rischi legati al consumo di droghe, alcool, fumo. - Gli effetti i del doping

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Buone abitudini green - Sostenibilità nella quotidianità scolastica - Pubblicità progresso e linguaggio pubblicitario - Packaging prodotti alimentari - Saper leggere le etichette - I rifiuti e la strategia delle 4 R - Agenda 2030. - Le associazioni ambientaliste (Legambiente, Greenpeace, Lipu, WWF, FAI, ecc...) - L'ambiente e l'ecosistema - Fibonacci Day (23 Novembre) - Sostenibilità nella quotidianità scolastica - L'acqua fonte di vita - Progetto: introduzione alla mobilità attiva Educazione dell'orecchio attraverso l'ascolto di suoni e rumori dell'ambiente - L'inquinamento acustico - Progetto - Costruiamo un "Eco Presepe" . - Tutela e valorizzazione del Made in Italy. Conoscenza dello slow-fashion e del fast-fashion con le problematiche annesse. - Sostenibilità del commercio. - Gli enti preposti alla tutela del patrimonio artistico (Ministero per i Beni Culturali e Sovrintendenze).

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con

organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le giornate significative legate all'ambiente: festa dell'albero (21 Ottobre), World Water Day (22 marzo). - M'illumino di meno (26 marzo) cambiamento climatico.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- I consumi, il surriscaldamento globale e la lotta al cambiamento climatico -
L'inquinamento nell'atmosfera, nelle acque e nei suoli - L'estinzione delle specie e le sue conseguenze.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il patrimonio artistico – culturale italiano, europeo e internazionale: tutela e salvaguardia. - La Festa dell'autonomia - Archimede: il genio dei geni - Le tradizioni folcloristiche e culinarie siciliane - Lo sport siciliano e i suoi campioni nel mondo - Tradizioni religiose siciliane - Musica e Folklore: elementi costitutivi dell'identità culturale. - Patrimonio artistico siciliano: tradizioni, cultura, miti e leggende, siti e monumenti rilevanti. - Patrimonio musicale siciliano

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere le funzioni bancarie, i mercati finanziari della borsa valori. - Conoscere gli strumenti di pagamento. - Legge della domanda e dell'offerta. - Euro and other currencies.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gestione responsabile del denaro. -□ Usare i risparmi per iniziative di solidarietà.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- La conoscenza e la tutela del patrimonio dell'umanità - La lotta alle mafie.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Abilità nell'uso delle risorse digitali (Internet, PC, funzioni operative, App, pacchetto Office, etc.)

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Saper riconoscere l'attendibilità delle fonti in relazione alle fake news.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Disegnare con la tecnologia digitale utilizzando in maniera corretta gli strumenti e rispettando le regole del Diritto d'autore e del copyright artistico.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La cittadinanza digitale (privacy, i pericoli del web, netiquette, funzionamento dei social, fake news, etc.). - A healthy digital life: basic rules for a correct netiquette.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Pericoli legati alle tecnologie digitali rispetto all'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al cyberbullismo, Hate speech –sexting, revenge porn) . - "Il Manifesto della comunicazione non ostile di Parole OStili"

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

CITTADINANZA ATTIVA

Curricolo Educativo/Trasversale CITTADINANZA ATTIVA Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola dell'Infanzia include percorsi atti a fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura siciliana, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

La scuola dell'Infanzia attua ciò attraverso il Curricolo di Educazione Civica

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	• Il corpo e il movimento • La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Immagini, suoni, colori ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo d'Istituto dell'I.C. "Sante Giuffrida" nasce dalla condivisione di valori, finalità e obiettivi comuni, e costituisce la trama unitaria che collega i percorsi formativi dei diversi ordini di scuola — Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado — in un'ottica di:

1. Continuità e unitarietà

Il curricolo d'Istituto garantisce un percorso formativo progressivo, coerente e verticale , che accompagna l'alunno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, favorendo un passaggio armonico tra i diversi ordini di scuola.
Attraverso la progettazione condivisa e l'elaborazione di Unità di Apprendimento verticali, la scuola assicura coerenza educativa e metodologica , sostenendo la crescita globale di ciascun alunno e facilitando il raccordo con la scuola secondaria di secondo grado.

2. Prospettiva verticale e orizzontale

Il curricolo dell'Istituto "Sante Giuffrida" si fonda su una duplice prospettiva:

- Verticale, per garantire la progressione e la continuità degli obiettivi di apprendimento nel tempo, in un percorso unitario che accompagna l'alunno nel suo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale.

- Orizzontale, per promuovere integrazione tra discipline e aree di apprendimento, evitando la frammentazione dei saperi e valorizzando le connessioni interdisciplinari e la costruzione di competenze trasversali.

3. Flessibilità e legame con il contesto locale

Il curricolo d'Istituto è flessibile e tiene conto delle specificità del territorio catanese, delle risorse culturali e ambientali e dei bisogni formativi della comunità.
L'Istituto utilizza la quota di autonomia curricolare (20%) per proporre progetti innovativi e attività opzionali che arricchiscono l'offerta formativa, in coerenza con l'Atto d'Indirizzo della Dirigente Scolastica e con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
Particolare attenzione è rivolta all' inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, alla valorizzazione delle eccellenze e alla promozione della cittadinanza attiva .

4. Integrazione delle competenze

Il curricolo promuove l'acquisizione delle competenze chiave europee , con particolare riguardo a:

- competenze linguistiche e comunicative;

- competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche (STEM);

- competenze digitali e di cittadinanza digitale;

- competenze sociali, civiche e di consapevolezza culturale.

Le attività didattiche sono progettate in modo da favorire la connessione tra conoscenze, abilità e atteggiamenti , orientando gli alunni a un apprendimento significativo e duraturo.

Il Curricolo d'Istituto "Sante Giuffrida" è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e viene elaborato dal Collegio dei Docenti in un'ottica di partecipazione, riflessione e miglioramento continuo .

La sua attuazione e revisione periodica sono garantite attraverso il lavoro dei Dipartimenti

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

QUALIFICAZIONE DEL CURRICOLO

L'ampliamento dell'Offerta Formativa si realizza attraverso la progettazione e l'attuazione di attività aggiuntive finalizzate a promuovere la motivazione allo studio, lo sviluppo di interessi, attitudini e competenze, il recupero degli apprendimenti, il rafforzamento dell'autoconsapevolezza e delle relazioni interpersonali.

L'Istituto Comprensivo promuove e consolida rapporti di collaborazione con le famiglie, gli Enti Locali, le Università, il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, le associazioni culturali e sportive, le cooperative, l'ASL e altre istituzioni scolastiche, aderendo a progetti di arricchimento curricolare ed extracurriculare che contribuiscono in modo significativo alla crescita formativa degli alunni. In tale prospettiva, sono valorizzate anche le competenze e le professionalità dei genitori che intendono collaborare con la scuola.

Le attività progettuali e laboratoriali rappresentano una concreta espressione dell'autonomia didattica e favoriscono la partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica, offrendo ulteriori opportunità di crescita umana e culturale.

Per la realizzazione dei progetti elaborati dai Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione si farà ricorso a risorse provenienti dal FIS, da enti e associazioni del territorio, dai contributi volontari delle famiglie e dai finanziamenti PON–FESR Sicilia.

In base alla Legge 107/2015 e alle esperienze pregresse, il Collegio dei Docenti ha individuato come riferimento per gli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa la seguente sequenza dei campi di potenziamento corrispondenti alle aree previste dal

comma 7 della legge citata e dal D.Lgs n.60 del 13/04/2017 (Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione sul patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività):

OBIETTIVI DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	PROGETTI E ATTIVITÀ DI RIFERIMENTO
A: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica - valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; -	PROGETTO PER LA SOLIDARIETÀ SOCIALE Per la nostra Istituzione scolastica la solidarietà sociale è parte integrante sia della mission della scuola che, in senso lato, del percorso educativo che ogni alunno compie fra le sue mura. Al di fuori di qualunque convinzione religiosa o ideologica, infatti, la condivisione è un valore che deve fare parte della formazione morale di ogni ragazzo ed ogni ragazza, così come il desiderio di contribuire fattivamente alla risoluzione di problematiche sociali. Da questi presupposti nasce l'adesione alle varie iniziative di solidarietà, che spaziano dalla raccolta fondi (mirata a sostenere le adozioni internazionali già avviate da anni nella scuola e a finanziare il fondo solidarietà per aiutare le famiglie più bisognose ad acquistare materiale didattico, capi di abbigliamento ecc.) tramite la "Fiera del dolce" al sostegno a diverse Associazioni ONLUS che promuovono la ricerca scientifica. La partecipazione degli alunni e delle famiglie a qualunque evento di solidarietà ha l'ulteriore finalità di:

	- Favorire la collaborazione scuola /famiglia - Creare occasioni di socializzazione verso obiettivi comuni - Raccogliere fondi da destinare ad iniziative di beneficenza a carattere umanitario - Rendicontare alle famiglie il P.T.O.F.
B: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Partecipazione a Concorsi regionali e nazionali/Collaborazioni con Università ed enti di promozione scientifica.
C. potenziamento linguistico: - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; -	- Progetto Lettura - Concorso Letterario di Scrittura creativa - Inglese Madrelingua - eTwinning - Progetto ERASMUS
D. potenziamento motorio: - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo	- Sezioni didattiche comunali sportive; - Tornei interscolastici; - Campionati studenteschi; - Scuola attiva Junior: si avvale del supporto di tecnici federali in relazione alle attività sportive

studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	scelte di anno in anno con ricaduta di quattro ore per classe - Iniziative del CSI - Progetto "Sportlab Giuffrida": la Scuola Secondaria di I grado, in sintonia con le finalità scritte nella progettazione del Centro Sportivo Scolastico, costituito nel nostro Istituto nell'anno scolastico 2017/18, attiva corsi gestiti dai docenti interni; - Progetto Nazionale "Scuola Attiva" articolato in: "Scuola Attiva Infanzia" rivolto alle sezioni dell'Infanzia, "Scuola Attiva Kids" rivolto alle classi terze di Scuola Primaria, ""Scuola Attiva junior"" rivolto alla Scuola Secondaria di primo grado.
E. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	I viaggi di istruzione e le visite guidate, così come la visione di spettacoli teatrali ed altro, si configurano come esperienze utili allo sviluppo della personalità degli alunni e all'approfondimento degli aspetti conoscitivi della realtà. Essi presuppongono: 1. La programmazione attenta e dettagliata effettuata all'inizio dell'anno scolastico; 2. La motivazione didattica, coerente con la programmazione didattico – educativa;

	3. La preparazione degli alunni, che dovranno essere informati di tutti gli elementi conoscitivi relativi al contenuto dell'iniziativa. Possono essere realizzate: - Visite guidate a piedi; - Visite guidate con lo scuolabus nel territorio comunale; - Visite guidate in orario scolastico, - Uscite didattiche – brevi viaggi per un'intera giornata; Si prevedono uscite sulla scorta di iniziative promosse nel corso dell'anno scolastico da EE. LL. e/o Associazioni valide sotto il profilo educativo – didattico, coordinate dal docente referente che ne garantisce l'organizzazione.
F. sviluppo delle competenze digitali degli studenti - pensiero computazionale, utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media	Uso delle piattaforme didattiche Google Workspace for education per una didattica di Blended Learning; uso della piattaforma eTwinning per scambi culturali e gemellaggi internazionali • uso delle TSI (Tecnologie della Società dell'Informazione) per coadiuvare creatività ed innovazione: Realtà aumentata (attraverso App), realtà virtuale con App e visori • Capacità di cercare e trattare in modo critico e sistematico le informazioni del WEB distinguendo reale da virtuale. (studio e trattazione di Cyberstupidity attraverso la Peer e media education)
G. potenziamento artistico e musicale: - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel	"LA MUSICA È UN GIOCO": Qualificazione del curricolo di Educazione musicale nella Scuola dell'Infanzia e nelle classi quinte della Scuola Primaria in orario antimeridiano con docenti

cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	interni specializzati della scuola secondaria di I grado.

In relazione agli ambiti di qualificazione individuati, i Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe definiscono annualmente ulteriori attività e percorsi progettuali da integrare nella progettazione didattica.

Coinvolge tutte le attività della scuola il progetto *"Papà, mamma e nonno... insegnanti per un giorno"*, che promuove la partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica. Attraverso il contributo volontario dei genitori e dei nonni, la scuola valorizza le competenze di professionisti dei diversi ambiti lavorativi, che intervengono con lezioni su temi coerenti con il curricolo disciplinare e trasversale delle classi.

Accanto alle proposte formative extracurricolari di ampliamento funzionali a tale obiettivo, il Curricolo della Sante Giuffrida promuove e rende esperienze significative di approfondimento, condivisione e confronto una serie di Giornate nazionali e internazionali ed Anniversari, che costituiscono appuntamenti irrinunciabili dell'anno scolastico. Si tratta di momenti cui gli studenti partecipano con consapevolezza dopo articolati percorsi laboratoriali di approfondimento e che vedono il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, grazie alla proficua collaborazione con i partner di rete (ente locale, associazioni territoriali, istituzioni scolastiche) e alla costante partecipazione delle famiglie.

Il calendario è così composto:

- 21 settembre: Giornata Internazionale della Pace
- 1-2 ottobre: Giornata internazionale delle persone anziane e Festa dei Nonni

- 16 ottobre: Giornata mondiale dell'Alimentazione
- ottobre /novembre: Libriamoci. Giornate di Lettura nelle scuole e #IOLEGGOPERCHE'
- 20 novembre: Giornata mondiale dei Diritti dei bambini
- 21 novembre: Giornata nazionale degli alberi
- 23 novembre: Giornata Internazionale della Pace, della Cultura e della Solidarietà
- 25 novembre: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza alle donne
- 10 dicembre: Giornata internazionale dei Diritti umani
- 20 dicembre: Giornata internazionale della Solidarietà
- 27 gennaio: Giorno della Memoria
- Primo venerdì di febbraio La Giornata dei Calzini Spaiati
- 7 febbraio: Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo
- 8 febbraio: Safer Internet Day
- 10 febbraio: Giorno del Ricordo (per le vittime delle Foibe)
- 18 febbraio Giornata internazionale del Risparmio Energetico
- 8 marzo: Giornata per I diritti delle donne e per la Pace mondiale
- 21 marzo: Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale
- 22 marzo: Giornata Mondiale dell'Acqua (World Water Day)
- 2 aprile: Giornata mondiale dell'Autismo
- 6-7 aprile: Giornata mondiale dello Sport e della Salute
- 22 aprile: Giornata mondiale della Terra
- 21 maggio: Giornata mondiale per la diversità culturale per il dialogo e lo sviluppo
- 22 maggio: Giornata Mondiale della Biodiversità
- 23 maggio: Giornata Nazionale della Legalità per commemorare le vittime della mafia

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tra gli aspetti qualificanti del Curricolo d'Istituto "Sante Giuffrida" riveste particolare importanza lo sviluppo delle Competenze chiave di cittadinanza, intese come elementi fondamentali della formazione integrale della persona e del successo formativo di ogni alunno.

Le competenze trasversali rappresentano la capacità di mobilitare conoscenze, abilità e atteggiamenti in contesti diversi, integrando le dimensioni cognitive, relazionali, emotive e

sociali. Esse comprendono le competenze comunicative, logico-critiche, digitali, sociali e civiche, nonché la capacità di collaborare, risolvere problemi, assumere decisioni e riflettere sul proprio apprendimento.

Nell'Istituto "Sante Giuffrida" tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze, contribuendo alla costruzione di un sapere unitario e significativo. La didattica si fonda su una visione integrata dell'apprendimento, in cui le conoscenze disciplinari si intrecciano con le competenze chiave di cittadinanza previste dal DM 139/2007, promuovendo un approccio attivo, critico e consapevole alla realtà.

In questa prospettiva, con particolare riferimento alle competenze sociali, civiche e di vita, il Collegio dei Docenti ha avviato un percorso di lavoro sul curricolo per competenze e ha istituito un gruppo di lavoro per supportare la progettazione didattica e la valutazione relativamente alla certificazione delle competenze, che ha elaborato strumenti condivisi per la valutazione dei livelli raggiunti dagli alunni.

Il Curricolo d'Istituto "Sante Giuffrida" si configura così come uno strumento dinamico e inclusivo di crescita personale e sociale, finalizzato alla formazione di cittadini attivi, consapevoli e responsabili, capaci di affrontare le sfide della contemporaneità con spirito critico e creativo.

Utilizzo della quota di autonomia

SCUOLA DELL'INFANZIA - attività di laboratorio in cui saranno privilegiati i campi di esperienza relativi a: "Immagini, suoni e colori" e "I discorsi e le parole"
SCUOLA PRIMARIA - Apprendimento digitale -Potenziamento dell'area linguistico-espressiva di lingua italiana nelle classi prime e seconde e della lingua inglese nelle classe I - Valorizzazione della cultura siciliana in considerazione della Circolare sulle "Prime indicazioni sulla attuazione della legge regionale 31 maggio 2011, Circolare n.9" recante le "Norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole"
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 1. Attività di apprendimento digitale 2. "Valorizzazione della cultura siciliana"

SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZAZIONE - SCUOLA DELL'INFANZIA

La progettazione didattica della scuola dell'infanzia si fonda sui Campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e si articola in itinerari di apprendimento che rendono i bambini protagonisti attivi del proprio percorso di crescita. Attraverso esperienze significative, essi costruiscono conoscenze, sviluppano competenze e vivono relazioni autentiche con gli altri e con l'ambiente, in un clima di partecipazione e valorizzazione delle differenze individuali.

Gli insegnanti, partendo dall'osservazione dei bisogni, delle potenzialità e dei ritmi di sviluppo di ciascun bambino e di ciascuna bambina, progettano percorsi educativi come sviluppo organico del curricolo della scuola, nel rispetto delle finalità formative e dei traguardi di competenza.

L'Unità di Apprendimento (UdA)

L'UdA rappresenta lo strumento progettuale fondamentale della scuola dell'infanzia.
Essa mette al centro del processo educativo il bambino e la bambina, valorizzando ciò che già conosce e sa fare per guidarlo verso nuove scoperte e apprendimenti.
Le UdA non si limitano alla trasmissione di conoscenze, ma promuovono la formazione integrale della persona, attraverso attività laboratoriali, esperienziali e cooperative che coinvolgono i diversi Campi di esperienza:

- Il sé e l'altro

- Il corpo e il movimento

- Immagini, suoni, colori

- I discorsi e le parole

- La conoscenza del mondo

Ogni Unità di Apprendimento considera i Traguardi di sviluppo tratti dalle Indicazioni Nazionali e le Competenze chiave europee, come punti di riferimento per la progettazione e la valutazione del percorso educativo. L'attenzione costante ai processi di apprendimento e

la flessibilità didattica consentono di adattare le attività alle risposte agli interessi dei bambini, promuovendo una personalizzazione del percorso formativo.

Metodologia e organizzazione

La progettazione prevede tempi dedicati all'apprendimento strutturato, al gioco libero e simbolico, alla sperimentazione, alla ricerca e alla libera espressione, in spazi pensati come ambienti di apprendimento inclusivi e stimolanti. Gli ambienti scolastici diventano luoghi di esplorazione, socializzazione e conoscenza, dove ogni bambino si sente accolto, sostenuto e valorizzato nelle proprie peculiarità. Il periodo iniziale dell'anno scolastico è dedicato all'accoglienza: un tempo prezioso per conoscere i bambini e le loro famiglie, favorire l'inserimento sereno dei nuovi iscritti e costruire un clima di fiducia e sicurezza, base indispensabile per ogni apprendimento. La progettazione si realizza per intersezione e per fasce d'età, con una scansione bimestrale, che consente una programmazione progressiva, flessibile e coerente con le esigenze del gruppo sezione e con le finalità educative della scuola.

L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività didattiche della scuola dell'infanzia si ispirano ai Campi di esperienza definiti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e sono progettate per offrire a ciascun bambino e ad ciascuna bambina un ambiente di apprendimento ricco, inclusivo e stimolante, in cui sentirsi protagonisti, curiosi e capaci. La progettazione privilegia metodologie attive e laboratoriali, in cui il gioco, l'esplorazione, la ricerca e la relazione diventano strumenti fondamentali di crescita e di apprendimento. Le attività sono organizzate in modo flessibile e diversificato, per rispondere ai diversi ritmi, interessi e stili cognitivi dei bambini e per valorizzare le potenzialità di ciascuno.

Si articolano in:

- Laboratori e attività di intersezione che promuovono la cooperazione, lo scambio di esperienze e la socializzazione tra bambini e bambine di sezioni diverse.

- Attività di sezione che valorizzano il gruppo come spazio affettivo e di apprendimento condiviso.

- Attività per gruppi di età omogenea per rispondere a obiettivi formativi specifici.

Nei laboratori, l'apprendimento nasce dalla scoperta e dalla sperimentazione diretta: i bambini osservano, manipolano, costruiscono, inventano, raccontano. Gli ambienti sono organizzati in angoli tematici e spazi-laboratorio che stimolano la creatività e la curiosità: angolo della lettura e delle narrazioni, angolo delle costruzioni, della manipolazione, della pittura e del suono, spazi per il movimento e per il gioco simbolico. Si valorizza l'uso di materiali naturali, poveri e di riciclo, che stimolano il pensiero divergente e la creatività.

Le scelte metodologiche si fondano su:

- la valorizzazione del gioco come principale esperienza di apprendimento e relazione;
- la ricerca e la scoperta , attraverso l'esplorazione dell'ambiente naturale e sociale;

- la cura delle relazioni affettive e sociali , come base della crescita armonica;

- l' ascolto, la narrazione, la drammatizzazione e le esperienze espressive;

- la collaborazione con esperti esterni per ampliare le opportunità formative;

- la verifica e la documentazione come strumenti di riflessione e di valorizzazione dei progressi di ciascun bambino e bambina.

Il percorso educativo parte dall'osservazione sistematica delle competenze iniziali, procede con una progettazione flessibile e partecipata e si conclude con una valutazione formativa basata sulla documentazione dei processi, per restituire visibilità e significato ai progressi di ognuno.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ



ORE 7.30 – 8.00	Aule	Servizio di pre-scuola
ORE 8.00- 8.45	Sezioni	Accoglienza e gioco libero negli angoli strutturati e ascolto musicale per favorire la socializzazione e il benessere.
ORE 8.45-10.00	Sezioni	Routine del mattino : presenze, calendario e osservazione del tempo atmosferico, incarichi della giornata. Attività di apprendimento: circle time, lettura animata, laboratori, percorsi di educazione civica
ORE 10.00-10.30	Sezioni- sevizi igienici	Cura di sé : routine igienico-personale e

		merenda. Momento di conversazione e condivisione.
ORE 10.30-11.00	Palestra/Cortile	Attività motoria: giochi di movimento, percorsi motori
ORE 11.00-12.00	Sezioni	Attività espressive e manipolative : pittura, collage, drammatizzazioni, attività musicali.
ORE12.00-12,30	Sezioni	Gioco libero e strutturato , utilizzo di burattini, costruzioni, chiodini ed incastri, attività di socializzazione e cura degli spazi
ORE 12.30-13.00	Sezioni/Servizi igienici	Preparazione all'uscita o al pranzo: riordino, racconti, igiene personale, cura di sé.

13.00 - 14.30	Aula mensa	Pranzo come momento educativo di autonomia, rispetto e convivialità.
ORE 14.30 - 15.30	Sezioni/ Palestra	Giochi motori, attività grafica, lettura animata
ORE 15.30 - 16.00	Sezioni	Circle time conclusivo e saluti
ORE 15.15- 15.45	Sezioni	-Attività pittoriche - costruttive sonoro- musicali
ORE 15.45- 16.00	Sezioni	Saluto

SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZAZIONE I CICLO DI ISTRUZIONE

Il Curricolo d'Istituto dell'I.C. Sante Giuffrida si fonda su una progettazione educativa e didattica coerente, flessibile e inclusiva, orientata allo sviluppo delle competenze e alla maturazione del Profilo educativo, culturale e professionale dell'alunno previsto dalle Indicazioni Nazionali.

1. Scelte progettuali

L'azione didattica si concretizza nella strutturazione di Unità di Apprendimento finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, che integrano conoscenze (il sapere) e abilità (il saper fare) per la promozione delle competenze.
I docenti guidano gli alunni verso l'autonomia, la riflessione critica e la capacità di progettare e valutare le proprie esperienze, curando la personalizzazione dei percorsi formativi in base

ai bisogni e ai ritmi individuali.

Ogni docente:

- individua gli obiettivi disciplinari e trasversali, in coerenza con le finalità comuni del Consiglio di Classe/Interclasse;
- elabora il proprio curricolo disciplinare e motiva le scelte metodologiche e valutative;
- definisce tempi, strumenti, strategie, modalità di verifica e criteri di valutazione;
- cura i collegamenti interdisciplinari e l'integrazione con l'Educazione Civica.

La progettazione didattica segue fasi definite:

1. Analisi della situazione di partenza;

2. Individuazione di finalità educative e obiettivi comuni;

3. Definizione di conoscenze, abilità e competenze;

4. Scelta di metodologie e strumenti;

5. Programmazione di tempi, verifiche e strategie di recupero/potenziamento.

2. Flessibilità didattica e organizzativa

La Legge 107/2015 sottolinea la flessibilità come strumento fondamentale per l'autonomia scolastica e l'innovazione.
L'Istituto Sante Giuffrida adotta un'organizzazione capace di adattarsi ai bisogni formativi degli alunni e del territorio, ottimizzando tempi, spazi, gruppi di lavoro e risorse professionali.
La flessibilità consente di progettare un'offerta formativa personalizzata, promuovendo inclusione e successo formativo per tutti.

3. Personalizzazione e individualizzazione

Il percorso didattico mira a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno attraverso:

- la personalizzazione degli interventi formativi, calibrando modalità e ritmi di

apprendimento;

- la prevenzione dell'insuccesso scolastico e il recupero mirato delle difficoltà;

- il potenziamento delle eccellenze e la promozione della motivazione;

- interventi individualizzati e di sostegno per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

La gestione flessibile dei gruppi classe permette di organizzare attività mirate in base ai livelli, ai compiti o agli interessi degli alunni, creando anche gruppi formati da bambini di classi diverse. Questo consente di utilizzare in modo dinamico ed efficace le diverse risorse professionali, favorendo percorsi più personalizzati e collaborativi.

4. Linee metodologiche

Per sviluppare competenze, autonomia e spirito critico, la scuola promuove metodologie attive e cooperative che valorizzano il protagonismo dell'alunno:

- interdisciplinarità e integrazione dei saperi;
- didattica laboratoriale e per progetti;
- flipped classroom e apprendimento per scoperta;
- circle time, role playing e peer education;
- cooperative learning e tutoring tra pari.

5. Valutazione e miglioramento

La valutazione, intesa come parte integrante del processo formativo, si basa su criteri di trasparenza e coerenza, e considera non solo i risultati ma anche il percorso di crescita di ciascun alunno.
Il monitoraggio delle scelte progettuali e organizzative avviene attraverso strumenti di autovalutazione d'Istituto (RAV, PTOF, questionari, prove di verifica), con l'obiettivo di garantire un costante miglioramento della qualità educativa e dell'efficacia dell'offerta formativa.

Le attività proposte saranno legate a:

- Sostenibilità;

- Equità sociale (intesa come nuovo modo di vivere e di pensare, che non prevede lo scarto di sentimenti, affetti e relazioni)

- Cura delle persone, delle cose, dell'ambiente naturale, dei luoghi, del territorio e della sua storia

- Educazione digitale

Dettaglio Curricolo plesso: SANTE GIUFFRIDA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (22 maggio 2018), l'Istituto Comprensivo Sante Giuffrida, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il Curricolo d'Istituto Verticale è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le personali risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone. Il curricolo scolastico elaborato è un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale attraverso il quale si vuole garantire agli allievi l'acquisizione di formazione e competenze adeguate intrecciando il sapere, il saper fare e il saper essere. Nella sua dimensione verticale organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline

coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale. Il curricolo verticale ha anche un altro fine, quello di costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola, di lavorare in team, di dare maggiore incisività agli interventi didattici per raggiungere i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze". In tale ambiente di apprendimento la didattica verticale diventa un ponte tra riflessione e sperimentazione, tra sapere teorico e le sue ricadute nella vita quotidiana, in una scuola che diventa "luogo di umanizzazione, cittadinanza e impegno nei confronti del territorio", dove la conoscenza rispetta l'unitarietà, la gradualità e la coerenza del sapere. Si realizza, così, il compito autentico della scuola: garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea affinché ciascuno eserciti consapevolmente la propria cittadinanza. IL CURRICOLO Lo scopo primario del nostro curricolo verticale è quello di contribuire a "formare persone competenti". La parola competenza deriva da "Cum-petere" e vuol dire "andare insieme verso un obiettivo comune". Ciò implica: 1. Collaborazione (tra docenti e alunni, tra docenti, tra docenti e DS, con le famiglie, agenzie territoriali, …); 2. Condivisione degli obiettivi; 3. Condivisione dei processi. Occorre innanzitutto affermare che non esiste la competenza ma esiste la persona competente ed inoltre che c'è un legame necessario tra competenza (valore aggiunto: disposizioni interne stabili -atteggiamenti, significati, valori) e conoscenze e abilità. Le competenze si possono dunque definire come un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali. Competente è la persona che sa riutilizzarli e mobilitarli in contesti diversi da quelli in cui li ha appresi. La "persona competente" è capace di affrontare validamente compiti e risolvere problemi in situazione, mobilitando e orchestrando le proprie risorse interne (conoscenze, abilità, disposizioni, atteggiamenti) e quelle esterne disponibili. LA DIDATTICA PER COMPETENZE mira a: creare situazioni di apprendimento in cui gli alunni sono parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento; valorizzare e usare situazioni reali favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti partendo da problemi concreti e cercando soluzioni reali; promuovere il lavoro di gruppo o comunque socializzato da preferire al lavoro individuale; centrare il gruppo di lavoro su compiti autentici o compiti di realtà; fare un uso sistematico di rubriche valutative. LE COMPETENZE CHIAVE sono competenze trasversali collegate a motivazioni della persona umana. Si esprimono attraverso atteggiamenti e capacità personali nella relazione nella soluzione di problemi nell'apprendimento nel lavoro. Evidenziano un modo di vivere la propria cittadinanza. Sono spendibili e incrementabili per tutta la vita (apprendimento permanente).

Aspetti qualificanti del curriculo

Utilizzo della quota di autonomia

IL CURRICOLO DI SCUOLA PRIMARIA Il curricolo della scuola primaria realizza la costruzione del sapere mediante i processi di insegnamento/apprendimento delle Discipline indicate a livello nazionale, e associate in 3 ambiti disciplinari che costituiscono il monte ore specifico e complessivo su cui (quota 20%) la scuola attua un: -Potenziamento dell'area linguistico-espressiva di lingua italiana nelle classi prime e seconde e della lingua inglese nelle classe I - Valorizzazione della cultura siciliana in considerazione della Circolare sulle "Prime indicazioni sulla attuazione della legge regionale 31 maggio 2011, Circolare n.9" recante le "Norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole"

Dettaglio Curricolo plesso: GIUFFRIDA MARTOGLIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Aspetti qualificanti del curriculo

Utilizzo della quota di autonomia

IL CURRICOLO DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Il curricolo della scuola secondaria di I grado è relativo alla costruzione del sapere mediante i processi di insegnamento/apprendimento delle Discipline indicate a livello nazionale e su cui (quota 20%) la scuola attua un: 1. Potenziamento della lingua italiana, matematica e scienze 2. "Valorizzazione della cultura siciliana" IL CURRICOLO DI SCUOLA PRIMARIA Il curricolo della scuola primaria realizza la costruzione del sapere mediante i processi di insegnamento/apprendimento delle Discipline indicate a livello nazionale, e associate in 3

ambiti disciplinari che costituiscono il monte ore specifico e complessivo su cui (quota 20%) la scuola attua un: -Potenziamento dell'area linguistico-espressiva di lingua italiana nelle classi prime e seconde e della lingua inglese nelle classe I -Valorizzazione della cultura siciliana in considerazione della Circolare sulle "Prime indicazioni sulla attuazione della legge regionale 31 maggio 2011, Circolare n.9" recante le "Norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole"

Approfondimento

Curricolo Verticale d'istituto e la Progettazione

Il Curricolo Verticale d'Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le personali risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone. Il curricolo scolastico elaborato è un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale attraverso il quale si vuole garantire agli allievi l'acquisizione di formazione e competenze adeguate intrecciando il sapere, il saper fare e il saper essere. Nella sua dimensione verticale organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale. Il curricolo verticale ha anche un altro fine, quello di costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola, di lavorare in team, di dare maggiore incisività agli interventi didattici per raggiungere i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze". In tale ambiente di apprendimento la didattica verticale diventa un ponte tra riflessione e sperimentazione, tra sapere teorico e le sue ricadute nella vita quotidiana, in una scuola che diventa "luogo di umanizzazione, cittadinanza e impegno nei confronti del territorio", dove la conoscenza rispetta l'unitarietà, la gradualità e la coerenza del sapere.Si realizza, così, il compito autentico della scuola: garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea affinché ciascuno eserciti consapevolmente la propria cittadinanza.

Alla luce delle Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e

delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (22 maggio 2018), il Collegio dei docenti, articolato in dipartimenti disciplinari, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE d' Istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

IL Curricolo è stato redatto anche alla luce delle indicazioni della L. 107/15, in particolare per quanto concerne la flessibilità e l'introduzione delle tecnologie digitali, attraverso l'adozione delle azioni previste nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, dei risultati emersi nel RAV e delle novità intervenute sia nella normativa che nella riflessione didattica e pedagogica.

Si è curato in particolar modo:

- la didattica e la valutazione per competenze, vista l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze
- la ricerca e l'innovazione metodologica, che preveda la diffusione della didattica laboratoriale, la cooperazione tra pari, la sperimentazione di metodi innovativi quali la flipped classroom, lapeer education, il problem solving, il cooperative learning, la didattica in laboratorio o metodo della scoperta.
- la diffusione delle tecnologie digitali nella didattica;
- l'attenzione all'ambiente di apprendimento, inteso come spazio e attrezzature ma anche come relazione, clima, attenzione a stili e ritmi di apprendimento di ciascuno;
- l'individuazione di quote di curricolo per l'introduzione di attività e insegnamenti opzionali ed elettivi;
- l'individualizzazione e la personalizzazione come strategie per il recupero e la piena inclusione di tutti gli alunni nonché per la valorizzazione delle eccellenze;
- una più puntuale definizione delle competenze trasversali e di cittadinanza, con una maggiore attenzione alle competenze digitali;
- la ricerca di unitarietà e di condivisione del curricolo d'Istituto, pur nel rispetto di opzioni individuali e di piccoli gruppi, sia in orizzontale, tra classi e plessi, sia in verticale, tra ordini di scuola;
- la didattica orientativa, attenta a promuovere e interessi, attitudini e abilità sin dai primi anni del percorso di istruzione;
- l'adozione di strumenti di verifica e valutazione efficaci e condivisi, articolati secondo le

diverse fasi del processo formativo (iniziale, in itinere, finale), anche coerenti con le modalità di rilevazione nazionale degli apprendimenti e delle competenze

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SANTE GIUFFRIDA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Little steps to great health

L'attività di internazionalizzazione proposta è la Mobilità di Breve Durata (KA122-SCH) che coinvolge sia il personale scolastico che gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Questa duplice mobilità è essenziale per accelerare, arricchire e validare sul campo il nostro progetto interno in evoluzione sull'educazione alla salute digitale (D-Health).

L'obiettivo generale è trasformare il progetto di educazione alla salute da un'iniziativa locale a un modello europeo, testando la sua efficacia e la sua adattabilità in contesti educativi diversi.

1. Obiettivi Strategici di Mobilità

Gli obiettivi che guidano la mobilità sono focalizzati sull'arricchimento del nostro progetto di educazione alla salute in evoluzione:

- Rafforzamento delle Competenze D-Health del Personale: I docenti mirano ad acquisire metodologie didattiche e strumenti digitali avanzati per veicolare efficacemente i contenuti di salute ai giovani studenti. L'apprendimento internazionale servirà a integrare nel progetto in evoluzione le best practice digitali apprese all'estero, assicurandone la scalabilità e l'efficacia tecnologica.

- Validazione Interculturale dei Contenuti: Attraverso gli scambi, valuteremo come i nostri contenuti di educazione alla salute (come alimentazione, igiene e benessere emotivo) vengono percepiti e applicati in culture diverse. Questa prospettiva esterna è fondamentale per affinare i materiali in fase di sviluppo, garantendo che il nostro modello di D-Health sia inclusivo e universalmente pertinente.

- Sviluppo della Cittadinanza Globale negli Studenti: Gli studenti impareranno a confrontare le proprie abitudini di salute con quelle dei loro coetanei europei, sviluppando una maggiore consapevolezza interculturale e competenze di comunicazione in lingua straniera in un contesto reale e significativo.

2. Le Attività di Mobilità Interconnesse

Il progetto prevede due tipi di mobilità interconnesse che si supportano a vicenda:

A. Mobilità del Personale (Staff Mobility)

I docenti parteciperanno a Job Shadowing e/o Corsi Strutturati in istituti scolastici europei selezionati per la loro eccellenza nell'integrazione del benessere, della salute e delle competenze digitali nel curricolo.

A. Corsi Strutturati: Un altro gruppo parteciperà a corsi focalizzati sull'uso di metodologie attive, come la Gamification e il Project-Based Learning, per l'insegnamento delle tematiche sanitarie. L'obiettivo è trasferire queste tecniche innovative per rendere i contenuti sanitari più coinvolgenti per la Secondaria di Primo Grado, accelerando l'applicazione delle dinamiche di Gamification nel nostro progetto D-Health.

B. Mobilità degli Alunni (Short-Term Learner Mobility)

Gli studenti della scuola secondaria di primo grado (e/o della primaria, a seconda della fattibilità) effettueranno una mobilità di gruppo di breve durata presso le scuole partner individuate dai docenti.

Durante la mobilità, gli studenti parteciperanno a laboratori co-progettati con le classi ospitanti, interamente incentrati sui temi del progetto di educazione alla salute. Ad esempio, potranno co-creare un "Manuale Digitale Interculturale della Salute" o partecipare a una "Settimana Europea del Movimento e dell'Alimentazione Sana". Questa mobilità funge da test sul campo per i materiali e le metodologie acquisite dai docenti, fornendo un feedback diretto e autentico sull'efficacia del progetto di educazione alla

salute sui destinatari finali.

3. Impatto e Sostenibilità

Il progetto KA122 garantisce che l'evoluzione del nostro progetto di educazione alla salute sia fondata su basi solide e internazionali.

- Impatto Curricolare: I docenti riorganizzeranno il modulo di Educazione Civica, inserendo i contenuti D-Health aggiornati e i Toolkit Didattici Digitali creati grazie all'esperienza all'estero.

- Impatto sugli Studenti: Gli studenti non solo migliorano le competenze linguistiche e digitali, ma acquisiscono un senso di appartenenza a una comunità europea, rendendoli cittadini più consapevoli della propria salute e di quella globale.

- Sostenibilità: Il progetto si concluderà con l'avvio di un progetto eTwinning o di una partnership KA210 (Piccoli Partenariati), formalizzando la collaborazione con le scuole visitate e garantendo che lo scambio di buone pratiche e la validazione del progetto di educazione alla salute continuino nel tempo.

Questo approccio integrato (formazione docenti e scambi studenti) rende il KA122 il catalizzatore ideale per la fase di internazionalizzazione e validazione del nostro progetto in evoluzione.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: SANTE GIUFFRIDA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Little steps to great health - primaria

L'attività di internazionalizzazione proposta è la Mobilità di Breve Durata (KA122-SCH) che coinvolge sia il personale scolastico che gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Questa duplice mobilità è essenziale per accelerare, arricchire e validare sul campo il nostro progetto interno in evoluzione sull'educazione alla salute digitale (D-Health).

L'obiettivo generale è trasformare il progetto di educazione alla salute da un'iniziativa locale a un modello europeo, testando la sua efficacia e la sua adattabilità in contesti educativi diversi.

1. Obiettivi Strategici di Mobilità

Gli obiettivi che guidano la mobilità sono focalizzati sull'arricchimento del nostro progetto di educazione alla salute in evoluzione:

- Rafforzamento delle Competenze D-Health del Personale: I docenti mirano ad acquisire metodologie didattiche e strumenti digitali avanzati per veicolare efficacemente i contenuti di salute ai giovani studenti. L'apprendimento internazionale servirà a integrare nel progetto in evoluzione le best practice digitali apprese all'estero, assicurandone la scalabilità e l'efficacia tecnologica.

- Validazione Interculturale dei Contenuti: Attraverso gli scambi, valuteremo come i nostri contenuti di educazione alla salute (come alimentazione, igiene e benessere emotivo) vengono percepiti e applicati in culture diverse. Questa prospettiva esterna è fondamentale per affinare i materiali in fase di sviluppo, garantendo che il nostro modello di D-Health sia inclusivo e universalmente pertinente.

- Sviluppo della Cittadinanza Globale negli Studenti: Gli studenti impareranno a confrontare le proprie abitudini di salute con quelle dei loro coetanei europei, sviluppando una maggiore consapevolezza interculturale e competenze di comunicazione in lingua straniera in un contesto reale e significativo.

2. Le Attività di Mobilità Interconnesse

Il progetto prevede due tipi di mobilità interconnesse che si supportano a vicenda:

A. Mobilità del Personale (Staff Mobility)

I docenti parteciperanno a Job Shadowing e/o Corsi Strutturati in istituti scolastici europei

selezionati per la loro eccellenza nell'integrazione del benessere, della salute e delle competenze digitali nel curricolo.

A. Corsi Strutturati: Un altro gruppo parteciperà a corsi focalizzati sull'uso di metodologie attive, come la Gamification e il Project-Based Learning, per l'insegnamento delle tematiche sanitarie. L'obiettivo è trasferire queste tecniche innovative per rendere i contenuti sanitari più coinvolgenti per la Secondaria di Primo Grado, accelerando l'applicazione delle dinamiche di Gamification nel nostro progetto D-Health.

B . Mobilità degli Alunni (Short-Term Learner Mobility)

Gli studenti della scuola secondaria di primo grado (e/o della primaria, a seconda della fattibilità) effettueranno una mobilità di gruppo di breve durata presso le scuole partner individuate dai docenti.

Durante la mobilità, gli studenti parteciperanno a laboratori co-progettati con le classi ospitanti, interamente incentrati sui temi del progetto di educazione alla salute. Ad esempio, potranno co-creare un "Manuale Digitale Interculturale della Salute" o partecipare a una "Settimana Europea del Movimento e dell'Alimentazione Sana". Questa mobilità funge da test sul campo per i materiali e le metodologie acquisite dai docenti, fornendo un feedback diretto e autentico sull'efficacia del progetto di educazione alla salute sui destinatari finali.

3. Impatto e Sostenibilità

Il progetto KA122 garantisce che l'evoluzione del nostro progetto di educazione alla salute sia fondata su basi solide e internazionali.

- Impatto Curricolare: I docenti riorganizzeranno il modulo di Educazione Civica, inserendo i contenuti D-Health aggiornati e i Toolkit Didattici Digitali creati grazie all'esperienza all'estero.

- Impatto sugli Studenti: Gli studenti non solo migliorano le competenze linguistiche e digitali, ma acquisiscono un senso di appartenenza a una comunità europea, rendendoli cittadini più consapevoli della propria salute e di quella globale.

- Sostenibilità: Il progetto si concluderà con l'avvio di un progetto eTwinning o di una partnership KA210 (Piccoli Partenariati), formalizzando la collaborazione con le scuole visitate e garantendo che lo scambio di buone pratiche e la validazione del progetto di

educazione alla salute continuino nel tempo.

Questo approccio integrato (formazione docenti e scambi studenti) rende il KA122 il catalizzatore ideale per la fase di internazionalizzazione e validazione del nostro progetto in evoluzione.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: GIUFFRIDA MARTOGLIO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Little steps to great health - secondaria

L'attività di internazionalizzazione proposta è la Mobilità di Breve Durata (KA122-SCH) che coinvolge sia il personale scolastico che gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. Questa duplice mobilità è essenziale per accelerare, arricchire e validare sul campo il nostro progetto interno in evoluzione sull'educazione alla salute digitale (D-Health).

L'obiettivo generale è trasformare il progetto di educazione alla salute da un'iniziativa locale a un modello europeo, testando la sua efficacia e la sua adattabilità in contesti educativi diversi.

1. Obiettivi Strategici di Mobilità

Gli obiettivi che guidano la mobilità sono focalizzati sull'arricchimento del nostro progetto di educazione alla salute in evoluzione:

- Rafforzamento delle Competenze D-Health del Personale: I docenti mirano ad acquisire metodologie didattiche e strumenti digitali avanzati per veicolare efficacemente i contenuti di salute ai giovani studenti. L'apprendimento internazionale servirà a integrare nel progetto in evoluzione le best practice digitali apprese all'estero, assicurandone la scalabilità e l'efficacia tecnologica.

- Validazione Interculturale dei Contenuti: Attraverso gli scambi, valuteremo come i nostri

contenuti di educazione alla salute (come alimentazione, igiene e benessere emotivo) vengono percepiti e applicati in culture diverse. Questa prospettiva esterna è fondamentale per affinare i materiali in fase di sviluppo, garantendo che il nostro modello di D-Health sia inclusivo e universalmente pertinente.

- Sviluppo della Cittadinanza Globale negli Studenti: Gli studenti impareranno a confrontare le proprie abitudini di salute con quelle dei loro coetanei europei, sviluppando una maggiore consapevolezza interculturale e competenze di comunicazione in lingua straniera in un contesto reale e significativo.

2. Le Attività di Mobilità Interconnesse

Il progetto prevede due tipi di mobilità interconnesse che si supportano a vicenda:

A. Mobilità del Personale (Staff Mobility)

I docenti parteciperanno a Job Shadowing e/o Corsi Strutturati in istituti scolastici europei selezionati per la loro eccellenza nell'integrazione del benessere, della salute e delle competenze digitali nel curricolo.

A. Corsi Strutturati: Un altro gruppo parteciperà a corsi focalizzati sull'uso di metodologie attive, come la Gamification e il Project-Based Learning, per l'insegnamento delle tematiche sanitarie. L'obiettivo è trasferire queste tecniche innovative per rendere i contenuti sanitari più coinvolgenti per la Secondaria di Primo Grado, accelerando l'applicazione delle dinamiche di Gamification nel nostro progetto D-Health.

B . Mobilità degli Alunni (Short-Term Learner Mobility)

Gli studenti della scuola secondaria di primo grado (e/o della primaria, a seconda della fattibilità) effettueranno una mobilità di gruppo di breve durata presso le scuole partner individuate dai docenti.

Durante la mobilità, gli studenti parteciperanno a laboratori co-progettati con le classi ospitanti, interamente incentrati sui temi del progetto di educazione alla salute. Ad esempio, potranno co-creare un "Manuale Digitale Interculturale della Salute" o partecipare a una "Settimana Europea del Movimento e dell'Alimentazione Sana". Questa mobilità funge da test sul campo per i materiali e le metodologie acquisite dai docenti, fornendo un feedback diretto e autentico sull'efficacia del progetto di educazione alla salute sui destinatari finali.

3. Impatto e Sostenibilità

Il progetto KA122 garantisce che l'evoluzione del nostro progetto di educazione alla salute sia fondata su basi solide e internazionali.

- Impatto Curricolare: I docenti riorganizzeranno il modulo di Educazione Civica, inserendo i contenuti D-Health aggiornati e i Toolkit Didattici Digitali creati grazie all'esperienza all'estero.

- Impatto sugli Studenti: Gli studenti non solo migliorano le competenze linguistiche e digitali, ma acquisiscono un senso di appartenenza a una comunità europea, rendendoli cittadini più consapevoli della propria salute e di quella globale.

- Sostenibilità: Il progetto si concluderà con l'avvio di un progetto eTwinning o di una partnership KA210 (Piccoli Partenariati), formalizzando la collaborazione con le scuole visitate e garantendo che lo scambio di buone pratiche e la validazione del progetto di educazione alla salute continuino nel tempo.

Questo approccio integrato (formazione docenti e scambi studenti) rende il KA122 il catalizzatore ideale per la fase di internazionalizzazione e validazione del nostro progetto in evoluzione.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SANTE GIUFFRIDA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: La conoscenza del mondo

La ricchezza di stimoli, in un mondo in cui la tecnologia è in costante evoluzione, ha modificato il modo in cui i piccoli discenti vedono la realtà. Sarà opportuno ripensare le cosiddette “routine” quotidiane affinché siano occasioni di arricchimento conoscitivo, maturazione dell’autonomia, acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri. Con la presente azione si intende ripensare le attività per porre le basi alla costruzione del pensiero critico, sviluppare la capacità di collaborare con glia altri in modo opportuno e di comunicare in modo appropriato ciò che si è osservato o “scoperto”. Particolare attenzione sarà prestata allo sviluppo della creatività. Nell'azione saranno coinvolti i docenti nella costruzione di unità d'apprendimento che coinvolgeranno tutti i campi di esperienza e che saranno sperimentate nelle sezioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

TRE ANNI

- Abbinare oggetti ad immagini uguali
- Approcciarsi, con l'aiuto dell'insegnante e dei compagni più grandi, all'utilizzo di strumenti tecnologici
- Collocare oggetti nello spazio
- Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata
- Conoscere la sequenza numerica verbale fino a 5
- Distinguere uno/tanti/pochi
- Riconoscere il cerchio come figura geometrica
- Cogliere le trasformazioni stagionali
- Utilizzare semplici frasi per riferire esperienze vissute nei vari contesti

QUATTRO ANNI

- Raggruppare, seriare e classificare in base a diverse caratteristiche: colore, forma e grandezze
- Sviluppare capacità di osservazione
- Operare confronti e classificare elementi
- Utilizzare simboli e tabelle
- Avvicinarsi in modo naturale al numero
- Elaborare previsioni e ipotesi su trasformazioni naturali
- Riprodurre una semplice sequenza ritmica
- Cogliere la ciclicità temporale
- Osservare e cogliere le trasformazioni dell'ambiente circostante
- Assumere atteggiamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente

CINQUE ANNI

- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificarne alcune

proprietà, confrontare e valutare quantità, utilizzare simboli per registrarle
 Eseguire misurazioni usando strumenti alla portata degli alunni
 Riconoscere le differenze in oggetti simili
 Eseguire giochi di tipo logico, matematico, topologico al computer
 Conoscere le principali forme geometriche
 Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
 Riferire correttamente eventi del passato recente
 Fare previsioni e ipotesi su trasformazioni naturali
 Osservare con atteggiamento scientifico gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti
 Eseguire esperimenti con metodo scientifico
 Costruire insiemi equipotenti, uguali, maggiori, minori e decodificarne la simbologia
 Classificare e seriare oggetti
 Utilizzare correttamente i quantificatori (uno, molti, pochi, nessuno)
 Numerare le cifre e riconoscere i simboli

○ Azione n° 2: Educazione STEM: Attività di Progettazione e Sviluppo di Competenze Trasversali

Le indagini internazionali OCSE/PISA e TIMSS hanno evidenziato alte percentuali di studenti con scarse competenze nelle discipline scientifiche. Ciò ha ripercussioni non indifferenti sul mercato del lavoro e sullo sviluppo economico dei paesi europei, che hanno dovuto ricercare soluzioni per migliorare il processo di insegnamento – apprendimento delle discipline scientifiche e tecnologiche. Con la presente azione si intende avviare percorsi per la creazione di unità d'apprendimento multidisciplinari che prevedano attività, metodologie e contenuti volte a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di orientamento STEM. Nell'azione saranno coinvolti pertanto docenti dei diversi ambiti disciplinari che sperimenteranno in situazione. L'obiettivo principale è superare l'approccio didattico tradizionale, basato sulla lezione frontale, a favore di metodologie attive e centrate sulla risoluzione di problemi, come il Design Thinking, il Tinkering, il Pensiero Computazionale e l'Inquiry-Based Learning (IBL). Il percorso è strutturato per consentire la condivisione metodologica tra i due gradi, garantendo al contempo la differenziazione strumentale in base all'età degli alunni. I

docenti lavorano su sfide aperte (challenge-based learning), imparando a guidare gli studenti attraverso il ciclo completo di progettazione: dall'identificazione del problema (Design Thinking) alla creazione di un algoritmo (Coding), fino alla realizzazione di un prototipo fisico (Tinkering/Robotica). Si prevede l'implementazione del Laboratorio Integrato di Tinkering e Pensiero Computazionale nella Scuola Primaria che rappresenta una svolta educativa fondamentale, spostando l'asse dell'apprendimento STEM dalla ricezione passiva di nozioni a una partecipazione attiva e creativa. L'obiettivo non è solo insegnare concetti di Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica, ma coltivare un approccio mentale proattivo e orientato alla soluzione, tipico della mentalità scientifica e ingegneristica. Il cuore di questa azione risiede nella fusione metodologica tra il Tinkering e il Pensiero Computazionale, due approcci che si alimentano reciprocamente. Il Tinkering, traducibile con "l'arte di arrangiarsi e smanettare", funge da innesco creativo e manuale. Ai bambini viene posta una "sfida aperta" – un problema concreto e senza un'unica soluzione predefinita, come costruire un dispositivo per sollevare un oggetto o un circuito elettrico elementare che si accenda solo al buio. Questa fase mobilita immediatamente le competenze di Ingegneria elementare, spingendo gli alunni a ideare, disegnare e costruire un prototipo utilizzando materiali semplici, di recupero o kit di base. È il regno della fisicità, dove l'errore è non solo accettato ma incoraggiato come opportunità di apprendimento (" fail forward "). Parallelamente, il Pensiero Computazionale interviene per fornire la struttura logica necessaria a pianificare e ottimizzare. Attraverso attività unplugged (senza dispositivi, come giochi di ruolo per simulare sequenze di movimento) e plugged (con robot da pavimento come Bee-Bot o linguaggi a blocchi come ScratchJr), i bambini imparano a scomporre il problema in fasi più piccole, a definire una sequenza di istruzioni (algoritmo) e a prevedere le conseguenze delle loro azioni. Quando il robot si muove in modo errato o il codice non funziona, entra in gioco il debugging, che non è altro che un'applicazione pratica del pensiero critico e del problem solving logico. La programmazione diventa uno strumento per dare vita e funzionalità ai progetti di Tinkering, unendo l'oggetto fisico (Ingegneria) al suo comportamento logico (Tecnologia). Questo ciclo iterativo Ideazione-Costruzione-Codifica-Test-Miglioramento garantisce una profonda interdisciplinarità. La Matematica non è più esercizio astratto, ma diventa misurazione di lunghezze e angoli per programmare il robot con precisione, o rappresentazione di dati raccolti (es. la velocità del veicolo costruito). Le Scienze sono indagate attraverso la formulazione di ipotesi e la verifica sperimentale, mentre l'Italiano e i linguaggi sono potenziati dalla necessità di documentare il processo (Diario di Bordo) e di comunicare il progetto al gruppo o alla classe, sviluppando le abilità di public speaking e

l'uso di un vocabolario tecnico appropriato. In definitiva, il Laboratorio Integrato di Tinkering e Pensiero Computazionale trasforma l'ambiente scolastico in una palestra cognitiva dove i bambini non studiano le leggi della fisica o della logica, ma le scoprono e le applicano attivamente, diventando creatori consapevoli della propria conoscenza e cittadini digitali capaci di affrontare la complessità con un approccio metodico e creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

ITALIANO

- Produrre testi chiari e coesi per documentare le fasi del progetto (relazioni, diari di bordo).

- Esporre oralmente il progetto utilizzando un lessico tecnico adeguato.

- Leggere e interpretare istruzioni operative, schemi a blocchi o manuali elementari.

- Organizzare testi e presentazioni seguendo una struttura sequenziale e logica.

STORIA

- Riconoscere le fasi di un processo distinguendo prima/durante/dopo.

- Comprendere e applicare la relazione causa–effetto in attività di costruzione e debugging.

- Collegare il proprio prototipo a invenzioni e bisogni storici.

- Realizzare linee del tempo per rappresentare fasi e durata del progetto.

GEOGRAFIA

- Orientarsi nello spazio reale o su griglie digitali utilizzando riferimenti spaziali e punti cardinali.

- Realizzare mappe e planimetrie semplificate con simbologia adeguata.

- Analizzare soluzioni progettuali in relazione all'ambiente e ai bisogni locali.

- Interpretare mappe e percorsi come algoritmi da eseguire.

TECNOLOGIA E PENSIERO COMPUTAZIONALE

- Riconoscere e rappresentare sequenze logiche e algoritmi semplici.

- Utilizzare ScratchJr per creare semplici animazioni, prevedere errori e applicare debugging.

- Programmare robot educativi (Bee-Bot, Cubetto) tramite sequenze di comandi.

- Applicare un ciclo iterativo (idea–costruzione–test–modifica) per realizzare prototipi.

MATEMATICA

- Riconoscere e classificare figure e solidi; utilizzare tabelle e diagrammi.

- Comprendere concetti di posizione, direzione e movimento; usare unità di misura.

- Raccogliere, registrare e rappresentare dati; interpretarli attraverso grafici e tabelle.

SCIENZE

- Seguire le fasi di una semplice indagine scientifica.

- Osservare trasformazioni naturali e descrivere fenomeni fisici e biologici.

- Riconoscere parti e funzioni essenziali degli organismi viventi.

- Individuare proprietà di materiali e selezionare quello più adatto per un progetto.

○ Azione n° 3: Formazione docenti: Scuola Primaria

L'azione di formazione è finalizzata a potenziare le competenze metodologiche, didattiche e operative dei docenti della Scuola Primaria, al fine di promuovere la costruzione e l'attuazione di un curricolo STEM verticale, integrato e coerente con le linee educative dell'Istituto Comprensivo. Il percorso formativo intende favorire l'adozione di pratiche didattiche innovative, capaci di sostenere lo sviluppo del pensiero logico, computazionale, creativo e critico sin dai primi anni di scolarità.

Nel corso della formazione, i docenti approfondiranno l'utilizzo di strumenti ludico-educativi e ambienti di programmazione visuale elementare, quali Bee-Bot e ScratchJr, per promuovere l'apprendimento attraverso il gioco, la sperimentazione e la risoluzione di problemi. Saranno proposte metodologie attive – tra cui apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale e inquiry-based learning – che facilitano il coinvolgimento degli alunni e rendono l'esperienza STEM accessibile e motivante.

L'azione si concluderà con la progettazione condivisa di Unità di Apprendimento (UdA) complesse e verticali, finalizzate a integrare le discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Matematica, Informatica/Computazione) con le discipline umanistiche (Italiano, Storia, Geografia ed Educazione Civica). Le UdA culmineranno in compiti di realtà significativi e inclusivi, capaci di valorizzare il pensiero sistemico e la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici.

Questa progettazione assicurerà uno sviluppo coeso, progressivo e verticale delle

competenze logiche, tecniche, comunicative e socio-relazionali degli alunni lungo l'intero percorso dell'Istituto Comprensivo, promuovendo una cultura dell'innovazione didattica e un approccio interdisciplinare stabile e sostenibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

ITALIANO

- Capacità di trascrivere in modo chiaro e sequenziale i comandi di programmazione (robot o codice), utilizzando una sintassi corretta (es. verbi all'imperativo) e un lessico tecnico appropriato (es. avanti, ripeti, ciclo, sprite).

- Documentazione delle fasi di ideazione, degli errori (debugging) e delle soluzioni adottate, argomentando in modo logico le scelte progettuali (motivazione della scelta del materiale o della modifica) in un "Diario di Bordo" o presentazione.

STORIA

- Riconoscimento e descrizione della funzione di base dello strumento o macchina

utilizzata e collocazione in una linea del tempo evolutiva elementare (sviluppo tecnologico), collegando il progetto all'evoluzione della tecnica.

- Identificazione e spiegazione della relazione diretta tra un'azione progettuale (la Causa, es. un blocco di codice, l'aggiunta di un componente) e il suo risultato (l'Effetto sul comportamento del robot/programma/prototipo).

GEOGRAFIA

- Individuazione della posizione di partenza e arrivo del robot su una griglia o mappa, utilizzando correttamente le coordinate (es. riga/colonna) e interpretazione della mappa di programmazione come una rappresentazione dello spazio.

– Geografia Umana e Sostenibilità Ambientale: Collegamento della finalità del prototipo (o l'uso dei materiali) a un tema di Educazione Civica e Sostenibilità (es. riciclo, problema del quartiere, uso efficiente delle risorse), spiegandone l'impatto sull'ambiente di vita circostante.

MATEMATICA

-Misura e Calcolo del Percorso: Capacità di calcolare il numero esatto di passi o unità di misura (es. quadretti, centimetri) necessari per coprire una distanza data, e di tradurre tale misura in un numero appropriato di istruzioni (es. N. passi \to N. blocchi avanti).

- Geometria e Angoli: Dimostrazione della comprensione che le istruzioni di rotazione (es. gira a destra) corrispondono a un angolo specifico (es. 90 gradi) e uso di queste rotazioni per orientare il robot o l'oggetto sullo schermo nella direzione desiderata.

- Stima e Misura: Capacità di stimare e misurare le dimensioni necessarie dei componenti per la costruzione del prototipo e di utilizzare unità di misura standard (es. cm, mm) per assicurare l'assemblaggio funzionale e le proporzioni corrette.

TECNOLOGIA

– Rapporto Input-Processo-Output (I-P-O): Identificazione degli elementi di un sistema tecnologico: l'Input (il codice, l'istruzione data), il Processo (l'esecuzione del codice da parte del sistema) e l'Output (il risultato osservabile, es. il movimento del robot o l'animazione).

- Sistemi e Strutture Elementari: Capacità di progettare e costruire una struttura che dimostri la comprensione di un principio tecnico o meccanico (es. stabilità, leva, ruota e asse) utilizzando i materiali di recupero.

- Problem Solving e Debugging Sistematico: Applicazione di un metodo strutturato (tentativo-errore ragionato) per individuare e correggere errori nel codice, nel circuito o nella struttura fisica del prototipo, dimostrando la capacità di testare le soluzioni.

○ Azione n° 4: Insegnare in Chiave STEM: Strategie e Metodi per l'Apprendimento Integrato

Lo sviluppo delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) nella scuola secondaria è cruciale per preparare gli studenti alle sfide del futuro, dove l'innovazione e la tecnologia giocano un ruolo centrale. Le azioni che un istituto scolastico può intraprendere per potenziare le competenze STEM nella scuola secondaria includono una serie di interventi sia sul piano curricolare che extracurricolare, sfruttando anche le risorse offerte dai finanziamenti pubblici e dalle iniziative europee.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola secondaria:

Implementazione di Laboratori STEM

Aule dedicate : Potenziare il laboratorio STEM, dotato di strumenti specifici come kit di robotica, dispositivi per sperimentazioni scientifiche, tecnologie per la realtà aumentata e virtuale. Questi laboratori consentono agli studenti di apprendere in modo pratico e applicato.

Progetti interdisciplinari : Promuovere attività che uniscano scienze, matematica, tecnologia e ingegneria, come la realizzazione di progetti che richiedano di progettare, costruire e testare soluzioni a problemi concreti.

CURRICULUM E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA STEM

Potenziare la matematica e le scienze : Introdurre programmi di matematica e scienze più

avanzati, integrando anche aspetti di ingegneria e tecnologia, e includendo l'uso di software matematici, simulatori scientifici, e laboratori virtuali

Integrazione delle STEM in altre materie : Ad esempio, unire l'insegnamento delle scienze con quello della tecnologia o dell'informatica, per far comprendere agli studenti l'applicabilità delle conoscenze scientifiche nei contesti tecnologici e ingegneristici.

Apprendimento basato su progetti : Introdurre approcci didattici che coinvolgano gli studenti in progetti reali, come la creazione di soluzioni tecnologiche o scientifiche per risolvere problemi locali o globali.

Collaborazioni con Università e Aziende

Partnership con enti esterni : Creare collaborazioni con università, centri di ricerca e aziende locali per favorire stage, visite guidate, o incontri con professionisti del settore STEM. Gli studenti potranno conoscere le applicazioni pratiche delle STEM nel mondo del lavoro e della ricerca.

Progetti con aziende tecnologiche : Sviluppare progetti collaborativi con aziende tecnologiche per consentire agli studenti di lavorare su soluzioni pratiche reali, come il design di prodotti, prototipi tecnologici o soluzioni software.

Attività Extracurricolari e Laboratori Creativi

Club STEM : Partecipare ai club STEM o laboratori extracurricolari dove gli studenti possano approfondire la robotica, l'elettronica, la matematica applicata, la programmazione e la scienza. Questi spazi offrono agli studenti l'opportunità di esplorare liberamente il mondo delle STEM al di fuori del programma curricolare.

Competizioni e sfide STEM : Incentivare la partecipazione degli studenti a concorsi e gare STEM, come le Olimpiadi di Matematica o altre competizioni internazionali che mettono alla prova le competenze in scienza, matematica e ingegneria.

Integrazione della Sostenibilità e delle STEM

Progetti Green : Promuovere progetti che mettano in relazione le STEM con la sostenibilità ambientale, come il monitoraggio dell'energia scolastica, la progettazione di soluzioni

ecologiche o lo studio delle energie rinnovabili.

Educazione al cambiamento climatico : Utilizzare le competenze STEM per sensibilizzare gli studenti sui problemi ambientali, insegnando loro a sviluppare soluzioni tecnologiche per affrontare le sfide legate al cambiamento climatico.

Utilizzo delle Tecnologie Avanzate

Realtà Virtuale e Aumentata : Utilizzare la realtà virtuale (VR) e la realtà aumentata (AR) per esperimenti scientifici virtuali, esplorazioni di concetti complessi o visite a luoghi di interesse scientifico, come laboratori di ricerca o impianti industriali.

Educazione all'Imprenditorialità e Innovazione

Progetti di innovazione tecnologica : Incoraggiare gli studenti a sviluppare idee innovative e a creare start-up tecnologiche o sociali, con l'aiuto di competenze STEM. Progetti di questo tipo aiutano gli studenti a comprendere l'importanza delle STEM nell'innovazione e nell'imprenditorialità.

Queste azioni contribuiranno a sviluppare non solo le competenze tecniche e scientifiche, ma anche le capacità di pensiero critico, problem-solving e innovazione, tutte competenze cruciali per il futuro degli studenti nel mondo digitale e tecnologico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

ITALIANO

Comprendere, sintetizzare e rielaborare testi scientifici.

Comunicare risultati sperimentali in modo chiaro e strutturato.

Argomentare su questioni scientifico-tecnologiche.

MATEMATICA

Utilizzare strumenti digitali per rappresentare, analizzare e modellizzare fenomeni matematici.

Risolvere problemi complessi con strategie diverse, anche attraverso simulazioni.

Interpretare dati reali raccolti in laboratorio, costruire grafici e descrivere relazioni.

Applicare concetti matematici alla progettazione (es. proporzioni, geometria, calcoli di forza o energia).

SCIENZE

Utilizzare il metodo scientifico nelle indagini sperimentali: ipotesi, raccolta dati, interpretazione

Conoscere e applicare concetti di fisica, chimica e biologia ai problemi reali

Analizzare fenomeni ambientali e proporre soluzioni sostenibili.

Comprendere il ruolo delle tecnologie nella ricerca scientifica.

TECNOLOGIA

Comprendere e utilizzare principi di ingegneria (meccanismi, energia, materiali).

Progettare un prodotto o sistema seguendo tutte le fasi: ideazione, prototipazione, test, miglioramento.

Utilizzare linguaggi di programmazione visuali e testuali per controllare dispositivi.

Valutare l'impatto tecnologico di soluzioni progettate.

Partecipazione a gare di coding, Olimpiadi di Informatica, gare di robotica.

Utilizzo di ambienti di programmazione (Scratch, Python).

Sviluppo di algoritmi per risolvere problemi di matematica o scienze.

Creazione di ambienti virtuali e applicazioni interattive.

ARTE

Utilizzare strumenti digitali per progettare artefatti grafici o modelli.

Comprendere come design e tecnologia si integrano nella comunicazione visiva.

Sviluppare creatività applicata alla soluzione di problemi

MUSICA

Comprendere i principi acustici mediante esperimenti e simulazioni.

Utilizzare il coding per generare suoni e composizioni.

Integrare scienza e musica in progetti creativi.

○ Azione n° 5: Formazione docenti: Scuola secondaria di primo grado

L'iniziativa si inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa come Programma di Sviluppo Professionale per la Didattica Avanzata delle Competenze STEM. L'azione formativa è orientata a potenziare le capacità dei docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado nell'implementazione di una didattica che sviluppi la modellizzazione astratta, il pensiero critico sistemico e la progettazione ingegneristica iterativa negli studenti. I docenti

saranno formati per padroneggiare l'uso didattico della Logica Booleana e delle strutture condizionali nidificate (Matematica) nella programmazione, rendendo gli studenti capaci di gestire scenari con variabili e input multipli. Un focus centrale sarà posto sul Tinkering avanzato e sul physical computing, dotando i docenti delle competenze necessarie per gestire schede elettroniche, sensori e attuatori, assicurando la comprensione approfondita del ciclo Input-Processo-Output (IPO) e della relazione critica tra hardware e software (Tecnologia). La formazione mira a rendere i docenti autonomi nel guidare gli studenti nella redazione di documentazione tecnica formale e di relazioni critiche che argomentino in modo efficace le scelte di design e di iterazione del progetto (Italiano). Inoltre, si approfondiranno le metodologie per inserire l'innovazione tecnologica in un contesto storico-evolutivo ampio, analizzando l'impatto delle scoperte sulla società, e per applicare modelli geospaziali complessi e l'analisi dei dati per affrontare le sfide di Sostenibilità Globale (Storia e Geografia). La metodologia sarà prevalentemente laboratoriale e pratica, con l'obiettivo finale di co-progettare Unità di Apprendimento interdisciplinari e di elaborare rubriche di valutazione specifiche che misurino le competenze di debugging sistematico e di analisi critica, superando la sola valutazione del prodotto finito.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

ITALIANO

- Produzione di Documentazione Tecnica (Manuale d'Uso): Capacità di redigere un manuale operativo o una documentazione del codice, utilizzando un registro formale, lessico specialistico e diagrammi di flusso per spiegare l'architettura logica e la funzionalità del sistema.

- Analisi Critica e Argomentazione: Capacità di presentare il progetto in una relazione o esposizione orale, valutandone i punti di forza e debolezza, e argomentando le scelte di design e le modifiche (iterazioni) in risposta a vincoli o requisiti specifici.

STORIA

- Contestualizzazione Storica dell'Innovazione: Inserimento del progetto, del principio tecnico o dello strumento utilizzato (es. sensori, programmazione ad oggetti) in un contesto storico-sociale più ampio, analizzando come l'innovazione ha modificato i processi produttivi, sociali o culturali.

- Analisi della Relazione Causa-Effetto Complessa: Scomposizione di un fenomeno storico o di un problema di ingegneria complesso in una catena di relazioni causa-effetto, utilizzando la logica algoritmica per modellizzare le interazioni tra variabili.

GEOGRAFIA

- Modellizzazione Spaziale e Navigazione: Utilizzo di coordinate e sistemi di riferimento spaziale più complessi (es. piani multipli, coordinate relative, angoli di rotazione precisi) per la simulazione di navigazione o per la rappresentazione cartografica di dati (GIS elementare).

- Gestione del Territorio e Sostenibilità Globale: Progettazione di prototipi o soluzioni che rispondano a specifiche sfide ambientali o di Agenda 2030 (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile), dimostrando la comprensione dell'impatto territoriale della soluzione proposta.

MATEMATICA

- Logica Booleana e Strutture Condizionali: Utilizzo corretto di operatori logici (AND, OR, NOT) e di strutture condizionali complesse (IF-THEN-ELSE nidificati) per gestire scenari con variabili e input multipli.

- Analisi dei Dati e Modellizzazione: Capacità di raccogliere dati (es. dai sensori, da test sul

prototipo), rappresentarli graficamente e analizzarli statisticamente (es. media, moda, percentuale) per convalidare o migliorare il progetto.

- Geometria e Proporzionalità: Applicazione di concetti geometrici (es. calcolo di aree, volumi, principi di meccanica) e di proporzionalità (es. scale di riduzione, rapporti tra forze) per dimensionare e ottimizzare la struttura del prototipo.

TECNOLOGIA

- Architettura Hardware/Software e Interfacce: Comprensione della relazione tra l'hardware (scheda, sensori, attuatori) e il software (codice) e capacità di configurare o interfacciare componenti diversi per l'esecuzione di compiti specifici.

- Metodologia di Design e Progettazione Iterativa: Definizione dei requisiti iniziali del progetto, creazione di soluzioni multiple e applicazione del ciclo di Design Thinking (Ideare\to Prototipare\to Testare\to Iterare) per ottimizzare la soluzione finale.

- Problem Solving Algoritmico e Debugging: Capacità di scomporre un problema complesso in sottoproblemi gestibili e di applicare tecniche sistematiche di debugging per isolare e correggere gli errori nel codice o nel sistema.

Moduli di orientamento formativo

SANTE GIUFFRIDA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Conoscersi per crescere

Amare il proprio lavoro - che purtroppo è privilegio di pochi - costituisce la migliore approssimazione concreta della felicità sulla terra. (Primo Levi)

Conoscere se stessi non è cosa da poco: lo sanno, in particolare, i ragazzi che, ancora giovanissimi, devono compiere una scelta , insieme alle loro famiglie, che influirà in modo determinante sulle loro vite. Questo punto di "svolta" spesso risulta ancora più complesso se non è preceduto da riflessioni e, soprattutto, da esperienze che hanno fatto maturare in loro una consapevolezza sul loro futuro.

Per questo, l'Istituto "Sante Giuffrida" ha accolto con plauso la riforma dell'orientamento e il DM n.328/2022, che prevedono trenta ore l'anno di laboratori pratici di orientamento per ogni classe della scuola secondaria di I grado.

In particolare, questa riforma si propone di rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione per una scelta consapevole e ponderata della scuola secondaria di II grado, tale da valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti; contribuire alla riduzione della dispersione scolastica favorendo l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Gli interventi del Piano di Orientamento, finalizzati a rendere i ragazzi autonomi nelle scelte e nell'elaborazione di un proprio progetto di vita, non sono però necessari solo nel

momento di scelte importanti, ma vanno predisposti costantemente durante tutto l'arco scolastico. Scoprire le proprie attitudini e i propri talenti, infatti, è un processo lento e spontaneo, che va di pari passo con l'ascolto e la scoperta di se stessi.

Proprio per questo, tali interventi iniziano in prima con delle attività e delle esperienze che, sviluppate in trenta ore, sia in orario curricolare sia extracurricolare , viaggiano su un doppio binario:

- da un lato, con esperienze finalizzate alla conoscenza del sé e allo sviluppo delle soft skills (team building, problem solving, ascolto attivo e comunicazione);
- dall'altro lato, con laboratori progettati tramite compiti di realtà relativi a ciascuna disciplina, attività pratico-laboratoriali, esperienze in grado di far trovare l'allievo "in situazione", secondo la metodologia del training on the job.

Il docente spiegherà l'attività contestualizzandola in un contesto lavorativo, esplicando le professioni a cui fanno riferimento le attività svolte, in modo che i ragazzi sappiano collegare le materie agli sbocchi professionali. I ragazzi diventano, così, "piccoli archeologi", ma anche giornalisti, agenti di viaggio, guide turistiche in lingua, chimici, agronomi e biologi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Life skills e laboratori disciplinari

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Uno sguardo sul futuro

In seconda le attività di orientamento assumono una specificità ulteriore.

Alle esperienze trasversali relative alle life skills , organizzate con personale qualificato in ambito psico-pedagogico, ed ai laboratori interni disciplinari in modalità role play , si aggiungono i laboratori esterni, organizzati insieme alle Scuole Superiori, specialmente in ambito STEM per cui la scuola si avvale di esperti e di attività in collaborazione con lescuola secondarie di II grado

Le trenta ore sono distribuite tra orario curricolare ed extracurricolare in modo da permettere una didattica orientativa ed integrata equilibrata su tutte le discipline. Ogni studente ha quindi la possibilità di sperimentare le materie scolastiche su altre applicazioni pratiche e a rendersi meglio conto delle professioni future.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Sviluppo life skills, Laboratori disciplinari di orientamento

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Vorrei fare, vorrei essere

Per le classi terze le trenta ore di orientamento si concentrano soprattutto, ma non esclusivamente, nel corso del primo quadrimestre, in modo che gli alunni possano avere tutte le informazioni per procedere all'iscrizione all'ordine di Scuola successivo in tempo utile, e decidere in modo ponderato e sereno.

Il piano di orientamento delle terze permette agli studenti di svolgere laboratori pratici esterni organizzati in collaborazione con circa dieci Istituti Superiori di Catania di tutti gli indirizzi: licei, istituti tecnici e professionali.

I laboratori vengono svolti in parte direttamente nei locali degli istituti, ma anche nella sede della nostra Scuola, accogliendo docenti e studenti più "grandi", per minilab di orientamento spesso molto coinvolgenti e illuminanti.

Gli studenti svolgono laboratori in tutte le aree formative: Informatica, Fisica del volo, Fisica della navigazione, Chimica, Elettronica, Robotica, Realtà aumentata, English Debate, Spagnolo, Scienze Umane, Arte e … anche sul processo di panificazione!

A questi laboratori esterni si affiancano spazi di riflessione condivisa di tipo trasversale e informativo sui percorsi di studio e sugli indirizzi delle scuole superiori: un confronto tra le domande, le passioni e i dubbi dei ragazzi e l'esperienza dei docenti, che quindi danno infine il "consiglio orientativo" a ciascuno studente. Da non dimenticare anche il supporto informativo della piattaforma UNICA. Inoltre, ogni anno viene attivata una classe virtuale a scopo di informazione e condivisione, con tutte le attività di orientamento organizzate dalle Scuole Superiori del territorio: open day, incontri di presentazione e "classi aperte", cioè la possibilità di partecipare ad "anteprima in classe" in orario curriculare presso le scuole superiori.

Un'altra importante opportunità è stata data dalla presenza a scuola di un team di mediazione, che ha gestito dei laboratori di team building e di comunicazione – quindi soft skills – puntando quindi sul potenziamento delle competenze relazionali ed empatiche degli studenti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: GIUFFRIDA MARTOGLIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Conoscersi per crescere

Vedi attività istituto principale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Uno sguardo sul futuro

Vedi attività Istituto principale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Vorrei fare, vorrei essere

Si rimanda alle attività descritte in Istituto principale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

La matematica diventa una passione

Il percorso è finalizzato al potenziamento delle competenze logico-matematiche e al consolidamento degli apprendimenti disciplinari attraverso percorsi didattici mirati, attività di problem solving e strategie di apprendimento attivo. Include azioni specifiche di preparazione e familiarizzazione con le prove INVALSI, volte a sviluppare negli alunni la capacità di comprendere i testi, applicare procedure, ragionare in modo logico e affrontare le prove in modo consapevole e sereno. L'attività contribuisce al miglioramento degli esiti scolastici e al rafforzamento delle competenze matematiche di base, in coerenza con le priorità individuate nel RAV.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi nelle prove standardizzate in tutte le discipline oggetto di indagine e ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Raggiungere o confermare un punteggio medio nelle prove standardizzate in linea o superiore al dato nazionale in tutte le discipline oggetto delle prove, riducendo la variabilita' tra le classi.

Risultati attesi

* Potenziamento delle competenze logico-matematiche e delle abilità di calcolo. * Miglioramento della capacità di comprensione e analisi dei testi matematici. * Maggiore padronanza nell'applicazione di procedure e strategie risolutive. * Sviluppo del pensiero logico e del problem solving. * Incremento dell'autonomia e della consapevolezza nello svolgimento delle prove strutturate, incluse le prove INVALSI. * Riduzione dell'ansia da prestazione e approccio più sereno e sicuro alle verifiche. * Miglioramento degli esiti scolastici in matematica, in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel RAV.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	personale interno, esterno , enti, associazioni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

	Scienze
	Aule didattiche
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Il Collegio si esprime in ordine all'attivazione delle seguenti attività:

1. Laboratori extrascolastici o curricolari di sviluppo del curricolo a cura di docenti interni all'istituzione scolastica ed esperti esterni gratuiti per le famiglie

Scuola dell'infanzia (destinati prioritariamente agli alunni di anni 4/5)

- Laboratori PON/FSE finanziati
- Laboratori dei linguaggi espressivi
- laboratori di lingua inglese in orario curricolare

Scuola primaria (destinati a gruppi di alunni appartenenti ad ogni interclasse)

- Laboratori PON/FSE finanziati
  - Laboratori di recupero degli apprendimenti con l'ausilio di metodologie alternative.
  - laboratori di promozione dei linguaggi non verbali come strumento di comunicazione e di integrazione
    - Laboratorio di teatro
    - Laboratorio di arte
    - Laboratori ambientali per lo sviluppo sostenibile

Scuola secondaria di I grado (destinati a gruppi di alunni di classi parallele)

- Laboratori PON/FSE finanziati
- Laboratori digitali

- Laboratori di attività sportive

Laboratori per gruppi di alunni di tutti gli ordini di scuola

- Laboratorio di Italiano L2 per alunni stranieri non italofoni

2. Laboratori extrascolastici a cura di esperti esterni e/o associazioni con uso locali con contributo finanziario a carico delle famiglie finalizzati al potenziamento delle seguenti aree:

Area degli apprendimenti

Scuola primaria e secondaria di I grado

Sviluppo e potenziamento della conoscenza della lingua inglese:

- Laboratorio “Conversiamo col madrelingua” destinato a gruppi classe o gruppi di alunni di scuola primaria per classi parallele da attivarsi per 1 ora a settimana al termine delle lezioni
- Corsi finalizzati al superamento degli esami per le certificazioni Cambridge starter, moovers, flyers (2 incontri settimanali di 1, 30 h) per alunni di scuola primaria e secondaria di I grado
- Attività di studio doposcuola assistito

Area Motoria

Scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di I grado

Sviluppo e potenziamento delle attività sportivo/motorie e avviamento a discipline sportive:

pallavolo

basket

rugby

Ginnastica ritmica

Area delle arti espressive/manipolative

Scuola dell’infanzia, primaria

Sviluppo dei linguaggi espressivi:

- Corsi di propedeutica alla musica
    - Corsi di propedeutica allo strumento musicale
    - Laboratori manipolativi
    - Laboratori di drammatizzazione

Giochiamo con le parole

Il percorso è finalizzato allo sviluppo e al potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative degli alunni, con particolare attenzione alla comprensione e produzione orale e scritta, all'arricchimento del lessico e al miglioramento delle abilità di lettura e scrittura. Attraverso attività laboratoriali, giochi linguistici, narrazione, lettura espressiva e scrittura creativa, il progetto promuove un apprendimento motivante e inclusivo. Il percorso sostiene il successo formativo di tutti gli alunni e contribuisce al miglioramento degli esiti in ambito linguistico, in coerenza con le priorità individuate nel RAV.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la continuità didattica e valutativa tra ordini di scuola per migliorare il successo formativo.

Traguardo

Garantire una maggiore coerenza tra la valutazione delle competenze in uscita e in ingresso, attraverso l'adozione di prove e griglie condivise nei passaggi tra ordini di scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi nelle prove standardizzate in tutte le discipline oggetto di indagine e ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Raggiungere o confermare un punteggio medio nelle prove standardizzate in linea o superiore al dato nazionale in tutte le discipline oggetto delle prove, riducendo la variabilita' tra le classi.

Risultati attesi

* Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative, sia orali sia scritte. * Potenziamento della capacità di comprensione dei testi ascoltati e letti. * Arricchimento e uso più consapevole del lessico. * Maggiore correttezza e fluidità nella produzione scritta. * Sviluppo del piacere per la lettura e la scrittura.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Aule didattiche
Biblioteche	Classica
	piccole biblioteche di classe
Aule	Aula generica

Giochiamo con le parole, i suoni e il ritmo: scuola dell'infanzia

Il percorso rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia mira a favorire lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche attraverso attività ludiche, narrative e laboratoriali. Giochi di parole, ascolto e rielaborazione di storie, filastrocche, drammatizzazioni e conversazioni guidate stimolano l'arricchimento del lessico, la comprensione orale e l'espressione verbale, valorizzando la creatività, l'esperienza personale e l'interazione tra pari in un contesto accogliente e inclusivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

* Sviluppo progressivo delle competenze comunicative e linguistiche. * Arricchimento del lessico di base e uso più appropriato del linguaggio orale. * Miglioramento della capacità di ascolto e comprensione di storie e messaggi verbali. * Maggiore sicurezza ed efficacia nell'espressione orale. * Potenziamento della capacità di raccontare e rielaborare esperienze personali. * Sviluppo della creatività e dell'immaginazione attraverso il linguaggio. * Rafforzamento delle relazioni tra pari e della partecipazione attiva alla vita di sezione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Aule didattiche
Biblioteche	piccole biblioteche di classe
Aule	Aula generica

Conversiamo con il madrelingua

Il percorso è finalizzato al potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese attraverso situazioni di ascolto e conversazione autentica con esperti madrelingua. Il percorso favorisce lo sviluppo della comprensione orale, della produzione verbale e della corretta pronuncia, promuovendo un approccio naturale e motivante alla lingua straniera. Le attività, strutturate in forma ludica e interattiva, valorizzano la partecipazione attiva degli alunni e contribuiscono a rafforzare l'apertura interculturale e la fiducia nell'uso della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

* Miglioramento della comprensione orale in lingua inglese. * Potenziamento della capacità di esprimersi oralmente in modo semplice e spontaneo. * Acquisizione di un lessico di base funzionale alla comunicazione quotidiana. * Maggiore correttezza nella pronuncia e nell'intonazione. * Incremento della motivazione e della fiducia nell'uso della lingua inglese. * Sviluppo di atteggiamenti positivi verso l'apprendimento delle lingue straniere e apertura interculturale.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	personale esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica

	Aule didattiche
Aule	Aula generica

Laboratori di recupero degli apprendimenti con l'ausilio di metodologie alternative.

Il percorso si propone di colmare le lacune disciplinari degli studenti attraverso un approccio dinamico, ponendo l'accento sull'area tematica dell'innovazione metodologica e dell'inclusione. L'attività punta sull'uso di metodologie ludico-didattiche e del peer tutoring: le prime trasformano l'apprendimento in una sfida coinvolgente che riduce l'ansia da prestazione, mentre il secondo sfrutta il linguaggio comune tra pari per semplificare i concetti complessi. Attraverso questo modello laboratoriale e l'ausilio di strumenti digitali, gli studenti non si limitano a recepire passivamente i contenuti, ma diventano protagonisti del proprio recupero, sviluppando un metodo di studio autonomo e una maggiore fiducia nelle proprie capacità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I risultati attesi dal progetto si focalizzano sia sul miglioramento delle performance scolastiche, sia sulla crescita personale e relazionale dello studente. - Consolidamento delle competenze: Il recupero effettivo delle conoscenze e delle abilità nelle aree disciplinari oggetto dell'intervento, con un miglioramento dei voti e degli esiti delle verifiche. - Acquisizione di un metodo di studio: La capacità dello studente di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo, utilizzando

mappe concettuali, strumenti digitali e strategie di autovalutazione. Aumento della motivazione e della partecipazione: Una riduzione del disinteresse e dell'evitamento verso le materie più difficili, grazie a un approccio più sereno e coinvolgente. - Miglioramento del clima relazionale: Lo sviluppo di competenze trasversali (*soft skills*), come la capacità di collaborare con i compagni e di comunicare in modo efficace attraverso il confronto tra pari. - Rafforzamento dell'autostima: Una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e la riduzione dell'ansia legata al successo scolastico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti interni e/o esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

La musica è un gioco

Il percorso si propone di qualificare l'educazione musicale attraverso una collaborazione verticale tra i diversi ordini di scuola. L'attività prevede l'intervento di docenti specialisti della scuola secondaria di I grado all'interno delle sezioni di scuola dell'infanzia e delle classi quinte della primaria, garantendo un raccordo pedagogico diretto durante l'orario scolastico antimeridiano. L'approccio è di tipo esperienziale: la musica viene vissuta come un linguaggio universale e ludico, capace di stimolare la creatività e la coordinazione. Attraverso l'uso della voce, del corpo e di piccoli strumenti, gli alunni sviluppano l'orecchio musicale e le capacità ritmiche, facilitando al contempo il passaggio tra i vari gradi scolastici grazie alla conoscenza dei docenti e delle metodologie che incontreranno nel percorso futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppo della capacità di ascolto critico e riconoscimento dei principali parametri sonori (ritmo, melodia, timbro). - Miglioramento della consapevolezza psicomotoria attraverso l'uso del corpo e di piccoli strumenti ritmici. - Rafforzamento della fiducia in sé e della capacità di collaborare con i compagni all'interno di un'esecuzione corale o di gruppo. - Acquisizione di nuove modalità di espressione personale e capacità di interpretare linguaggi simbolici e sonori.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
	Aule didattiche
Aule	Aula generica

Laboratorio di Italiano L2 per alunni stranieri non italofoni

Il percorso si propone di favorire l'inserimento scolastico e sociale degli studenti non italofoni attraverso l'acquisizione delle competenze linguistiche di base. Il laboratorio utilizza un approccio comunicativo e laboratoriale per facilitare l'apprendimento dell'italiano sia come lingua di contatto (per le necessità quotidiane) sia come lingua di studio (per l'accesso ai contenuti disciplinari). Attraverso l'ausilio di strumenti multimediali e materiali didattici semplificati, l'attività mira a ridurre lo svantaggio linguistico, promuovendo un ambiente accogliente che valorizzi l'identità di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità comunicative: acquisire la capacità di comprendere e produrre messaggi orali e scritti per interagire nei contesti quotidiani. Padronanza del lessico specifico: apprendere i termini fondamentali per la comprensione delle diverse materie scolastiche. Integrazione nel gruppo classe: partecipare più attivamente alle attività didattiche comuni, riducendo il senso di isolamento. Autonomia nello studio: sviluppare strategie di apprendimento per gestire autonomamente testi e compiti in lingua italiana.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti interni e/o esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aule didattiche
Biblioteche	piccole biblioteche di classe
Aule	Aula generica

Teatr...abilità

Il percorso si propone di promuovere l'inclusione attraverso il linguaggio teatrale, inteso come spazio privilegiato per l'incontro e lo scambio tra tutte le diverse sensibilità presenti nelle classi. L'attività trasforma il palcoscenico in un laboratorio di cittadinanza attiva, dove ogni alunno della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, con le proprie caratteristiche uniche, partecipa alla costruzione di un'opera comune. Attraverso l'espressione corporea, l'improvvisazione e la drammatizzazione, si favorisce il superamento delle barriere comunicative, valorizzando l'apporto di ciascuno. Il percorso mira a creare un ambiente accogliente in cui la diversità è vissuta come un'opportunità di arricchimento reciproco e di crescita collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo dell'empatia e della solidarietà: maturare la capacità di accogliere le emozioni e i bisogni dell'altro, riconoscendo il valore della reciprocità. Potenziamento delle abilità comunicative: sperimentare linguaggi alternativi (gestuali, mimici, sonori) per interagire efficacemente con l'intero gruppo. Crescita dell'autostima: rafforzare la sicurezza in sé stessi attraverso l'espressione dei propri talenti all'interno di un contesto collettivo non giudicante. Valorizzazione dell'unicità: comprendere che il contributo di ogni singolo partecipante è fondamentale per la riuscita del progetto comune.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docente interno e/o esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Progetto FSE - Orientamento- Verso il futuro

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che il ragazzo viene aiutato a conoscere sé stesso e il mondo che lo circonda, con senso critico e costruttivo. Il progetto "Verso il futuro", in corso negli A.S. 2025-26 e 2026 – 27, vuole orientare i ragazzi ad una scelta consapevole, accompagnandoli nel delicato processo di scoperta delle proprie attitudini e potenzialità, fino ad una scelta da maturare con serenità e all'elaborazione di un proprio progetto di vita. Il progetto dunque non si limita ad interventi isolati, ma è pensato e progettato come un percorso graduale e strutturato di riflessioni, esperienze, autovalutazioni: infatti, quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace

di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto formativo e di vita che potrà comunque prevedere momenti di verifica e di correzione e che ridurrà, di conseguenza, in modo significativo il rischio di dispersione. Affinché lo studente arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la sua scelta deve poter integrare quanto più possibile il vissuto individuale e la realtà sociale, formativa e professionale: proprio per questo, il progetto prevede dei momenti dedicati alla consapevolezza del sé ed allo sviluppo delle soft skills, ed altri alla conoscenza pratica dell'offerta formativa superiore e di opportunità professionali di varia tipologia e settore, attraverso esperienze ed incontri significativi con ex studenti, aziende di vari settori di riferimento e di interesse, professionisti che possano raccontare la propria storia motivante. Nello specifico, il progetto, che si svolge di pomeriggio, consta di 9 moduli da 30 ore cadauno, così suddivisi: - un modulo per gli studenti delle classi prime, riguardante prevalentemente la conoscenza di sé e lo sviluppo delle soft skills con un iniziale cenno al rapporto tra materie e professioni (20 allievi); - quattro moduli per gli studenti delle quattro classi seconde, riguardanti, oltre la conoscenza di sé e lo sviluppo delle soft skills, un'esplorazione dell'offerta formativa e delle professioni, incontri significativi con professionisti di vari settori, case histories di ex studenti ed incontri con aziende ed associazioni del territorio (80 allievi); - quattro moduli per gli studenti delle quattro classi terze, riguardanti, oltre la conoscenza di sé e lo sviluppo delle soft skills, incontri significativi con professionisti di vari settori, case histories di ex studenti, incontri con aziende ed associazioni del territorio, ed una esplorazione dell'offerta formativa e delle professioni, da svolgersi o a scuola o direttamente negli Istituti di riferimento (80 allievi).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto vuole dare agli studenti maggiore consapevolezza della propria identità e dei propri interessi, sollecitare all'impegno scolastico arrivando a definire per gli studenti un progetto individuale di crescita formativa e personale ben strutturato e realizzabile e migliorando le capacità relazionali e le competenze decisionali.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
	Laboratorio di Orientamento con Piscologo
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Progetto Agenda Sud - italiano senza frontiere

Italiano per stranieri Il modulo propone un percorso di potenziamento delle competenze in Lingua italiana come L2

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,

delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi nelle prove standardizzate in tutte le discipline oggetto di indagine e ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Raggiungere o confermare un punteggio medio nelle prove standardizzate in linea o superiore al dato nazionale in tutte le discipline oggetto delle prove, riducendo la variabilita' tra le classi.

Risultati attesi

miglioramento delle competenze in lingua italiana

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule didattiche
Aule	Aula generica

Progetto FSE Agenda Sud - matematica in gioco

Il modulo mira a far appassionare gli studenti alla matematica,rendendola coinvolgente attraverso metodologie innovative e unapproccio basato sulla logica e sul ragionamento critico. L'obiettivo è trasformare la matematica in un'esperienza dinamicae stimolante, favorendo un apprendimento attivo e partecipativo in funzione di una maggiore consapevolezza del "numero" e delle relazioni e funzioni dello stesso

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi nelle prove standardizzate in tutte le discipline oggetto di indagine e ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Raggiungere o confermare un punteggio medio nelle prove standardizzate in linea o superiore al dato nazionale in tutte le discipline oggetto delle prove, riducendo la variabilita' tra le classi.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze matematiche

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Aule didattiche
Aule	Aula generica

Progetto FSE - Agenda Sud - Avventure linguistiche

Il modulo mira al potenziamento si propone di rafforzare le abilità linguistiche degli alunni ed è finalizzato a migliorarne le competenze in ordine alla comprensione del testo e la riflessione sulla lingua attraverso un approccio dinamico e interattivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in Lingua madre

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
	Aule didattiche
Biblioteche	piccole biblioteche di classe
Aule	Aula generica

Progetto FSE - Agenda Sud - Le competenze matematiche nelle prove Invalsi neklle classi seconde primaria

Il modulo si propone di coinvolgere gli studenti di quinta primaria nell'apprendimento della matematica, utilizzando approcci innovativi che stimolino il pensiero logico e potenzino le aree

di difficoltà riscontrate nelle prove invalsi dell'anno precedente così come risultanti nella Piattaforma restituzione dati invalsi. L'obiettivo principale è quello di prepararsi efficacemente alle prove , acquisendo le competenze necessarie per affrontare con sicurezza i test di matematica e logica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi nelle prove standardizzate in tutte le discipline oggetto di indagine e ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Raggiungere o confermare un punteggio medio nelle prove standardizzate in linea o superiore al dato nazionale in tutte le discipline oggetto delle prove, riducendo la variabilita' tra le classi.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Aule didattiche
Aule	Aula generica

Progetto FSE - Agenda Sud - Le competenze matematiche nelle prove Invalsi classi quinte primaria

Il modulo si propone di coinvolgere gli studenti di seconda primaria utilizzando metodi nuovi e aiutandoli a sviluppare il pensiero logico potenziando le aree di difficoltà riscontrate nelle prove invalsi dell'anno precedente così come risultanti nella Piattaforma restituzione dati invalsi. L'obiettivo principale è quello di prepararsi efficacemente alle prove , acquisendo le competenze necessarie per affrontare con sicurezza i test di matematica e logica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi nelle prove standardizzate in tutte le discipline oggetto di indagine e ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Raggiungere o confermare un punteggio medio nelle prove standardizzate in linea o superiore al dato nazionale in tutte le discipline oggetto delle prove, riducendo la variabilita' tra le classi.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze matematiche

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Aule didattiche
Aule	Aula generica

Progetto FSE - Agenda Sud - Attori di parole

Lingua madre La lingua italiana non è solo uno strumento di comunicazione, maanche un mezzo espressivo potente che permette di apprendere, riflettere e interagire con il mondo. In questo modulo si utilizzerà il teatro come leva per potenziare le competenze linguistiche, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e significativo Gli alunni, di età compresa tra i acquisiranno unamaggiore consapevolezza e padronanza della lingua attraverso l'esperienza teatrale. L'uso della voce, del corpo e della parola li aiuterà a migliorare la loro capacità di espressione, sia orale che scritta, in modo creativo e coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rafforzare le relazioni tra alunni di classi e ordini diversi

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

	Musica
	Aule didattiche
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Progetto FSE - Agenda Sud - ENGLISH LAB

Lingua inglese L'attività si propone di introdurre i bambini della fascia di età 6-7 anni alla lingua inglese in modo divertente e coinvolgente, puntando su un apprendimento naturale e stimolante Si adotteranno metodologie attive come la drammatizzazione, il gioco di ruolo, il lavoro di gruppo, il peer topeer e il cooperative learning. Inoltre, si farà uso delle tecnologie in modalità interattiva, come il digital storytelling, la creazione dipresentazioni e video, per stimolare la partecipazione attiva dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare le competenze in lingua inglese

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Aule didattiche
Aule	Aula generica

Progetto FSE - Agenda Sud - ENGLISH EXPLORERS

Lingua inglese Il progetto si propone di introdurre i bambini di terza e quarta primaria alla lingua inglese in modo divertente e stimolante, utilizzando metodi interattivi che li aiutino ad acquisire le competenze linguistiche fondamentali. L'obiettivo è rendere l'apprendimento dell'inglese un'esperienza coinvolgente e pratica, che si adatti alla loro vita quotidiana, incoraggiandoli a esplorare la lingua attraverso il gioco, la creatività e la comunicazione e l'utilizzo delle quattro competenze principali: ascolto, lettura, scrittura e conversazione (listening, reading, writing, speaking).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi nelle prove standardizzate in tutte le discipline oggetto di indagine e ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Raggiungere o confermare un punteggio medio nelle prove standardizzate in linea o superiore al dato nazionale in tutte le discipline oggetto delle prove, riducendo la variabilita' tra le classi.

Risultati attesi

Migliorare le competenze in lingua inglese

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Aule didattiche
Aule	Magna
	Aula generica

Progetto FSE - Agenda Sud - ENGLISH MASTERS

Lingua inglese Questo modulo è pensato per bambini di 8-9 anni e mira a potenziare l'uso pratico della lingua attraverso esperienze concrete e attività interattive, favorendo un approccio dinamico e motivante e potenziare la padronanza delle quattro abilità fondamentali: •Listening (Ascolto) •Reading (Lettura) •Writing (Scrittura) •Speaking (Conversazione) L'approccio adottato supererà il metodo tradizionale della lezione frontale e della classica sequenza "spiegazione-esercitazione". Saranno invece privilegiate metodologie coinvolgenti e interattive, tra cui: •Drammatizzazione e gioco di ruolo per favorire l'interazione e la memorizzazione attiva. •Apprendimento tra pari (peer-to-peer) e cooperative learning, per stimolare il lavoro di gruppo e la condivisione delle conoscenze. •Uso delle tecnologie digitali, come il digital storytelling, la produzione di video e la creazione di presentazioni interattive, per rendere l'esperienza più dinamica e vicina al linguaggio dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi nelle prove standardizzate in tutte le discipline oggetto di indagine e ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Raggiungere o confermare un punteggio medio nelle prove standardizzate in linea o superiore al dato nazionale in tutte le discipline oggetto delle prove, riducendo la variabilita' tra le classi.

Risultati attesi

Migliorare le competenze in lingua inglese

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Aule didattiche
Aule	Magna
	Aula generica

Corso di Lingua e cultura romena

Con nota prot. 995 del 19 aprile 2022, l'Ambasciata di Romania in Italia ha comunicato la prosecuzione del programma "Lingua, Cultura e Civiltà Romena" (LCCR) che è nato per tutelare l'identità linguistica e culturale dei bambini di origine romena che vivono in Italia: il Programma si rivolge principalmente agli allievi/e di origine romena iscritti/e nelle scuole italiane ma possono aderirvi anche tutti gli alunni e le alunne interessate alla lingua, alla cultura e alle tradizioni romene.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la continuità didattica e valutativa tra ordini di scuola per migliorare il successo formativo.

Traguardo

Garantire una maggiore coerenza tra la valutazione delle competenze in uscita e in ingresso, attraverso l'adozione di prove e griglie condivise nei passaggi tra ordini di scuola.

Risultati attesi

Promuovere la cultura e la valorizzazione delle culture

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule didattiche
Aule	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Attività previste al Piano Nazionale Scuola Digitale ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Premessa

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per:

· Sviluppare le competenze digitali degli studenti

· Potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche

· Adottare di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati

· Formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,

· Formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,

· Potenziare le infrastrutture di rete,

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività

insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'animatore digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD che sono anche previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata la #26. L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola (legge 107/2015 – La Buona Scuola).

Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

• Le azioni previste, (35 punti), sono state già finanziate, attingendo alle risorse messe a disposizione dalla legge La Buona Scuola e dai Fondi strutturali Europei (Pon Istruzione 2014 - 2020) per un totale di un miliardo di euro.

Importanza del PNSD:

• Il PNSD è la rappresentazione di un piano di alto valore strategico poiché il capitolo della digitalizzazione è all'interno di una strategia nazionale contenuta in una Legge di Stato (Legge 107/2015);

• Rappresenta un Piano di innovazione che non è solo strutturale ma anche di contenuti;

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività

• Il PNSD prefigura un nuovo modello educativo della scuola nell'era digitale.

Con il PNSD vengono incentivate le nuove tecnologie le tecnologie entrano in classe e supportano la didattica; gli studenti e i docenti interagiscano con modalità didattiche costruttive e cooperative attraverso app da sfruttare come ambienti o strumenti di apprendimento superando l'impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa.

Le nuove tecnologie presuppongono un cambiamento di prospettiva del ruolo del docente da trasmettitore di conoscenza, fonte di informazioni, fonte di risposte a facilitatore dell'apprendimento, collaboratore, guida colui che controlla e dirige tutti gli aspetti dell'apprendimento, che offre maggiori opzioni e responsabilità nel processo di apprendimento e lo studente diviene da destinatario passivo di informazioni a partecipante attivo nel processo di apprendimento.

L'uso delle tecnologie digitali...

• Consentono un apprendimento personalizzato in quanto permettono la personalizzazione del lavoro per ogni alunno e pongono attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES);

• Offrono la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale;

• Prevengono il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica;

• Incrementano la motivazione e il coinvolgimento degli alunni

•Consentono una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze;

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività

• Permettono il riutilizzo del materiale digitale;

• Trasformano i device in oggetti di apprendimento;

• Presuppongono un nuovo ruolo dell'insegnante.

La normativa di riferimento del PNSD

• Legge 107 del 13 luglio 2015 articolo 1 commi 56-57-58-59

• DM 851 del 27 ottobre 2015 «Piano Nazionale per la scuola Digitale»

Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Commi 56-57

• 56. Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga.

• 57. A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56. Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Comma 58.

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività

• 58. Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

• a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con universita', associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);

• b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

• c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché' lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca;

Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Comma 58

• e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

• f) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo

8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;

Ambiti di azione del PNSD previsti dal DM 851/2015

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

#AZIONE 15 PNSD

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea, competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi: con l'avvento del computer negli anni '80, e l'avvento di internet, negli anni '90, infatti, ci sono stati cambiamenti radicali nella società, tanto che si parla di nuovi linguaggi, nuovi alfabeti, nuove competenze

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività

che, intrecciandosi tra loro a ritmi sempre più sostenuti, stanno disegnando, in modo sempre più articolato, il nostro panorama culturale.

Come specificato all'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata, come anticipato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa e come ancor meglio sottolineato da framework come 21st Century Skills (Competenze per il 21mo secolo), promosso dal World Economic Forum" (pag. 72, PNSD). In questa visione, il digitale è:

- **"nastro trasportatore"**, media caratterizzato e non neutrale attraverso cui sviluppare e praticare competenze e attitudini, all'interno di e attraverso ogni disciplina (pag. 72, PNSD);

- **"alfabeto"** del nostro tempo – al cui centro risiede il pensiero computazionale – una nuova sintassi, tra pensiero logico e creativo, che forma il linguaggio che parliamo con sempre più frequenza nel nostro tempo (pag. 73, PNSD);

- **"agente attivo"** dei grandi cambiamenti sociali, economici e comportamentali, di economia, diritto e architettura dell'informazione, e che si traduce in competenze di "cittadinanza digitale" essenziali per affrontare il nostro tempo (pag. 73, PNSD).

La competenza digitale è inoltre, fondamentale per la realizzazione e lo sviluppo personali, della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale e dell'occupazione. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività

Le competenze digitali, quelle richieste al cittadino del futuro, implicano fare ricerca, avere pensiero critico, collaborazione, problem solving.

La competenza digitale è definita, pertanto, come la capacità di **saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri, sapendone prevenire ed evitare i pericoli.** La scuola non può ignorare questo processo già in atto e non può rinunciare al suo ruolo educativo, orientante, capace di stimolare processi cognitivi e metacognitivi in modo che la tecnologia, con tutte le sue potenzialità, sia "strumento"," tramite", "sfondo".

AREE DI COMPETENZA DIGITALE

1. INFORMAZIONE: identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.

2. COMUNICAZIONE: comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.

3. CREAZIONE DI CONTENUTI: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.

4. SICUREZZA: protezione personale, protezione dei dati,

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività

protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.

5. PROBLEM-SOLVING: identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui.

I PROGETTI REALIZZATI FINORA DALL'ISTITUTO

LE LAVAGNE INTERATTIVE MULTIMEDIALI

Da circa un decennio nella scuola Italiana, hanno fatto la loro comparsa le lavagne interattive multimediali, chiamate comunemente LIM.

Si tratta di lavagne touch screen, collegate ad un pc e ad un proiettore.

Sono utilizzabili per la scrittura sia con pennarello virtuale, con le dita, o si può operare dalla tastiera. Molti docenti hanno fatto corsi di aggiornamento per imparare ad usare questo prezioso strumento.

INFORMATICA ED ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Da anni è noto a tutti gli operatori del settore come i sussidi informatici siano indispensabili per fornire aiuto adeguato ad alunni

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività

con disturbi specifici dell'apprendimento. Esistono programmi di sintesi vocali per aiutare gli alunni dislessici, l'uso di mappe concettuali migliora le capacità di chi è debole nelle abilità di studio e di sintesi dei contenuti complessi. Esistono eserciziari interattivi che rinforzano la memorizzazione di tabelline, regole grammaticali, calcolo di perimetri ed aree.

Esistono numerosi programmi per l'insegnamento delle lingue con supporto audiovisivo. Quasi tutti i libri per l'insegnamento dell'inglese hanno il cd per eseguire la lezione alla lim. Non solo gli alunni in difficoltà ma tutta la classe trarrà giovamento da questi strumenti di grande efficacia.

L'utilizzo del mezzo informatico è un supporto ad un serio progetto di individualizzazione dell'apprendimento.

IL REGISTRO ELETTRONICO

Nel nostro Istituto gli insegnanti utilizzano il registro elettronico. I genitori possono essere informati riguardo ai voti, alle assenze, possono controllare gli argomenti svolti ed i compiti assegnati. Si tratta di una importante innovazione che procede nella direzione della dematerializzazione, dell' amministrazione trasparente, della miglior comunicazione e collaborazione con le famiglie.

IL SITO SCOLASTICO

Sul sito del nostro Istituto www.scuolagiuffridact.gov.it/, vengono pubblicati circolari, avvisi per genitori, calendario scolastico, eventi ed iniziative, il PTOF agito con tutte le attività riguardanti il Curricolo di Cittadinanza e/o disciplinare realizzate ogni anno. I genitori possono consultare gli orari delle scuole, possono scaricare l'elenco dei libri da acquistare, possono prendere visione degli orari di

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività
	ricevimento dei professori. Il sito viene aggiornato anche più volte al giorno ed è utilizzato anche per divulgare iniziative rivolte al territorio.

Approfondimento

Dall'analisi dei dati raccolti attraverso il questionario dell'Osservatorio Scuola Digitale si evince che la scuola in questi anni ha molto investito e lavorato in ordine a:

connettività nei due plessi

acquisto e dotazioni di dispositivi per la didattica e alla digitalizzazione degli ambienti

digitalizzazione amministrativa

formazione del personale e innovazione del lavoro

In coerenza con i progressi già conseguiti per il nuovo triennio si punterà a una maggiore diffusione dell'uso delle tecnologie nella pratica didattica quotidiana per tutti i docenti, introduzione delle attività inerenti l'I.A. e l'adozione del PEI digitalizzato.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SANTE GIUFFRIDA - CTAA8A601Q
SANTE GIUFFRIDA - CTAA8A603T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le procedure valutative relative alla scuola dell'infanzia riguardano i problemi dell'organizzazione motoria, il controllo della postura, la coordinazione visuo-motoria, l'organizzazione spazio-temporale, l'attenzione, la memoria, alcuni aspetti comportamentali e le abilità linguistiche e sono leggermente differenziate per bambini di tre, quattro e cinque anni

Allegato:

valutazionematerna.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo

all'apprendimento sarà finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. L'educazione Civica anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre, l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

SANTE GIUFFRIDA - CTIC8A600V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le procedure valutative relative alla scuola dell'infanzia riguardano i Campi di Esperienza e, per ciascun Campo, i problemi concernenti l'organizzazione motoria, il controllo della postura, la coordinazione visuo-motoria, l'organizzazione spazio-temporale, l'attenzione, la memoria, alcuni aspetti comportamentali e le abilità linguistiche. Sono leggermente differenziate per bambini di tre, quattro e cinque anni e descrivono, per ciascuna competenza osservata se è stata raggiunta in modo completo, parziale o se non è stata raggiunta. Di seguito, le competenze osservate per gruppi di alunni. La griglia di osservazione quadrimestrale per gli alunni di 3 anni: IL SÉ E L'ALTRO Ha superato il distacco dalla famiglia Accetta l'ambiente scolastico e i suoi ritmi Conosce il nome dei compagni Riconosce bisogni ed emozioni di base con crescente gestione delle stesse Riconosce le fondamentali regole di vita comunitaria Riconosce le figure adulte di riferimento ed instaura con esse buoni rapporti di comunicazione Stabilisce relazioni positive con i compagni Partecipa alle attività proposte Porta a termine le attività Riordina giochi e materiale al termine delle attività Chiede aiuto in caso di difficoltà Ascolta, interviene e pone domande IL CORPO E IL MOVIMENTO Conosce e denomina le principali parti del corpo su sè stesso Tenta di rappresentare graficamente il suo viso (con almeno 3 particolari) Ricompone un puzzle della figura umana divisa in 3 parti Distingue le caratteristiche fisiche maschili da quelle femminili Assume e descrive semplici posizioni del corpo Si muove liberamente nello spazio disponibile riconoscendo il suo spazio di azione Esegue semplici

sequenze motorie su indicazione e/o imitazione Manipola e sperimenta diversi materiali Adotta corretti comportamenti igienici e alimentari IMMAGINI, SUONI E COLORI Riconosce e discrimina i colori fondamentali (primari) Usa il segno grafico per produrre scarabocchi Esplora il materiale che ha a disposizione Utilizza e manipola con creatività materiali vari Mostra interesse per l'ascolto della musica Riproduce semplici ritmi (piano/forte- lento/veloce) Distingue rumore e silenzio Produce suoni e rumori con materiali vari I DISCORSI E LE PAROLE Ascolta l'insegnante e i compagni che parlano Interagisce con l'insegnante e i compagni rispettando i principi della turnazione Ascolta, memorizza e ripete filastrocche e canzoni Ascolta brevi racconti Legge e verbalizza immagini Pronuncia correttamente i fonemi Struttura in modo chiaro semplici frasi Risponde a semplici domande e comprende brevi consegne LA CONOSCENZA DEL MONDO Osserva l'ambiente che lo circonda Mostra interesse e partecipa ad attività inerenti la scoperta dell'ambiente Conosce gli aspetti principali delle stagioni Conosce i principali fenomeni atmosferici Distingue il giorno dalla notte Verbalizza correttamente una sequenza semplice di azioni (abitualmente compiute) Fa una prima distinzione secondo il concetto di dimensione (piccolo/grande lungo/corto etc) Colloca, su consegna, sé stesso e gli oggetti nell'ambiente (sopra/sotto-dentro/fuori etc) Conosce la sequenza numerica verbale sino a 3 Percepisce e riconosce le principali forme geometriche (cerchio/quadrato) COMPETENZA DIGITALE Presta attenzione a brevi rappresentazioni multimediali Partecipa a semplici giochi didattici interattivi La griglia di osservazione quadrimestrale per gli alunni di 4 anni: IL SÉ E L'ALTRO Rispetta e accetta le regole di vita comunitaria Si riconosce parte di un gruppo Riconosce i propri e gli altrui comportamenti positivi e negativi Collabora con i compagni per un fine comune Gioca in maniera costruttiva con gli altri Comunica bisogni affettivi e stati d'animo È autonomo nelle azioni di routine quotidiana Manifesta partecipazione ed interesse alle attività proposte È autonomo nell'esecuzione del lavoro individuale Interpreta e traduce segni e simboli Sperimenta soluzioni positive nella gestione dei conflitti IL CORPO E IL MOVIMENTO Riconosce e nomina le principali parti del corpo Rappresenta graficamente il proprio corpo e quello dei compagni in modo adeguato all'età Conosce gli organi di senso e discrimina le percezioni Dimostra sicurezza nelle proprie capacità motorie Esegue semplici percorsi psico- motori Controlla adeguatamente la motricità fine Ha sviluppato la coordinazione oculo-manuale Utilizza correttamente il mezzo grafico Si esprime e comunica attraverso i diversi linguaggi corporei Collabora al riordino e alla cura dell'ambiente scolastico IMMAGINI, SUONI E COLORI Esplora e osserva materiali vari Disegna spontaneamente e su consegna Conosce i colori primari e secondari e produce mescolanze Adopera colori in modo creativo Usa la fantasia per inventare storie Si esprime attraverso diverse forme di comunicazione non verbali Esplora, conosce e riproduce la realtà sonora Partecipa ad attività ritmico- motorie I DISCORSI E LE PAROLE Interagisce verbalmente con gli adulti di riferimento e i compagni con frasi strutturate Partecipa attivamente ad una conversazione comprendendo i contenuti e rispettando i principi di turnazione Verbalizza esperienze vissute Si esprime con termini appropriati Comprende e rielabora racconti di complessità crescente Rielabora una storia narrata, attraverso diversi linguaggi

rispettandone la sequenza temporale Interviene in maniera pertinente durante le conversazioni LA CONOSCENZA DEL MONDO Coglie i cambiamenti del proprio corpo e dell'ambiente circostante Conosce le caratteristiche delle quattro stagioni Percepisce i ritmi della giornata Coglie la ciclicità della settimana Riordina immagini in sequenza temporale e/o secondo criteri di causa/effetto Discrimina le quantità (pochi/tanti) Ordina e raggruppa oggetti secondo criteri diversi Riconosce e denomina le forme geometriche semplici (cerchio, quadrato, triangolo) Colloca sé stesso e gli oggetti in relazione spaziale Individua relazioni di prima-dopo Conosce la sequenza numerica sino a 10 COMPETENZA DIGITALE Partecipa con curiosità alle rappresentazioni multimediali Esegue semplici giochi di tipo logico, grafico utilizzando lo strumento digitale Esplora le funzionalità base dello strumento tecnologico La griglia di osservazione quadrimestrale per gli alunni di 5 anni: IL SÉ E L'ALTRO È ben inserito nel gruppo Coopera con gli altri Conosce e rispetta le regole del contesto scolastico È autonomo nelle attività di routine È autonomo nell'esecuzione del lavoro individuale Si impegna in ogni attività portandola a termine Ha fiducia nelle sue capacità Affronta con sicurezza nuove esperienze Ha rispetto dello spazio e delle cose altrui Riconosce e condivide i propri stati emotivi È consapevole della propria identità e storia personale Reagisce in modo adeguato alle frustrazioni IL CORPO E IL MOVIMENTO Percepisce e rappresenta graficamente la figura umana nella sua totalità Riconosce la destra dalla sinistra Sa coordinare i movimenti del corpo Svolge autonomamente le corrette abitudini igieniche e le azioni di routine È in grado di mimare con il corpo semplici storie Sa orientarsi nello spazio grafico Ha sviluppato la motricità fine Ha sviluppato la coordinazione oculo-manuale Esplora l'ambiente utilizzando i vari canali sensoriali IMMAGINI, SUONI E COLORI Scopre, riconosce e fruisce dei suoni presenti nell'ambiente Associa il movimento al ritmo e alla musica Ascolta brani musicali di vario genere Produce suoni e rumori con materiali vari Consolida l'uso di mezzi e tecniche espressive, manipolative e pittoriche Cura i particolari nelle rappresentazioni grafico- pittoriche Rappresenta la realtà utilizzando correttamente i colori Assume ruoli nel gioco spontaneo Comunica ed esprime emozioni con i linguaggi del corpo (la voce, il gesto, la drammatizzazione etc) I DISCORSI E LE PAROLE Utilizza un linguaggio verbale appropriato in differenti situazioni comunicative Sa descrivere agli altri le proprie esperienze Si esprime con una corretta pronuncia di suoni È interessato al significato di vocaboli nuovi Ascolta, comprende e rielabora narrazioni, storie etc Gioca con le parole in modo personale e creativo (rime, filastrocche etc) Esplora con interesse la lettura di albi illustrati Associa il simbolo grafico al suono (lettere) Riconosce alcune lettere che fanno parte del proprio nome LA CONOSCENZA DEL MONDO Riconosce le relazioni topologiche È in grado di classificare gli oggetti in base al colore, forma e dimensione È in grado di eseguire la seriazione degli oggetti Riconosce i simboli numerici da 1 a 10 Coglie rapporti tra numeri e quantità Coglie e completa serie ritmiche Osserva la realtà e ne coglie le variazioni Ordina in successione temporale un evento Riconosce la ciclicità del tempo Riconosce, discrimina e denomina le principali forme geometriche Riproduce vari tipi di linea (verticale, orizzontale etc) COMPETENZA DIGITALE Conosce le funzioni principali degli strumenti tecnologici Riconosce le icone

del supporto tecnologico e le utilizza correttamente Partecipa con interesse e creatività alla realizzazione di semplici elaborazioni digitali (storytelling, coding etc) Sperimenta giochi interattivi di tipo logico, linguistico, matematico e topologico con la guida dell'insegnante Controlla l'esecuzione del gesto in relazione allo strumento tecnologico

Allegato:

schede Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'educazione Civica viene osservata la comprensione dei principi di diritti, doveri e valori che caratterizzano i sistemi democratici, insieme alla capacità di orientarsi nella complessità del presente attraverso conoscenze, abilità e competenze di base; le competenze di cittadinanza attiva e responsabile, che includono il rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura; le competenze digitali legate alla conoscenza dell'identità digitale, intesa come valore individuale e collettivo da preservare, e competenze di alfabetizzazione informativa, che permettono di comprendere il concetto di dato e di distinguere informazioni corrette da quelle errate.

Allegato:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia il principale strumento per valutare le capacità relazionali è l'osservazione dei bambini nell'interazione con ciò che li circonda. L'osservazione degli alunni si svolge in maniera occasionale nei momenti di gioco liberi e di aggregazione spontanea in sezione o in altri ambienti, ma anche in maniera sistematica nello svolgimento di attività strutturate. La scuola è in fase di definizione di griglie con indicatori di osservazione graduate e strutturate sulla base dei seguenti

criteri di valutazione delle capacità relazionali dei bambini: SOCIALITA' Condivide materiali e giochi Rispetta i pari e le figure adulte di riferimento Ha consapevolezza delle proprie azioni Riconosce e accetta le giuste regole di comportamento nei vari contesti Collabora e coopera positivamente con i pari e le figure adulte EMOTIVITA' Riflette su emozioni e comportamenti propri ed altrui sa esprimere, comprendere e gestire le proprie emozioni e quelle degli altri Condivide le proprie emozioni con gli altri RESPONSABILITA' Usa in maniera appropriata giochi e materiali Ha atteggiamenti responsabili di aiuto e sostegno reciproco Assume corretti atteggiamenti di rispetto verso i diversi ambienti di vita

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel Regolamento relativo alla valutazione è presente una parte in cui vengono esplicitati criteri comuni per la scuola primaria e secondaria per la valutazione in itinere che viene allegata. I criteri riguardano gli elaborati di italiano, per i quali vengono osservati l'aderenza alla traccia, la chiarezza espositiva, i contenuti, il lessico, e la correttezza ortografica e sintattica; la capacità di ascolto e parlato, per la quale viene osservata la pertinenza delle argomentazioni e la capacità di interazione spontanea; la matematica nella sua interezza per punti salienti dei nuclei tematici; la lingua straniera nelle competenze relative allo scritto, orale, ascolto e parlato; e l'esposizione orale per la quale vengono osservate e valutate conoscenza dell'argomento e chiarezza espositiva.

Allegato:

Criteri di valutazione comuni - in itinere.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel Regolamento relativo alla valutazione è presente una parte in cui vengono esplicitati i criteri specifici rispettivamente per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado utili alla valutazione del comportamento, che viene allegata. Per garantire uniformità e coerenza nella definizione e nell'attribuzione del giudizio del comportamento, il collegio dei docenti ha individuato i seguenti indicatori: per la scuola primaria 1. responsabilità personale 2. rispetto delle regole e

dell'ambiente 3. socializzazione 4. partecipazione – interesse collaborazione 5. assenze – ritardi per la scuola secondaria di primo grado 1. convivenza civile 2. responsabilità e relazione 3. frequenza

Allegato:

Criteri per la Valutazione del Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE Il Collegio dei docenti, dopo aver attentamente valutato le indicazioni fornite dalla normativa vigente (art. 3 per la scuola primaria e artt. 6 e 7 D.Lgs. 62/2017) e tenuto conto della progettazione educativa e didattica, ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. PREMESSA Premesso che, come da normativa, è possibile ammettere gli alunni alla classe successiva anche in presenza di attribuzione in sede di scrutinio di una valutazione con livelli in via di primo apprendimento nella scuola primaria e con voto inferiore a 6/10 nella scuola secondaria di primo grado in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione, si concepisce la non ammissione: come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; come evento da considerare in via privilegiata (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla terza alla quarta classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria di primo grado); come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria. Il Collegio dei docenti elabora i seguenti criteri e modalità che diventano parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa. SCUOLA PRIMARIA Il collegio dei docenti stabilisce che il team docente procederà alla non ammissione quando siano stati documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi o non adeguatamente fruiti per eventuali numerose assenze dell'alunno/a, ed in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: 1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto- scrittura, calcolo, logica matematica); 2. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati; 3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di

documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. L'ipotesi della non ammissione sarà formulata dalla equipe pedagogica entro la metà di maggio per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la dovuta preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe, e della nuova classe relativamente all'accoglienza del nuovo alunno. L'alunno del quale si sia considerata grave la situazione, sia che con decisione all'unanimità non sia stato ammesso, sia che, per mancanza di unanimità, sia stato ammesso, fruirà, nell'anno successivo, di precoci e formalizzati interventi di recupero e/o sostegno. La non ammissione deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale dovrà essere notificata per iscritto alla famiglia. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Il Collegio dei docenti stabilisce che i Consigli di Classe, nella valutazione relativa all'ammissione o alla non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, terranno conto: del progresso compiuto dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; del grado di conseguimento degli obiettivi del curricolo disciplinare; del grado di conseguimento del curricolo trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche); del grado di conseguimento del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto); dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola; del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato); della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva); di ogni altro elemento di giudizio di merito. La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato potrà essere deliberata dal Consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, quando siano stati documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi o non adeguatamente fruiti per eventuali numerose assenze dell'alunno/a, ed in cui si registrino una o più delle seguenti condizioni: presenza di almeno cinque insufficienze lievi (voto 5) in discipline oggetto di valutazione curricolare; presenza di almeno quattro insufficienze gravi (voto 4) in discipline oggetto di valutazione curricolare; Presenza di insufficienze gravi (voto 4) in Italiano, Matematica, Inglese; Rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola che ha impedito il recupero degli apprendimenti. La non ammissione deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale dovrà essere notificata per iscritto alla famiglia. CASI PARTICOLARI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Stando alla normativa di riferimento: Non accedono allo scrutinio finale o all'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni o le alunne per cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancata validità dell'anno scolastico. Il Consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale del I ciclo di

istruzione (art.5 D. Lgs. 62/17). Non accedono allo scrutinio finale o all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni o le alunne a cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di competenza del Consiglio d'Istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi (art. 4, comma 6 e 9 bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235). Non accedono all'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni e le alunne che non abbiano svolto le prove INVALSI di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 62/17. Non accedono alla classe successiva e all'Esame di stato gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi PROCEDURA PER I CASI A RISCHIO DI NON AMMISSIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA DI PRIMO GRADO Nel caso di alunni che presentino un rendimento insufficiente e si prospetti la possibilità di una eventuale ripetenza dell'anno scolastico, il team docente/Consiglio di classe procederà nel seguente modo: a. comunicare tempestivamente alla famiglia le difficoltà del bambino/a precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche; b. informare il Dirigente Scolastico delle situazioni a rischio non ammissione; c. attivare in orario curricolare percorsi individualizzati documentati per recuperare le carenze rilevate; d. offrire all'alunno la possibilità di frequentare corsi di recupero, in orario extrascolastico, se attuati dalla scuola; e. monitorare costantemente la situazione degli apprendimenti verbalizzando i progressi o le difficoltà; f. comunicare alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria; g. presentare entro il 30 maggio una relazione, a firma di tutti i docenti del team, in cui si illustrino le gravi carenze, l'assenza di miglioramento, i percorsi di individualizzazione posti in atto con allegata documentazione; h. riportare, durante lo scrutinio, in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato l'equipe a non ammettere il ragazzo/a alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO Stando alla normativa di riferimento, il Collegio dei docenti stabilisce che i Consigli di Classe, nella valutazione relativa all'ammissione all'esame di Stato, terranno conto: del progresso compiuto dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; del grado di conseguimento degli obiettivi del curricolo disciplinare; del grado di conseguimento del curricolo trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche); del grado di conseguimento del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto); dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di

sostegno organizzate dalla Scuola; del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato); della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva); di ogni altro elemento di giudizio di merito. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO Stando alla normativa di riferimento: Non accedono all'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni o le alunne per cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancata validità dell'anno scolastico. Il Consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione all'Esame finale del I ciclo di istruzione (art.5 D. Lgs. 62/17). Non accedono all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni o le alunne a cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di competenza del Consiglio d'Istituto di non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi (art. 4, comma 6 e 9 bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235). Non accedono all'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni e le alunne che non abbiano svolto le prove INVALSI di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 62/17. Non accedono all'Esame di stato gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Allegato:

ESAME DI STATO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIUFFRIDA MARTOGLIO - CTMM8A601X

Criteri di valutazione comuni

La valutazione considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno. E' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe nell'esercizio della libertà d'insegnamento, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel

Regolamento sulla Valutazione, allegato al Piano triennale dell'Offerta Formativa.
La valutazione delle discipline viene riportata sul Documento di valutazione dell'alunno non semplicemente quale media dei voti riportati nella disciplina ma tenendo conto dei livelli di conoscenze, abilità e competenze e il personale percorso di apprendimento che l'alunno ha messo in atto nel suo processo formativo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. «L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica»

Allegato:

GRIGLIA ed civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce invece al rispetto delle norme di comportamento del Regolamento d'Istituto, tenendo presente l'insieme dei comportamenti posti in essere dall'alunno durante il corso dell'anno, in considerazione del suo grado di autonomia e dell'età. Tale giudizio non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze sociali e civiche. E' stata, pertanto, elaborata una griglia di valutazione del comportamento come da allegato. Per garantire uniformità e coerenza nella definizione e nell'attribuzione del giudizio del comportamento, il collegio dei docenti ha individuato i seguenti indicatori: per la scuola secondaria di primo grado 1. convivenza civile 2. responsabilità e relazione 3. frequenza

Allegato:

Criteri per la valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE Il Collegio dei docenti, dopo aver attentamente valutato le indicazioni fornite dalla normativa vigente (art. 3 per la scuola primaria e artt. 6 e 7 D.Lgs. 62/2017) e tenuto conto della progettazione educativa e didattica, ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. PREMESSA Premesso che, come da normativa, è possibile ammettere gli alunni alla classe successiva anche in presenza di attribuzione in sede di scrutinio di una valutazione con livelli in via di primo apprendimento nella scuola primaria e con voto inferiore a 6/10 nella scuola secondaria di primo grado in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione, si concepisce la non ammissione: come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; come evento da considerare in via privilegiata (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla terza alla quarta classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria di primo grado); come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria. Il Collegio dei docenti elabora i seguenti criteri e modalità che diventano parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa. SCUOLA PRIMARIA Il collegio dei docenti stabilisce che il team docente procederà alla non ammissione quando siano stati documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi o non adeguatamente fruiti per eventuali numerose assenze dell'alunno/a, ed in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: 1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto- scrittura, calcolo, logica matematica); 2. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati; 3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. L'ipotesi della non ammissione sarà formulata dalla equipe pedagogica entro la metà di maggio per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la dovuta preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe, e della nuova classe relativamente all'accoglienza del nuovo alunno. L'alunno del quale

si sia considerata grave la situazione, sia che con decisione all'unanimità non sia stato ammesso, sia che, per mancanza di unanimità, sia stato ammesso, fruirà, nell'anno successivo, di precoci e formalizzati interventi di recupero e/o sostegno. La non ammissione deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale dovrà essere notificata per iscritto alla famiglia. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Il Collegio dei docenti stabilisce che i Consigli di Classe, nella valutazione relativa all'ammissione o alla non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, terranno conto: del progresso compiuto dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; del grado di conseguimento degli obiettivi del curricolo disciplinare; del grado di conseguimento del curricolo trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche); del grado di conseguimento del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto); dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola; del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato); della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva); di ogni altro elemento di giudizio di merito. La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato potrà essere deliberata dal Consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, quando siano stati documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi o non adeguatamente fruiti per eventuali numerose assenze dell'alunno/a, ed in cui si registrino una o più delle seguenti condizioni: presenza di almeno cinque insufficienze lievi (voto 5) in discipline oggetto di valutazione curricolare; presenza di almeno quattro insufficienze gravi (voto 4) in discipline oggetto di valutazione curricolare; Presenza di insufficienze gravi (voto 4) in Italiano, Matematica, Inglese; Rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola che ha impedito il recupero degli apprendimenti. La non ammissione deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale dovrà essere notificata per iscritto alla famiglia. CASI PARTICOLARI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Stando alla normativa di riferimento: Non accedono allo scrutinio finale o all'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni o le alunne per cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancata validità dell'anno scolastico. Il Consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale del I ciclo di istruzione (art.5 D. Lgs. 62/17). Non accedono allo scrutinio finale o all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni o le alunne a cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di competenza del Consiglio d'Istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi (art. 4, comma 6 e 9 bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli

studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235). Non accedono all'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni e le alunne che non abbiano svolto le prove INVALSI di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 62/17. Non accedono alla classe successiva e all'Esame di stato gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi PROCEDURA PER I CASI A RISCHIO DI NON AMMISSIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA DI PRIMO GRADO Nel caso di alunni che presentino un rendimento insufficiente e si prospetti la possibilità di una eventuale ripetenza dell'anno scolastico, il team docente/Consiglio di classe procederà nel seguente modo: a. comunicare tempestivamente alla famiglia le difficoltà del bambino/a precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche; b. informare il Dirigente Scolastico delle situazioni a rischio non ammissione; c. attivare in orario curricolare percorsi individualizzati documentati per recuperare le carenze rilevate; d. offrire all'alunno la possibilità di frequentare corsi di recupero, in orario extrascolastico, se attuati dalla scuola; e. monitorare costantemente la situazione degli apprendimenti verbalizzando i progressi o le difficoltà; f. comunicare alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria; g. presentare entro il 30 maggio una relazione, a firma di tutti i docenti del team, in cui si illustrino le gravi carenze, l'assenza di miglioramento, i percorsi di individualizzazione posti in atto con allegata documentazione; h. riportare, durante lo scrutinio, in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato l'equipe a non ammettere il ragazzo/a alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO Stando alla normativa di riferimento, il Collegio dei docenti stabilisce che i Consigli di Classe, nella valutazione relativa all'ammissione all'esame di Stato, terranno conto: del progresso compiuto dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; del grado di conseguimento degli obiettivi del curricolo disciplinare; del grado di conseguimento del curricolo trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche); del grado di conseguimento del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto); dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola; del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato); della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva); di ogni altro elemento di giudizio di merito. CRITERI DI NON AMMISSIONE

ALL'ESAME DI STATO Stando alla normativa di riferimento: Non accedono all'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni o le alunne per cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancata validità dell'anno scolastico. Il Consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione all'Esame finale del I ciclo di istruzione (art.5 D. Lgs. 62/17). Non accedono all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni o le alunne a cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di competenza del Consiglio d'Istituto di non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi (art. 4, comma 6 e 9 bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235). Non accedono all'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni e le alunne che non abbiano svolto le prove INVALSI di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 62/17. Non accedono all'Esame di stato gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Allegato:

esame di stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SANTE GIUFFRIDA - CTEE8A6011
SANTE GIUFFRIDA - CTEE8A6022

Criteri di valutazione comuni

La valutazione considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno. E' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe nell'esercizio della libertà d'insegnamento, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti sul Regolamento sulla Valutazione e allegato al Piano triennale dell'Offerta Formativa.
La valutazione dei singoli obiettivi d'apprendimento disciplinari viene riportata sul Documento di valutazione dell'alunno. Il livello di apprendimento si configurerà tenendo in debito conto i livelli

iniziali di conoscenze, abilità e competenze e il personale percorso di apprendimento che l'alunno ha messo in atto nel suo processo formativo.

Allegato:

REGOLAMENTO VALUTAZIONE GENNAIO (2).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

GRIGLIA ed civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce invece al rispetto delle norme di comportamento del Regolamento d'Istituto, tenendo presente l'insieme dei comportamenti posti in essere dall'alunno durante il corso dell'anno, in considerazione del suo grado di autonomia e dell'età. Tale giudizio non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze sociali e civiche. E' stata, pertanto, elaborata una griglia di valutazione del comportamento come da allegato. Per garantire uniformità e coerenza nella definizione e

nell'attribuzione del giudizio del comportamento, il collegio dei docenti ha individuato i seguenti indicatori: per la scuola primaria 1. responsabilità personale 2. rispetto delle regole e dell'ambiente 3. socializzazione 4. partecipazione – interesse collaborazione 5. assenze

Allegato:

Criteri per la valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il collegio dei docenti stabilisce che il team docente procederà alla non ammissione quando siano stati adottati documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi o non adeguatamente fruiti per eventuali numerose assenze dell'alunno/a, ed in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:
1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
2. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.
L'ipotesi della non ammissione sarà formulata dal Consiglio di classe entro la metà di maggio per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la dovuta preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe, e della nuova classe relativamente all'accoglienza del nuovo alunno. L'alunno del quale si sia considerata grave la situazione, sia che con decisione all'unanimità non sia stato ammesso, sia che, per mancanza di unanimità, sia stato ammesso, fruirà, nell'anno successivo, di precoci e formalizzati interventi di recupero e/o sostegno. La non ammissione deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale dovrà essere notificata per iscritto alla famiglia.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola accoglie un elevato numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendenti alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (L. 170/2010) e alunni con altri bisogni educativi speciali di natura socio-economica, linguistica, culturale o emotivo-relazionale. Tale complessità rappresenta una sfida significativa ma, al contempo, una risorsa che orienta l'intera comunità scolastica verso una progettazione didattica flessibile, personalizzata e realmente inclusiva

Il contesto scolastico è caratterizzato da una struttura fisica e organizzativa favorevole ai processi di inclusione. Gli spazi sono ampi, accessibili e attrezzati, pensati per rispondere alle diverse esigenze educative degli alunni. Diffuso l'uso di strumenti compensativi, materiali multisensoriali, software specifici coerenti con le necessità degli alunni con BES. La presenza di laboratori dedicati consente lo svolgimento di attività individualizzate e/o in piccolo gruppo, finalizzate al potenziamento degli apprendimenti, al recupero, al defaticamento e allo sviluppo delle abilità personali, cognitive, relazionali ed emotive. Tali ambienti favoriscono il benessere degli studenti e permettono di attuare percorsi personalizzati all'interno di una cornice inclusiva che valorizza le differenze come opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica.

Uno dei cardini fondamentali dell'inclusione di qualità perseguita dall'Istituto è rappresentato dall'alleanza educativa con le famiglie. La scuola promuove un dialogo costante e collaborativo, basato sulla condivisione di obiettivi, strategie e responsabilità educative. Le famiglie sono coinvolte attivamente nei processi decisionali e nella costruzione dei percorsi individualizzati (PEI, PDP), favorendo un clima di fiducia reciproca che contribuisce in modo significativo al successo formativo e al benessere degli alunni.

In tale prospettiva, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) svolge un ruolo centrale e strategico. Il GLI è costantemente presente come punto di riferimento per il corpo docente, offrendo supporto nella progettazione educativa e didattica inclusiva, nella cura dei processi di osservazione, documentazione e monitoraggio, nonché nel raccordo con le famiglie. Inoltre, il GLI cura i rapporti con gli enti e i servizi esterni (ASL, servizi sociali, specialisti), favorendo una presa in carico globale e

integrata degli alunni con BES.

La scuola collabora in modo sistematico con il Centro di Supporto Territoriale (CST), che rappresenta una risorsa fondamentale per la consulenza, la formazione e il supporto operativo rivolto a docenti, studenti e famiglie. Grazie a tale collaborazione, l'Istituto dispone di numerosi contratti di comodato d'uso per l'adozione di tecnologie assistive e ausili destinati alla didattica quotidiana, favorendo l'accesso agli apprendimenti e la partecipazione attiva degli alunni con disabilità e BES.

Un ruolo sempre più rilevante è svolto dall'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) e di software specifici, impiegati per il potenziamento delle funzioni esecutive, l'approfondimento disciplinare e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Tali strumenti consentono la realizzazione di materiali didattici accessibili e personalizzati, l'adozione di strategie compensative e dispensative e la valorizzazione degli stili di apprendimento individuali, in un'ottica di didattica inclusiva e universale. Nel complesso, il contesto scolastico si configura come un ambiente attento, flessibile e orientato all'inclusione come valore fondante, in cui l'organizzazione, le risorse professionali, strutturali e tecnologiche concorrono alla costruzione di un percorso formativo equo, partecipato e di qualità per tutti gli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei PEI segue degli step ben definiti che chiamano in causa le famiglie, il Gruppo di lavoro istituzionale per l'inclusione e i singoli GLO in tutte le sue componenti: 1) Il GLI accoglie le istanze che pervengono dalle famiglie fornendo indicazioni e supporto. Il GLI prende atto, tramite segreteria, delle certificazioni pervenute e avvia i processi di informazione ai GLO (settembre) 1.1) Il GLO predispone, in caso di nuove e/o sopravvenute certificazioni, il PEI provvisorio per l'anno scolastico successivo ai fini della richiesta dell'organico e delle figure professionali ulteriori, quando necessarie (maggio/giugno). 2) Ogni equipe pedagogica/consiglio di classe osserva in modo sistematico gli alunni BES e prende contatti con le famiglie per approfondire la conoscenza dei discenti in ambito extrascolastico. 3) Ogni GLO tecnico (formato dalla componente scuola ed eventuale componente extra scuola - ASACOM) predispone la bozza del PEI, lo sottopone alla famiglia che curerà la compilazione della parte di sua competenza. Il PEI siffatto viene condiviso da tutte i soggetti coinvolti e sarà discusso e approvato all'interno del primo incontro istituzionalizzato dei GG.LL.OO. 4) Il GLO ratifica il PEI (entro il 31 Ottobre). 5) Il GLO tecnico, durante l'anno scolastico, attua le verifiche in itinere e modifica la progettazione del PEI nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni, condividendolo con le famiglie, il GLO ne approva le eventuali modifiche durante gli incontri dedicati (febbraio) 6) Il GLO verifica il PEI e lo approva durante gli incontri dedicati (Maggio/Giugno). Le procedure relative al primo punto si realizzano all'inizio di ogni anno scolastico e in ogni momento in cui vengono acquisite nuove documentazioni. Le procedure successive, finalizzate alla ratifica del PEI, si realizzano entro il mese di ottobre per le certificazioni acquisite ad inizio anno e in tempi congrui, in caso di acquisizione di certificazioni in corso d'anno. Il team di docenti di classe revisiona, almeno nel periodo immediatamente successivo agli scrutini o qualora si ritenga necessario o nel caso di sopravvenute nuove condizioni di funzionamento, i Piani predisposti e apporta le necessarie variazioni riservandosi di richiedere alle famiglie anche aggiornamenti della documentazione. Ai sensi della vigente normativa per gli alunni che frequentano l'ultimo anno la certificazione non potrà pervenire oltre il 31 marzo, ad eccezione della prima certificazione diagnostica che è prodotta al momento della sua formulazione, indipendentemente dal periodo dell'anno in cui ciò avviene. Le procedure relative alla sottoscrizione del PEI provvisorio si realizzano in ottemperanza del D.Lgs. 66/2017 così come novellato dal D.Lgs. 97/2019.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti sono: il Dirigente Scolastico, gli insegnanti curriculari, gli insegnanti di sostegno, l'équipe multidisciplinare, operatori interni ed esterni, operatori per i servizi integrativi e migliorativi, gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione, le famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nella definizione del PEI le famiglie rappresentano una fondamentale risorsa. Esse vengono coinvolte in varie fasi dell'anno scolastico: all'inizio per la raccolta informazioni attraverso un colloquio e/o questionari per avere contezza del funzionamento dell'alunno nelle varie dimensioni del funzionamento; nella fase della progettazione del PEI e in seno al GLO per la ratifica del PEI; in itinere negli incontri scuola - famiglia, per l'eventuale modifica del PEI, in occasione degli incontri del GLO a febbraio; alla fine dell'anno scolastico in fase di verifica in seno al GLO.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno	Attività extrascolastiche
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Attività extrascolastiche
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione costituisce parte integrante e sostanziale del Piano Educativo Individualizzato (PEI), è definita e strutturata contestualmente all'individuazione degli obiettivi individualizzati, tiene conto delle dimensioni del funzionamento dell'alunno, dei livelli di partenza, delle potenzialità evolutive e dei bisogni educativi specifici. La valutazione assume carattere formativo, regolativo e inclusivo, è coerente con gli interventi programmati nel PEI e con le modalità di sostegno previste, e si realizza attraverso criteri e strumenti adeguati e personalizzati. Essa valorizza i progressi conseguiti dall'alunno in relazione agli obiettivi prefissati, anche in termini di autonomie, partecipazione e competenze trasversali, ed è finalizzata al monitoraggio continuo del percorso, all'eventuale rimodulazione degli interventi e al miglioramento complessivo del processo di insegnamento-apprendimento, nel rispetto del principio di equità e del diritto allo studio.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In relazione alla continuità e alle strategie di orientamento formativo e lavorativo degli alunni con disabilità, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) cura la predisposizione, l'aggiornamento e la trasmissione delle informazioni rilevanti e del fascicolo personale di ciascun alunno al successivo grado di istruzione, assicurando coerenza, completezza e riservatezza della documentazione. Tale processo avviene anche attraverso l'utilizzo della piattaforma ministeriale SIDI, in ottemperanza alla normativa vigente e in particolare a quanto previsto dal D.M. n. 162/2016, al fine di garantire la corretta gestione, archiviazione e condivisione dei dati necessari alla continuità del percorso educativo e didattico. Sono sistematicamente curati i rapporti con i docenti referenti per l'inclusione delle istituzioni scolastiche di futura frequenza degli alunni, al fine di favorire un passaggio graduale,

consapevole e condiviso. A tal fine, sono programmati specifici incontri in presenza con i referenti all'uopo incaricati, finalizzati allo scambio di informazioni pedagogiche, didattiche e organizzative. Le famiglie sono accompagnate e supportate nel percorso di transizione dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) come anche dai docenti di sostegno e dai docenti curricolari dei singoli alunni e alunne.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Nel quadro di una visione inclusiva e condivisa dell'azione educativa, l'Istituto riconosce e promuove il ruolo di tutto il personale scolastico — Dirigente scolastica, docenti, collaboratori scolastici, DSGA e assistenti amministrativi — quale parte integrante di un'unica comunità educante, impegnata in modo corresponsabile nel perseguimento del benessere scolastico di tutti e di ciascuno. Lo "stare bene a scuola" è inteso come condizione imprescindibile per l'apprendimento e la crescita personale e sociale degli studenti e si realizza attraverso un clima relazionale positivo, accogliente e rispettoso, la valorizzazione delle differenze individuali, il riconoscimento dei bisogni educativi di ciascuno, la promozione del senso di appartenenza, della partecipazione attiva e della sicurezza emotiva, nonché attraverso l'attenzione costante alla qualità delle relazioni educative e organizzative.

Nel perseguire tali finalità, l'Istituto dedica particolare cura alla progettazione, realizzazione e

monitoraggio dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), ponendo al centro un lavoro collegiale fondato su impegno, responsabilità e spirito di collaborazione. La progettazione educativa e didattica è sostenuta dall'utilizzo consapevole e integrato di tutte le risorse professionali, strumentali e organizzative disponibili, al fine di garantire la piena realizzazione delle attività previste e il successo formativo di ogni alunno. In tale ambito, l'Istituto assume con crescente consapevolezza una prospettiva ispirata ai principi dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), che considera la persona nella sua globalità, valorizzando non solo le eventuali limitazioni, ma soprattutto le capacità, le potenzialità e i fattori contestuali che possono favorire o ostacolare la partecipazione e l'apprendimento. In coerenza con tale impostazione, la scuola promuove l'adozione dell'Universal Design for Learning (UDL), quale modello pedagogico orientato alla progettazione flessibile del curricolo, capace di offrire molteplici modalità di rappresentazione dei contenuti, di espressione delle competenze e di coinvolgimento degli studenti. L'applicazione dell'UDL consente di ridurre le barriere all'apprendimento e di costruire esperienze didattiche inclusive, rispondenti ai diversi stili cognitivi, linguistici e relazionali, favorendo una partecipazione piena, significativa e consapevole di ciascun alunno.

Un ruolo strategico è svolto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto da docenti curricolari e di sostegno dei tre ordini di scuola, che opera in stretta sinergia con la Dirigente scolastica, la quale guida e orienta l'azione inclusiva dell'Istituto. Il GLI si prende cura di molteplici aspetti del processo inclusivo, tra cui il supporto alle famiglie, ai team docenti e ai consigli di classe, la consulenza pedagogico-didattica, il coordinamento delle azioni inclusive e la promozione di buone pratiche condivise.

In un'ottica di innovazione e semplificazione amministrativa, l'Istituto valorizza inoltre la digitalizzazione dei PEI attraverso la piattaforma ministeriale SIDI, che consente una gestione più efficace e trasparente della documentazione. Tale strumento favorisce la tracciabilità dei processi, l'aggiornamento continuo dei dati, la condivisione strutturata delle informazioni tra i soggetti coinvolti, il rispetto della normativa sulla privacy e una maggiore continuità nei passaggi tra ordini di scuola, contribuendo a rendere il lavoro collegiale più funzionale e coerente.

La comunità scolastica intende continuare a crescere investendo in modo sistematico nella formazione, sia collegiale sia individuale, quale responsabilità professionale di ciascun docente. Particolare attenzione è rivolta all'approfondimento delle strategie di didattica speciale e inclusiva, alla Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), all'approccio educativo ai comportamenti

problematici e all'uso consapevole delle tecnologie a supporto dell'inclusione. In tale prospettiva, il PTOF per il prossimo triennio si configura come strumento dinamico e condiviso, orientato alla costruzione di una scuola sempre più accogliente, equa e capace di rispondere ai bisogni di tutti, valorizzando le differenze come risorsa fondamentale per la crescita dell'intera comunità educante.

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità.

Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e di Commissione interdipartimentale verticale. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica. Compiti dei dipartimenti sono:

- la progettazione e revisione del curricolo disciplinare verticale, con la definizione dei Traguardi di Competenza, degli Obiettivi di apprendimento, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;

- indicare le linee guida delle programmazioni didattiche di classe e dei singoli docenti e la costruzione di Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) in relazione alle competenze in uscita stabilite;

- la progettazione e revisione didattica del curricolo trasversale di Educazione Civica;

- la progettazione di interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive;

- individuazione degli obiettivi disciplinari declinati in termini di comportamenti attesi e definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;

- la scelta delle modalità di verifica, la definizione di verifiche comuni concordate e la costruzione di un archivio dei modelli di verifica condiviso;

- la definizione di criteri di valutazione e griglie di valutazioni comuni;

- la progettazione e il coordinamento nello svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso in itinere (I quadrimestre) e in uscita (II quadrimestre) per classi parallele, anche sul modello INVALSI;

- l'analisi degli esiti delle prove INVALSI (classi seconde e quinte scuola primaria) e Prova Nazionale (classi terze scuola secondaria di 1° grado) e l'individuazione di "piste" di miglioramento;

- la progettazione e il coordinamento di "simulazioni" di prove INVALSI;

- promuovere strategie didattiche condivise, valorizzare l'azione di progettazione dei docenti, nella ricerca-azione educativa e didattica disciplinare, e programmare attività sulla base degli obiettivi indicati nel PTOF;

- concordare e adottare nuove strategie di insegnamento sulla base della ricerca-azione del gruppo proponendo anche percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento e formazione;

- progettare interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze e di una didattica disciplinare orientativa;

- coordinare l'adozione dei libri di testo comuni a più corsi dello stesso indirizzo e proporre sussidi e materiale didattico; ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti.

Il Dipartimento è quindi luogo di produzione culturale e rappresenta il punto di riferimento a cui il Consiglio di Classe/Interclasse/Sezione e il singolo docente ricorrono nella fase della progettazione didattico - educativa e di realizzazione del curricolo. È inoltre luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche.

L'organizzazione della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria prevede la costituzione di équipe pedagogiche di docenti, alle quali è affidato lo sviluppo degli insegnamenti riferiti:

- per la Scuola dell'Infanzia, ai campi di esperienza:

Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.

- per la Scuola Primaria, alle discipline:

Italiano, Matematica, Scienze e Tecnologia, Storia, Geografia, Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica.

Dell'équipe pedagogica fanno parte anche gli insegnanti specialisti di lingua inglese, i docenti di religione e dell'attività alternativa alla religione cattolica.

La stessa équipe pedagogica opera, di norma, su due classi parallele, garantendo coerenza progettuale e continuità didattica nei medesimi ambiti di intervento educativo e formativo.

Nella Scuola Secondaria di primo grado opera il consiglio di classe composto da tutti i docenti assegnati alla classe.

Nell'ottica della personalizzazione delle attività di insegnamento/apprendimento, al fine di garantire da un lato il recupero e il consolidamento degli esiti dell'apprendimento degli alunni e contemporaneamente lo sviluppo delle eccellenze, in linea con il piano di miglioramento di cui alla sezione del P.T.O.F., le classi di Scuola Primaria non rappresenteranno unità chiuse in sé stesse ma unità aperte su cui lavorare, anche, per gruppi di livello all'interno di classi parallele. L'organizzazione oraria settimanale prevede, infatti, sulla base dei bisogni e degli esiti valutativi degli alunni la realizzazione di interventi didattici su:

ü gruppi di livello nella classe a cura del docente della disciplina;

ü gruppi di livello per classi parallele in orario curriculare con la previsione di laboratori di recupero/consolidamento e potenziamento relativi all'acquisizione di competenze di italiano e matematica, a cura dei docenti dell'interclasse di riferimento;

ü gruppi di livello per alunni di classi parallele in orario curriculare e/o extracurriculare opzionale di laboratori di recupero di italiano e/o matematica e potenziamento di matematica a cura dei docenti con ore eccedenti.

ORARI DI FUNZIONAMENTO ORDINARIO PER IL TRIENNIO 2025/28

Per il triennio 2025/28 l'I.C. garantisce attività didattiche dal lunedì al venerdì per 25/40 ore settimanali nella Scuola dell'Infanzia, di 27/29 ore settimanali di attività nella Scuola Primaria e di 30/33 ore settimanali nella Scuola Secondaria di I grado secondo gli orari riportati nella tabella sottostante.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SEDE VIALE AFRICA	ORARIO: Tempo ridotto dal lunedì al venerdì 8,00/13,00
	SEDE VIA SALEMI	ORARIO: Tempo ridotto dal lunedì al venerdì 8,00/13,00 Tempo normale dal lunedì al venerdì 8,00/16,00

ORDINE DI SCUOLA	CLASSI	INGRESSO	USCITA	Venerdì solo Primaria
PRIMARIA	Prime, Seconde, Terze	8,00	13,30	13,00
PRIMARIA	Quarte, Quinte	7,45	13,45	12,45
SECONDARIA	Prime/seconde/terze	8,00	14,00	

Gli alunni della Secondaria, frequentanti Corso ad indirizzo Musicale completano l'orario scolastico con 3 ore settimanali di lezioni in orario pomeridiano

SERVIZI A RICHIESTA

Al fine di facilitare le famiglie, l'istituto, in entrambi i plessi, attiva un servizio di pre e post scuola in convenzione con Associazioni del territorio:

∅ pre –scuola: dalle ore 7,30 all'inizio delle lezioni;

∅ post-scuola: dalla fine delle lezioni alle ore 14,30;

∅ post-scuola: dalla fine delle lezioni all'inizio del laboratorio extrascolastico previsto dal PTOF.

Le famiglie potranno avvalersi del servizio in maniera continuativa oppure occasionalmente in funzione della frequenza dell'alunno/a ad attività pomeridiane.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

RICEVIMENTO UFFICI DI SEGRETERIA

RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	RICEVIMENTO DEL D.S.G.A.	RICEVIMENTO UFFICI DI SEGRETERIA
Su appuntamento	Su appuntamento	Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.00 e il lunedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1) Sostituire del Dirigente in caso di assenza o impedimento e durante il periodo di ferie assumendo ruolo e responsabilità connesse e curandone i rapporti istituzionali. 2) Collaborare alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto e alla gestione del piano delle attività del personale docente. 3) Collaborare con il Dirigente nei Rapporti con le scuole del territorio e con le Agenzie formative esterne per l'organizzazione e la gestione delle attività programmate.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Il dirigente scolastico può individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico	6
Funzione strumentale	1 area gestione PTOF 2 area tecnologica e sito web 3 gestione area disabilità e processi di inclusione 4 area Valutazione	4
Capodipartimento	2 coordinatori dipartimento linguistico 2 coordinatori dipartimento matematico/scientifico 1 coordinatore dipartimento arti 1 coordinatore dipartimento lingue straniere 1 coordinatore dipartimento	7

	Scuola Infanzia 1 coordinatore	
Responsabile di plesso	Leggere le esigenze e le problematiche del padiglione di scuola dell'infanzia presentarle al Dirigente	1
Animatore digitale	favorire il processo di innovazione digitale della scuola nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica	1
Team digitale	Il Team è composto dalla funzione strumentale all'Area Tecnologica e sito coadiuvata dall'animatore digitale e da 6 docenti con particolari competenze digitali e di tecnologia. Hanno il compito di promuovere: - l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica e supportare l'attività dell'Animatore digitale e della F.S.al sito e tecnologia - l'attuazione del curricolo digitale della scuola - l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; - la promozione e diffusione di pratiche didattiche digitali nelle interclassi/ordini di riferimento - la promozione del protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD.	8
Coordinatrice delle attività di lotta alla dispersione scolastica e del GOSP di istituto	Compiti assegnati: - monitorare mensilmente le assenze (ritardi e permessi) per evidenziare casi "a rischio di frequenza irregolare; - promuovere un clima di accoglienza e di presa in carico delle situazioni di "disagio" educativo-didattico; - favorire lo sviluppo di processi di continuità socio-psico-educativa dell'utenza in	1

	relazione ai cicli scolastici.	
GOSP - Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico	Il gruppo collaborerà con la referente nella: - attivazione di procedure di monitoraggio atto a rilevare fenomeni di dispersione o disagio sociale; - attivazione delle procedure di segnalazione degli alunni “a rischio” di dispersione scolastica ai docenti comandati dell’Osservatorio n. 2. e alle autorità di competenza; - adesione e promozione di accordi di rete con altre istituzioni scolastiche al fine di reperire fondi, anche europei, per l’attivazione di interventi di prevenzione dell’insuccesso formativo.	3
Responsabile della mensa – scuola dell’infanzia	• Controllare la corrispondenza tra richieste e pasti consegnati e relativo documento di trasporto; • Controllare al momento della consegna dei pasti che nella bolla di accompagnamento sia evidente l’ora di partenza del mezzo di trasporto dal centro cottura ed indicare nella stessa l’orario di consegna; • Compilare documentazione di ricevuta consegna attestante il numero dei pasti consegnati dalla ditta. • Compilare del registro giornaliero attestante il numero dei pasti consumati dagli alunni delle sezioni di scuola dell’infanzia • Controllare la pulizia dei locali mensa; • Verificare la qualità dei pasti e la conformità al menù giornaliero rispetto alla tabella stilata dal servizio Igiene e nutrizione di Catania segnalando immediatamente eventuali difformità all’Ufficio Refezione al n. 095/7424036 e alla ditta appaltatrice RTI G&C Servizi Globali S.R.L./COT tel. 095 4191946 • Qualora nei pasti si riscontrassero carenze organolettiche, difformità	1

	di menù o alterazioni gravi (quali spine di pesce, piatti maleodoranti, presenza di corpi estranei,ecc) Ella dovrà segnalare immediatamente il caso all'assistente amministrativa Lombardo per la relativa segnalazione al Comune e all'ASP Ufficio SIAN osservare la seguente procedura: mettere da parte il pasto d'assaggio fornito giornalmente per consentire la valutazione al personale comunale in visita ispettiva. • Consegnare ogni venerdì della settimana ed entro il primo giorno utile di ogni mese presso gli uffici di didattica della copia del registro delle due sezioni a T.N. del mese concluso e di tutta la documentazione in originale del servizio mensa inerente. • Effettuare il monitoraggio giornaliero sulla qualità e quantità dei pasti • Collaborare con la direzione e con la commissione mensa istituita in seno al Consiglio di istituto per qualsiasi problematica emergente	
Coordinamento attività musicali/strumentali	Coordinare tutte le attività inerenti lo strumento musicale (orari, concorsi, manifestazioni, saggi ecc) di concerto con i colleghi di strumento, curandone la pubblicizzazione e documentazione sul sito web	1
Commissione per la formazione delle classi/sezioni	Hanno il compito di formare le classi sulla base dei criteri regolamentati: - acquisire le domande di iscrizione per l'ordine di riferimento - redigere un prospetto dei vincoli da soddisfare (compagno in reciprocità) dei livelli di apprendimento , e delle priorità di preferenze (docente in continuità) e delle indicazioni - definire le classi/sezioni secondo i criteri di eterogeneità indicati dal regolamento (equilibrio	6

	maschi/femmine, equilibrio sulla base delle valutazioni, distribuzione di alunni extracomunitari ed esterni.	
Commissione orari	Definire gli orari provvisori e definitivi delle classi di scuola primaria e secondaria di i grado e gli orari dei docenti di sostegno	5
Commissione continuità e promozione della scuola	Oltre alle 4 figure di sistema, fanno parte della commissione anche tutti i coordinatori dei consigli di intersezione, interclasse e classe. La commissione coordina le attività di continuità tra i diversi ordini di scuola, promuovendo la coerenza didattica e organizzativa secondo il modello di curricolo verticale adottato dall'Istituto. In particolare si occupa di: - collaborare con le Funzioni Strumentali per garantire il coordinamento delle progettazioni e lo sviluppo organico degli interventi; - coordinare le attività di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria: attività didattiche in comune, incontri con i docenti del grado di istruzione superiore, ecc - coordinare la predisposizione del documento di valutazione per la Scuola dell'Infanzia; - organizzare eventi di accoglienza, incluse le attività di promozione della scuola, e coordinare i rapporti scuola-famiglia in materia di continuità; - rappresentare l'Istituto negli incontri provinciali e nei tavoli di lavoro relativi alla continuità educativa; - coordinare le attività specifiche delle classi e degli operatori interessati nonché gli aspetti organizzativi relativi ad incontri di continuità/orientamento, manifestazioni, visite esterne, rapporti con le famiglie, territorio ed altre istituzioni scolastiche - documentare le	4

	azioni intraprese e i risultati ottenuti ai fini di una tesaurizzazione delle pratiche e di un'adeguata pubblicizzazione in itinere.	
Coordinamento azioni di Orientamento	Organizzare e coordinare le azioni di orientamento scuola secondaria di I/II grado relative a: attività didattiche in comune, incontri con i docenti del grado di istruzione superiore, attività di informazione, manifestazioni correlate, ecc. Coordinare le attività specifiche inerenti la somministrazione di test di orientamento rivolti agli alunni delle classi III e alla restituzione degli esiti in collaborazione con eventuali esperti esterni (psicologlo). Effettuare un monitoraggio sulla quantità di studenti che seguono il 6 consiglio orientativo ; Acquisire informazioni sugli esiti a distanza Documentare le azioni intraprese ai fini di una tesaurizzazione delle pratiche e di un'adeguata pubblicizzazione in itinere e conclusiva anche mediante la fruizione del sito della scuola. Popolare il sito web per azioni di informazione e documentazione in itinere e finale	1
Coordinatore dei processi di inclusione dei soggetti disabili e dei processi di inclusività	- Coordinare le azioni del del Gruppo per l'inclusività - Svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale; - Gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, etc...) - Supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio - Ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche; - Facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.	1

Gruppo per l'inclusività	La commissione, mediante un'organizzazione interna alla stessa, collaborerà con la F.S nell'espletamento dei compiti relativi alla funzione. Data la specificità delle competenze la commissione coinciderà con il GLI di Istituto. In particolare coordinata dalla F.S. la Commissione curerà : Rilevazione dei BES presenti nella scuola; Cura dei rapporti con enti esterni in relazione alle procedure di certificazione, monitoraggio e documentazione e richiesta figure professionali degli alunni BES Coordinamento dei processi relativi alla disabilità Diffusione delle informazioni in ordine a mutamenti di processi normativi Proposta e cura degli interventi progettuali finalizzati all'integrazione degli alunni disabili e gestione PDP Coordinamento degli incontri tra docenti, famiglie e servizi sociopsico-pedagogici Coordinamento dei processi di redazione dei PEI e PDP Collaborazione con il personale della scuola (collaboratori scolastici, assistenti igienico-sanitari, assistenti alla comunicazione, etc) per la realizzazione degli obiettivi relativi all'integrazione GESTIONE PIATTAFORMA SIDI PER LA DISABILITA cura della dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto e la definizione di modulistica comune organizzazione laboratori curriculari per piccoli gruppi come da Piano inclusività 2025/26 redazione e attualizzazione del PAI – Piano per l'inclusione Redazione/revisione e attualizzazione RAV e PDP	7
Referente per il diritto allo studio degli alunni adottati	- Curare e coordinare le procedure e i processi di iscrizione, accoglienza e gestione di minori adottati in linea con i compiti delineati dalle	1

	Linee Guida ministeriali per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati del 18 Dicembre 2014	
Coordinatore del" Progetto lettura e scrittura creativa	Redigere/aggiornare il progetto lettura e scrittura creativa Coordinare le attività del progetto in collaborazione con esperti esterni Proporre i docenti per la costituzione della Commissione per la valutazione degli elaborati Curare la collaborazioni con Associazioni e/o Enti esterni o reti di scuole funzionali la realizzazione di iniziative. Organizzare le attività rivolte agli alunni e al personale della scuola con una funzionale diffusione delle informazioni volte a promuovere la lettura Favorire iniziative di promozione della lettura e la scrittura mediante l'adesione ad iniziative esterne attinenti Proporre l'acquisto di testi e materiali utili al progetto curando l'apposita scheda finanziaria del Programma annuale. Organizzare le manifestazioni conclusive legate al progetto lettura e sovrintenderne tutte le fasi	2
Coordinatori dei consigli di classe, interclasse, intersezione	Coordinamento dell'organo collegiale	18
Referente L.71/16 Cyberbullismo	Referente	1
Referente/coordinatore DSA	Referente	1
NIV	Nucleo Interno di Valutazione	6
Commissione per la progettazione e coordinamento progetti	- Diffondere pratiche educative di respiro europeo, per partecipare a progetti di cooperazione e scambio internazionale (E	6

erasmus ed Etwinning	twinning) - Promuovere, progettare e attualizzare iniziative di mobilità e scambi culturali(Erasmus)	
Referente per il curricolo trasversale di ed. civica	Collaborare con la F.S. al PTOF nell'organizzazione e promozione delle attività di progettazione e realizzazione del Curricolo di Educazione Civica Facilitare la comunicazione fra i diversi consigli di classe	1
Coordinatore per le attività ambientali	Coordinare e favorire tutte le attività didattiche in materia ambientale per accrescere la sensibilità della comunità scolastica in tema di attenzione all'ecosistema;	1
Referenti all'educazione alla salute	Coordinare i progetti e le attività laboratoriali relativi all'Educazione alla salute; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e partecipare ad iniziative promosse dal MIUR, Enti Locali e associazioni/organizzazioni; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto	2
Coordinatori per le uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Tabulare le diverse proposte di visite e viaggi di istruzioni pervenute alla scuola da fornire ai consigli di consigli di classe, interclasse/intersezione per la definizione della proposta Predisporre il Piano di visite e viaggi di istruzione definiti dettagliatamente in sede di consigli di classe, interclasse/intersezione e deliberati in sede collegiale Coordinare l'organizzazione delle attività previste in collaborazione con la segreteria, i coordinatori di interclasse/intersezione e i collaboratori del D.S. Curare i rapporti con le agenzie esterne	4

	funzionali alla realizzazione del Piano; Coordinare il calendario delle uscite; Sovrintendere alla puntuale attuazione del regolamento in merito alle visite e viaggi di istruzione.	
Mobility manager scolastico	Promuovere iniziative per favorire lo spostamento a piedi, in bicicletta e, in genere, con veicoli/sistemi a basso impatto ambientale; raccogliere proposte/esigenze da parte degli utenti della scuola e trovare soluzioni praticabili; segnalare all'Ufficio Scolastico Regionale eventuali problemi legati al trasporto disabili, etc.; raccordarsi con l'Ufficio del Mobility Manager di Area del Comune di Catania per l'avvio degli interventi/misure di Mobilità Sostenibile da adottare. Effettuare monitoraggi in collaborazione con il Comune di Catania	1
referente per le attività sociali	Curare l'organizzazione e la realizzazione delle azioni inerenti le attività a carattere sociale di solidarietà, beneficenza, sostegno ad associazioni umanitarie ecc.. previste dal PTOF	1
Commissione Valutazione a supporto della F.S. alla Valutazione	Collaborare la F.S alla valutazione nell'espletamento dei compiti relativi alla funzione	6
Referente per il Piano di formazione docenti	Ricognizione dei bisogni formativi dei docenti In collaborazione con le FF.SS. redigere il piano di formazione triwennale per il PTOF Coordinamento e gestione delle attività formative del piano annuale di formazione ; Creazione del registro delle attività formative per il corrente anno scolastico relativo alle attività definite nel Piano	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di potenziamento di potenziamento alunni di anni 5 e supplenze docenti assenti Impiegato in attività di: • Insegnamento • supplenze	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche con riferimento ad alunni con cittadinanza non italiana, in particolare provenienti da Paesi extracomunitari, attività organizzative e attività di supplenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	3

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, è la figura direttiva più importante e con le maggiori responsabilità dopo il Dirigente Scolastico. In base a quanto indicato nel CCNL Comparto Scuola 2006-2009, il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/?new=1516629109101

Modulistica da sito scolastico https://www.scuolagiuffridact.it/wp/?s=MODULISTICA&type=any

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Osservatorio D'area Dispersione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare	• monitoraggio e controllo dei fenomeni di dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete ambito 9

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Ambito 9 Catania è una rete territoriale di istituzioni scolastiche della provincia di Catania, costituita nell'ambito del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti (PNFD) promosso dal Ministero dell'Istruzione. Essa coinvolge scuole di ogni ordine e grado – dall'infanzia alla secondaria – e opera in modo coordinato per la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi, iniziative condivise e azioni di sistema. Il ruolo di scuola capofila è stato frequentemente assunto dall'Istituto Comprensivo "Italo Calvino" e dall'Istituto Comprensivo "Rita Atria".

La rete è orientata al miglioramento della qualità dell'insegnamento attraverso la promozione dell' innovazione didattica, della transizione digitale e dell'inclusione, favorendo la diffusione di metodologie attive e di pratiche educative efficaci.

Le attività della Rete Ambito 9 si articolano principalmente in:

- Formazione del personale scolastico, mediante corsi, workshop e seminari su tematiche di rilevanza nazionale quali la valutazione, le metodologie cooperative, l'innovazione digitale e i processi inclusivi;

- collaborazione e condivisione, attraverso il confronto sistematico tra le scuole aderenti e la valorizzazione delle buone pratiche.

I percorsi formativi e progettuali sono rivolti a un'ampia platea di destinatari, comprendente docenti, funzioni strumentali, referenti di progetto, collaboratori scolastici, personale ATA e dirigenti scolastici , con l'obiettivo di rafforzare le competenze professionali e sostenere lo sviluppo organizzativo e didattico delle istituzioni scolastiche della rete.

Denominazione della rete: Convenzione uso locali

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di ampliamento dell'offerta formativa
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto promotore

Approfondimento:

La scuola è convenzionata con diverse associazioni del territorio che arricchiscono e integrano l'offerta formativa. In particolare, sono attivi servizi di pre e post scuola, gestiti da associazioni qualificate, pensati per rispondere alle esigenze organizzative delle famiglie.

Sono inoltre presenti associazioni sportive, che propongono attività come ginnastica artistica, favorendo il benessere psicofisico e lo sviluppo armonico degli alunni. L'offerta si completa con percorsi di studio assistito, rivolti anche ad alunni con DSA, finalizzati a sostenere il metodo di studio e a promuovere l'autonomia negli apprendimenti.

Non mancano proposte in ambito espressivo e musicale, come le attività di propedeutica allo strumento, che avvicinano i bambini al linguaggio musicale in modo graduale e motivante.

Nel complesso, le collaborazioni con le associazioni rappresentano un valore aggiunto per la scuola,

rafforzando il legame con il territorio e offrendo agli alunni opportunità educative diversificate e inclusive.

Denominazione della rete: Rete per il progetto " La Sicilia che raccontase stessa"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Tirocinio TFA con Università

Azioni realizzate/da realizzare	• attività di tutoraggio
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola	soggetto accreditato

nella rete:

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Progettazione e valutazione per competenze

Il percorso formativo è rivolto ai docenti dei tre ordini di scuola ed è finalizzato al potenziamento delle competenze nella progettazione didattica per competenze e nell'utilizzo condiviso di strumenti di valutazione. Attraverso moduli formativi, momenti di confronto professionale e attività laboratoriali, i docenti approfondiranno l'uso di rubriche e griglie valutative comuni e l'allineamento tra curricolo, progettazione e valutazione, favorendo una maggiore coerenza e continuità didattica.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: Osservazione sistematica e documentazione educativa

Il percorso formativo è destinato ai docenti della scuola dell'infanzia e si concentra sullo sviluppo delle competenze professionali nell'osservazione sistematica dei bambini e nella documentazione educativa. Attraverso moduli teorici e laboratoriali, i docenti approfondiranno le tecniche di osservazione, il quadro normativo delle Indicazioni Nazionali e la progettazione per competenze, con l'obiettivo di migliorare la qualità della rilevazione dei progressi e l'utilizzo condiviso degli strumenti osservativi.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di

	istruzione)
Destinatari	DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Titolo attività di formazione: Curricolo STEM verticale e didattica laboratoriale innovativa

Il percorso formativo è rivolto ai docenti della Scuola Primaria ed è finalizzato allo sviluppo di competenze metodologiche e didattiche per la progettazione e l'attuazione di un curricolo STEM verticale, integrato e coerente con il curricolo di istituto. Attraverso attività laboratoriali e metodologie attive, i docenti approfondiranno l'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi, strumenti di coding e robotica educativa e strategie didattiche orientate allo sviluppo del pensiero logico, computazionale e critico. Il percorso prevede la progettazione condivisa di Unità di Apprendimento interdisciplinari e compiti di realtà autentici.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

Titolo attività di formazione: Didattica STEM avanzata e progettazione interdisciplinare

Il percorso formativo è rivolto ai docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado ed è finalizzato allo sviluppo di competenze metodologiche e didattiche per l'attuazione di una didattica STEM avanzata, orientata alla modellizzazione, al pensiero critico sistemico e alla progettazione ingegneristica iterativa. Attraverso attività laboratoriali e pratiche di tinkering e physical computing, i docenti approfondiranno l'uso educativo della programmazione, della logica computazionale e

dell'integrazione hardware/software. Il percorso prevede la co-progettazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari e la definizione di rubriche valutative orientate alla valutazione dei processi e delle competenze.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Titolo attività di formazione: Corso sulla sicurezza

Il corso sulla sicurezza a scuola è finalizzato a promuovere la cultura della prevenzione e della tutela della salute nei contesti scolastici. L'attività formativa fornisce conoscenze di base in materia di sicurezza, gestione delle emergenze e comportamenti corretti negli ambienti di apprendimento, contribuendo a sviluppare consapevolezza, responsabilità e rispetto delle regole. Il percorso è rivolto al personale scolastico e/o agli studenti, in coerenza con la normativa vigente e con il Piano di sicurezza dell'istituto.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza ex D.Lgs. 81/2008
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola inclusiva in azione

In relazione alla Nota MIM n. 36591 del 25 luglio 2025, il corso formativo è finalizzato a rafforzare le competenze professionali del personale scolastico in materia di inclusione, personalizzazione degli apprendimenti e corresponsabilità educativa. L'attività approfondisce i principi della didattica universale e delle strategie inclusive rivolte a tutti gli alunni e studenti, con particolare attenzione

all'utilizzo del PEI informatizzato, compilabile tramite le funzionalità disponibili sulla piattaforma SIDI, in conformità al D.I. 1° agosto 2023, n. 153 e successive modificazioni e integrazioni. Il percorso affronta inoltre la gestione della sezione/classe eterogenea e la progettazione di ambienti di apprendimento equi, partecipativi e accoglienti, promuovendo il benessere scolastico e la prevenzione del disagio. Un'attenzione specifica è riservata all'inclusione socio-relazionale e alla costruzione di comunità educanti fondate sulla collaborazione. Il corso valorizza infine il lavoro collegiale e la corresponsabilità educativa, favorendo il raccordo tra docenti curricolari e di sostegno e la continuità tra i diversi gradi scolastici.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	MIM

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM

Titolo attività di formazione: Strategie didattiche efficaci

Il percorso propone attività di aggiornamento professionale mirate a potenziare le competenze metodologiche e valutative dei docenti. Il piano include la formazione su strategie didattiche efficaci, l'analisi e l'interpretazione dei dati delle prove standardizzate, e l'uso di strumenti di valutazione in itinere per monitorare i progressi degli studenti. Sono previsti laboratori pratici, simulazioni, costruzione di strumenti valutativi e momenti di confronto per favorire una didattica basata su evidenze e orientata al miglioramento degli apprendimenti.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Soft Skills ed intelligenza emotiva

La proposta formativa rivolta ai docenti dei tre ordini di scuola mira a sviluppare le competenze trasversali fondamentali per favorire il successo formativo e personale dei nostri alunni, sviluppando l'ascolto attivo, la comunicazione efficace, il lavoro di squadra e l'intelligenza emotiva. Attraverso attività pratiche, simulazioni e momenti di riflessione guidata, i partecipanti potranno acquisire strumenti concreti per migliorare la capacità di gestire le relazioni con gli alunni e il clima d'aula mantenendo e sviluppando sempre di più una empatia reciproca.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progettare per tutti: Universal Design for Learning (UDL) nella didattica inclusiva

Percorso formativo finalizzato a fornire ai docenti strumenti operativi per la progettazione flessibile del curricolo, attraverso l'applicazione dei principi dell'UDL, con particolare attenzione alle molteplici modalità di rappresentazione, espressione e coinvolgimento, al fine di ridurre le barriere all'apprendimento e favorire la partecipazione attiva di tutti gli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Comunicare per includere: introduzione alla Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) nella scuola

Formazione orientata alla conoscenza dei fondamenti della CAA e al suo utilizzo nei contesti scolastici, per sostenere la comunicazione, la partecipazione e l'apprendimento degli alunni con bisogni comunicativi complessi, attraverso strategie, strumenti e buone pratiche facilmente integrabili nella didattica quotidiana.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenire, comprendere, intervenire: strategie educative per i comportamenti problema

Percorso formativo volto a sviluppare competenze nella lettura funzionale del comportamento e nell'adozione di strategie educative e preventive, basate su approcci inclusivi e positivi, per la gestione efficace dei comportamenti problema e la promozione del benessere relazionale e del clima di classe.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso ormai consolidato di nuove tecnologie di informazione e comunicazione, che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio. Le iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo, anche nella valorizzazione dei contenuti della tradizione, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Le attività di formazione e di aggiornamento proposte da questo istituto sono ispirate ai seguenti criteri :

- arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi ed organizzazione dell'insegnamento, integrazione delle nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari;
- necessità di promuovere la cultura dell'innovazione e di sostenere i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto in rapporto con il contesto produttivo, sociale e culturale esterno;
- proposta di iniziative sulla base dell'analisi delle esigenze formative dei docenti che vengono periodicamente monitorate ;
- attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento per favorire il confronto e lo scambio di esperienze, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali;
- l'attività di formazione e di aggiornamento rivolta anche al personale amministrativo ed ai collaboratori scolastici al fine di migliorare il servizio;

- l'attività di formazione e di accoglienza dei nuovi docenti al fine di facilitare l'inserimento all'interno delle complesse dinamiche scolastiche e consentire un riferimento annuale e non solo iniziale.

Le esigenze di adeguare la scuola al clima di cambiamento che contraddistingue la società e la realtà territoriale hanno visto in questi anni l'attivazione nel nostro Istituto di diversi percorsi di aggiornamento disciplinare. L'istituto, sia a livello di indirizzo o modulo, sia di dipartimenti disciplinari, sia di singoli docenti, ha anticipato dove possibile alcuni aspetti della riforma del sistema scolastico, cercando di impiegare nuove metodologie didattiche di insegnamento e sistemi di valutazione coerenti con il contesto didattico ed educativo di apprendimento, che è in veloce trasformazione .

Nel triennio 2022/25, per dare piena attuazione all'autonomia scolastica e all'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, come ribadito nel nuovo quadro di sistema introdotto con la Legge 107/15, risulta particolarmente importante garantire la formazione "obbligatoria, permanente e strutturale" connessa alla funzione docente quale fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo.

Alla luce degli esiti dell'Autovalutazione (RAV) dell'istituto comprensivo, delle priorità individuate nel Piano di miglioramento e di un'attenta ricognizione dei bisogni di formazione espressi dal personale della scuola e indispensabile all'attuazione del PTOF, il Piano di formazione funzionale alla riqualificazione e all'aggiornamento predisposto dal Collegio dei docenti da attuare nell'arco del triennio di riferimento prevede attività orientate a:

1. Aggiornamento e/o formazione del personale in ordine agli obblighi legati alla sicurezza e al D.Lgs. 81/08 e agli Accordi Stato-Regione del 21 dicembre 2011 n. 221 e n. 223 del 25 luglio 2012, recepito dalla regione Siciliana con Decreto 8 agosto 2012 e pubblicato in gazzetta ufficiale in data 14 settembre 2012;

2. Potenziamento delle competenze di base;

3. Formazione sulla valutazione, in particolare sulla costruzione di strumenti per la valutazione oggettiva delle competenze;

4. Formazione per l'acquisizione ed il potenziamento delle competenze digitali per l'uso diffuso e costante delle tecnologie nella pratica didattica;

5. Formazione docenti sulle strategie di integrazione e inclusione degli alunni con BES;

6. Formazione sulla didattica per competenze per il passaggio graduale dal curricolo per obiettivi al curricolo per competenze.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Scuola accogliente

Tematica dell'attività di formazione	Assistenza agli alunni con disabilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Enti di formazione accreditati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione accreditati

Titolo attività di formazione: Il processo di contrattualizzazione nella scuola

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Esperti del settore della Pubblica Amministrazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti del settore della Pubblica Amministrazione

Titolo attività di formazione: La gestione giuridica ed economica del personale della scuola

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	DSGA e personale amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Esperti del settore della Pubblica Amministrazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti del settore della Pubblica Amministrazione

Titolo attività di formazione: Scuola in sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Enti esterni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti esterni

Titolo attività di formazione: Amministrare il personale

Tematica dell'attività di formazione	Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Lo stato giuridico del personale

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dello stato giuridico del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

L'autonomia scolastica, il decentramento delle attività e delle funzioni amministrative nelle scuole, le novità introdotte dal C.A.D., in generale la complessità e il rinnovamento continuo e incessante del sistema della Pubblica Amministrazione richiede una eccezionale preparazione del personale amministrativo delle segreterie e l'importanza di competenze non settoriali, ma multifunzionali nella gestione dei diversi settori di competenza: personale, amministrazione e contabilità, alunni, supporto per le attività del PTOF, ecc.

Inoltre, alla luce dei processi di dematerializzazione della pubblica amministrazione e di un orientamento di servizio al cittadino che rende il web lo strumento privilegiato della comunicazione e trasparenza, si richiede al personale una competenza informatica avanzata ed efficace.

Al fine di garantire un servizio di qualità, il piano di formazione e aggiornamento triennale del personale ATA con funzioni amministrative e ausiliarie prevede:

Personale amministrativo e collaboratori scolastici

1. Aggiornamento e/o formazione del personale in ordine agli obblighi legati alla sicurezza e al D.Lgs. 81/08 e agli Accordi Stato-Regione del 21 dicembre 2011 n. 221 e n. 223 del 25 luglio 2012, recepito dalla regione Siciliana con Decreto 8 agosto 2012 e pubblicato in gazzetta ufficiale in data 14 settembre 2012;

2. L'accoglienza e la comunicazione nel servizio al cittadino.

Personale assistente amministrativo

1. Aggiornamento su tematiche legate al decentramento delle funzioni amministrative alle istituzioni scolastiche;

2. Formazione sul Codice dell'amministrazione digitale e sul processo di dematerializzazione e digitalizzazione della segreteria;

3. Attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali;

4. Processi di attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.lgs 33/2013 e gestione e popolamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web;

5. Gli strumenti informatici per l'organizzazione dei servizi amministrativi e gestione del sito web.

A seconda delle tematiche sviluppate, le attività formative previste dal presente Piano verranno rivolte e attivate mediante:

· corsi di formazione interni rivolti alla totalità del personale

· corsi di formazione per gruppi dipartimentali, anche in rete con altre istituzioni scolastiche

· corsi di formazione per gruppi di miglioramento, con conseguente disseminazione nella scuola, anche in rete con altre istituzioni scolastiche

· partecipazione a corsi promossi dal MIUR o partecipazione a percorsi di formazione PON

· attivazione di consorzi con agenzie formative del territorio o nazionali con modalità di formazione e-learning

Le iniziative di formazione saranno sostenute dalle seguenti fonti di finanziamento:

· risorse MIUR assegnate a valere sulla Legge 107/15;

· risorse previste dalla ex legge 440/94;

· risorse derivate da progetti Europei e altri finanziamenti del MIUR.